

LIFE20 CCA/IT/001752

Progetto LIFE+ A_GREENET

Adriatic Climate Urban Network

ACTION C.2: Misure e strumenti per le infrastrutture verdi della città adriatica

Sottoazione C.2.1 Scenario progettuale dell'infrastruttura verde del medio adriatico alla scala vasta

DC.2.1.1 Scenario progettuale alla grande scala al 2030: Report

DC.2.1.2 Scenario progettuale alla grande scala al 2050: Report

Beneficiary responsible for implementation: University of Camerino

Deadline 03/2023; 09/2023

Capofila di Progetto



Partner beneficiari



Comune di Silvi



Comune di Ancona



Comune di Pescara

0



Città di San Benedetto del Tronto



LEGAMBIENTE



RES AGRIARIA



Università di Camerino

INDICE

Introduzione

pag.2

I PARTE

1. Il riconoscimento di sistemi e ambiti urbani omogenei per la costruzione dell'infrastruttura verde della città del Medio Adriatico, condizioni del comfort pag.4
 - 1a.1 Sistemi e Ambiti della Città del Medio Adriatico_Ancona pag.10
 - 1.a.2 Previsioni del PRG, stato di attuazione degli strumenti di pianificazione, progetti in corso/programmati. Scenari climatici al 2030 e al 2050_Ancona pag.11
 - 1b.1 Sistemi e Ambiti della Città del Medio Adriatico_Pescara pag.19
 - 1.b.2 Previsioni del PRG, stato di attuazione degli strumenti di pianificazione, progetti in corso/programmati. Scenari climatici al 2030 e al 2050_Pescara pag.20
 - 1c.1 Sistemi e Ambiti della Città del Medio Adriatico_San Benedetto del Tronto pag.25
 - 1.c.2 Previsioni del PRG, stato di attuazione degli strumenti di pianificazione, progetti in corso/programmati. Scenari climatici al 2030 e al 2050_San Benedetto del Tronto pag.26
 - 1d.1 Sistemi e Ambiti della Città del Medio Adriatico_ATS Città della Costa pag.32
 - 1.d.2 Previsioni del PRG, stato di attuazione degli strumenti di pianificazione, progetti in corso/programmati. Scenari climatici al 2030 e al 2050_ATS Città della Costa pag.39

II PARTE

1. Il riconoscimento di sistemi e ambiti urbani omogenei per la costruzione dell'infrastruttura verde della città del Medio Adriatico pag.53
 - 1.a Obiettivi, interventi e azioni per la pianificazione e progettazione dell'infrastruttura verde del medio Adriatico al 2030 e al 2050_Ancona. pag.55
 - 1.b Obiettivi, interventi e azioni per la pianificazione e progettazione dell'infrastruttura verde del medio Adriatico al 2030 e al 2050_Pescara. pag.63
 - 1.c Obiettivi, interventi e azioni per la pianificazione e progettazione dell'infrastruttura verde del medio Adriatico al 2030 e al 2050_San Benedetto del Tronto. pag.71
 - 1.d Obiettivi, interventi e azioni per la pianificazione e progettazione dell'infrastruttura verde del medio Adriatico al 2030 e al 2050_ ATS Città della Costa. pag.79

Bibliografia

pag.80

Summary

pag.81

Introduzione

Per rispondere alle criticità indotte sul territorio della città del Medio Adriatico dai nuovi scenari climatici al 2030 e al 2050, come descritti nel DA 2.3.1 e limitare il quadro delle conseguenti vulnerabilità, le autorità di governo locale sono chiamate a identificare priorità e obiettivi di intervento in vari settori. La scelta consapevole di adeguate *azioni* per conseguirli, necessita della definizione di una visione d'insieme, di indirizzi di metodo e ipotesi di intervento. Ciò è quanto prevede il PNACC (Piano Nazionale di Adattamento Climatico), attualmente sottoposto a procedimento di VAS, che per gli insediamenti urbani prevede la messa in opera di molti interventi sperimentali, alcuni tuttora in corso di definizione per contrastare fenomeni estremi come isole di calore, scarsità idrica, episodi di allagamento urbano (Scheda B.4.2.d Azioni del PNACC). Altrettanto importante sembra la possibilità di sviluppare tali metodologie d'intervento con riferimento ai diversi contesti urbani: zone periferiche, quartieri residenziali, centri storici, ecc.; e di renderle coerenti in una visione d'insieme, attraverso l'elaborazione di strategie progettuali, norme e piani urbanistici. Rispetto al problema specifico delle "isole di calore", l'attenzione è rivolta al progressivo adeguamento dei criteri di pianificazione urbanistica, nonché dei regolamenti edilizi ad essa collegati, alla diffusione di tecniche costruttive idonee sia a scala di edificio (facciate e tetti verdi o non riflettenti, raffrescamento passivo, sistemi di drenaggio e raccolta delle acque meteoriche, ecc.), sia a scala di quartiere (infrastrutture verdi, permeabilizzazione, gestione intelligente delle risorse energetiche ed idriche in entrata e in uscita, sistemi per la regolazione del microclima urbano, ecc.), nonché alla riduzione degli impatti locali del traffico.

In quest'ottica la costruzione dell'infrastruttura verde nei Piani Urbanistici sta acquisendo sempre maggiore centralità (Musco, 2014), per il ruolo che può assumere come una rete di micro e macro aree che possono costituire una importante occasione di rigenerazione delle città nell'ottica dell'incremento nella dotazione di spazi e servizi per la collettività, dell'innalzamento dei servizi ecosistemici, come la depurazione delle acque (Hallegatte, 2011), il miglioramento della qualità dell'aria, la mitigazione dei rischi derivanti dall'innalzamento della temperatura in chiave adattiva, per i benefici nei confronti della salute e della qualità della vita degli abitanti (Bollen et al. 2009), e nei confronti dell'economia locale (Pinto, 2014). Numerosi sono le esperienze nazionali in questa direzione supportate da Leggi Regionali (Toscana legge 65/2014; Liguria legge 36/97; Emilia Romagna L. 24/2017; Lombardia, etc.) che hanno scelto la strada del contrasto ai cambiamenti climatici, inserendo l'adattamento tra i parametri che lo strumento del Piano Urbanistico Comunale deve considerare nel regolare le trasformazioni del territorio, allo scopo di realizzare la transizione verso la neutralità carbonica e preparare la città agli impatti del clima presente e futuro.

Le città del Medio Adriatico non possono contare al momento su strumenti urbanistici "climate proof". Entrambe le Regioni: Marche e Abruzzo, stanno redigendo le loro nuove Leggi Urbanistiche Regionali; al momento quindi occorre far riferimento all'intelaiatura normativa esistente che ha prodotto i Piani Regolatori analizzati e valutati nel DA.3.1.4. Ciò nonostante la sfida del Progetto A_GreeNet consiste nel trovare occasioni progettuali nel sistema, spesso incompleto, delle aree verdi presenti nei PRG vigenti, entrando in contatto con i diversi tessuti insediativi della città, confrontandosi con un territorio di vuoti, di aree in trasformazione, di criticità ambientali, di conflitti nell'uso degli spazi e di insoddisfazione nei confronti degli strumenti di pianificazione vigenti, ma anche di progettualità espresse e poi accantonate, per suggerire nuove qualità e occasioni progettuali.

Si tratta del tentativo di anticipare alcuni dei principi auspicabili delle Nuove Leggi Urbanistiche Regionali e alcuni dei possibili contenuti di futuri Piani Urbanistici aperti a costruire una nuova visione di città adattive, faultrice di pratiche sociali inclusive, economie innovative e processi collaborativi pubblico-privati di natura molto diversa dal passato.

L'obiettivo di un ripensamento progettuale della città del Medio Adriatico, partendo dai vuoti, ha suggerito una lettura e valutazione dei sistemi urbani oggetto di studio, attraverso:

- una sintesi delle conoscenze acquisite dal Progetto Life+A_GreeNet sui diversi sistemi insediativi, con riferimento alla presenza di aree verdi, agli scenari climatici al 2030 e al 2050 e alle fragilità demografiche e sociali, alle previsioni della progettazione urbanistica e alla programmazione delle opere pubbliche, nonché alle istanze espresse del territorio, così come sono emerse dalle attività del DC.1.2.1. Questa lettura/Valutazione è stata rappresentata negli Elaborati di Sintesi DC.2.1.0 "Previsioni del PRG, stato di attuazione degli strumenti di pianificazione, progetti in corso/programmati, istanze del territorio";
- il riconoscimento di morfologie insediative a partire dalla presenza di aree verdi, allo scopo di comprendere in che modo i diversi tessuti della città possono contribuire alla realizzazione dell'infrastruttura verde urbana e territoriale.

La lettura incrociata di queste diverse componenti, condizioni, previsioni e istanze ha portato alla identificazione di: "Sistemi e Ambiti omogenei della città del medio adriatico".

Sono stati quindi elaborati gli scenari progettuali al 2030 e al 2050, che suggeriscono indirizzi utili ai Comuni per programmare le attività e gli interventi di adattamento ai cambiamenti climatici a breve e lungo termine.

Il contributo che il Progetto Life +A_GreeNet vuole fornire senza ricorrere a varianti urbanistiche, riguarda la progettazione della rete del verde mettendo a sistema le previsioni dei piani urbanistici vigenti e le progettazioni in corso o programmate. Questi indirizzi sono ricompresi negli elaborati grafici degli Scenari "DC.2.1.1- DC.2.1.2 Scenario progettuale dell'infrastruttura verde del medio adriatico alla scala vasta al 2030 e al 2050" e in questo documento.

Il DC 2.1.3 fornirà poi indicazioni operative per la realizzazione dell'infrastruttura verde con riferimento agli strumenti urbanistici, ai Regolamenti Edilizi e ai Capitolati delle Opere Pubbliche.

I PARTE

1. Il riconoscimento di sistemi e ambiti urbani omogenei per la costruzione dell'infrastruttura verde della città del Medio Adriatico, condizioni di comfort

Il riconoscimento e la valutazione della città del medio adriatico che parte dai vuoti e non dai pieni, dagli spazi aperti, piuttosto che dal costruito e i diversi scenari climatici che condizioneranno gli sviluppi futuri, ha portato all'individuazione di sistemi e ambiti ricorrenti, esito di pianificazioni e di progettazioni che si sono stratificate negli anni, generando l'attuale configurazione delle città.

Da questi sistemi e ambiti occorre ripartire per programmare e progettare la città del futuro in considerazione degli impatti dei cambiamenti climatici in una visione a medio (2030) e lungo termine (2050).

La valutazione ha preso a riferimento nei diversi sistemi urbani:

- la quantità di aree verdi presenti;
- le superfici occupate al suolo, la densità edilizia (altezza media degli edifici);
- le principali destinazioni urbanistiche dei PRG e le principali proposte progettuali;
- gli scenari climatici al 2030 e al 2050

Dalla lettura e sovrapposizione di questi diversi tematismi, sono emersi i seguenti "sistemi" che sono rintracciabili, con evidenti differenziazioni nelle città oggetto di studio:

1. Grandi connessioni territoriali delle infrastrutture verdi
 - 1a Aste Fluviali e Reti Minori
 - 1b Collina costiera
2. Grandi Parchi
3. Città Porosa a. turistica; b di pianura; c di collina
4. Città Compatta a. centrale; b CS; c di collina; d. di pianura
5. Città della trasformazione/ Incompleta
6. Città Turistica permeabile
7. Città Produttiva Densa e/o delle attrezzature
8. Città Produttiva Permeabile
9. Campagna insediata e/o di connessione

Grandi connessioni territoriali delle infrastrutture verdi

Comprende:

- a. Aste Fluviali e reti minori. Sistema delle aste fluviali principali, della rete dei torrenti e dei fossi principali, anche quelli intubati, delle aree verdi e aree agricole che si sviluppano ai loro lati. Solo in rare occasioni dialogano con gli spazi costruiti e con il sistema del verde urbano.
- b. Collina Costiera. Aree collinari che fanno da cornice alla città costiera. Sono presenti aree agricole, zone di tutela ambientale, a volte è presente un sistema insediativo a bassa densità lungo la viabilità principale e secondaria. Nella maggior parte dei casi non dialogano con gli spazi urbani,

perché separati da essi da importanti infrastrutture viarie di valenza territoriale o perché mancano di sistemi di fruizione.

Grandi Parchi

Sono i grandi parchi esistenti o previsti dalla pianificazione comunale o sovraordinata e le aree naturali protette. La presenza del verde è l'elemento dominante e risponde a obiettivi di natura ecologica, fruttiva e comfort termo-igrometrico.

Città Porosa

È la parte di città discontinua, caratterizzata da tessuti urbani radi al cui interno si sviluppa un sistema diffuso di aree verdi all'interno, costituito da parchi pubblici, viali alberati, aree verdi private, aree agricole, aree in attesa di trasformazione o residuali, spazi aperti impermeabili. Spesso gli spazi sono frammentati, non in rete tra di loro.

Città Compatta.

È la parte più costruita, impermeabile e densa della città. Le aree verdi pubbliche e private sono molto limitate. Pochi e frammentati i viali alberati, i parcheggi pubblici sono impermeabili e spesso privi di alberature.

Città della trasformazione/Incompleta

Sono le aree urbane in cui la fase di sviluppo prevista dai Piani Urbanistici non si è ancora completata oppure sono oggetto di profondi interventi di sostituzione e rigenerazione. In queste aree sono previste cospicue cessioni di aree verdi e per attrezzature.

Città Turistica Permeabile

Sono le aree turistiche in cui le componenti verdi sono predominanti e in cui le strutture per l'ospitalità sono a bassa densità o a carattere temporaneo (campeggi).

Città produttiva densa e/o delle attrezzature

Sono le aree urbane o al margine dell'urbano occupato dagli opifici artigianali e industriali e/o dalle grandi attrezzature pubbliche e private all'interno di aree dedicate. La maggior parte delle superfici è impermeabile. Al verde non viene assegnato alcun ruolo nella progettazione dello spazio pubblico, né di quello privato.

Città produttiva permeabile

Sono le aree riservate all'attività vivaistica in serre o a campo aperto.

Campagna insediata e/o di connessione

Sono le aree agricole a bassissima densità insediativa, che svolgono il ruolo di contorno dei sistemi insediativi e/o di connessione tra le diverse parti del costruito.

I diversi sistemi sinteticamente descritti sono stati approfonditi con il supporto di una Tabella in cui, per ogni sistema urbano, sono stati individuati:

- caratteri ambientali e insediativi prevalenti;
- previsioni del PRG;
- stato di attuazione delle principali previsioni urbanistiche;
- condizioni di comfort al 2019, al 2030 e al 2050.

Nel caso degli ambiti classificati come "Città Porosa" e "Città Compatta", si è operata una classificazione più stringente per meglio rappresentare le diversità dei tessuti insediativi in relazione alla localizzazione, alla destinazione prevalente, ai caratteri climatici, tutti fattori che influenzano notevolmente la selezione delle NBS in fase progettuale.

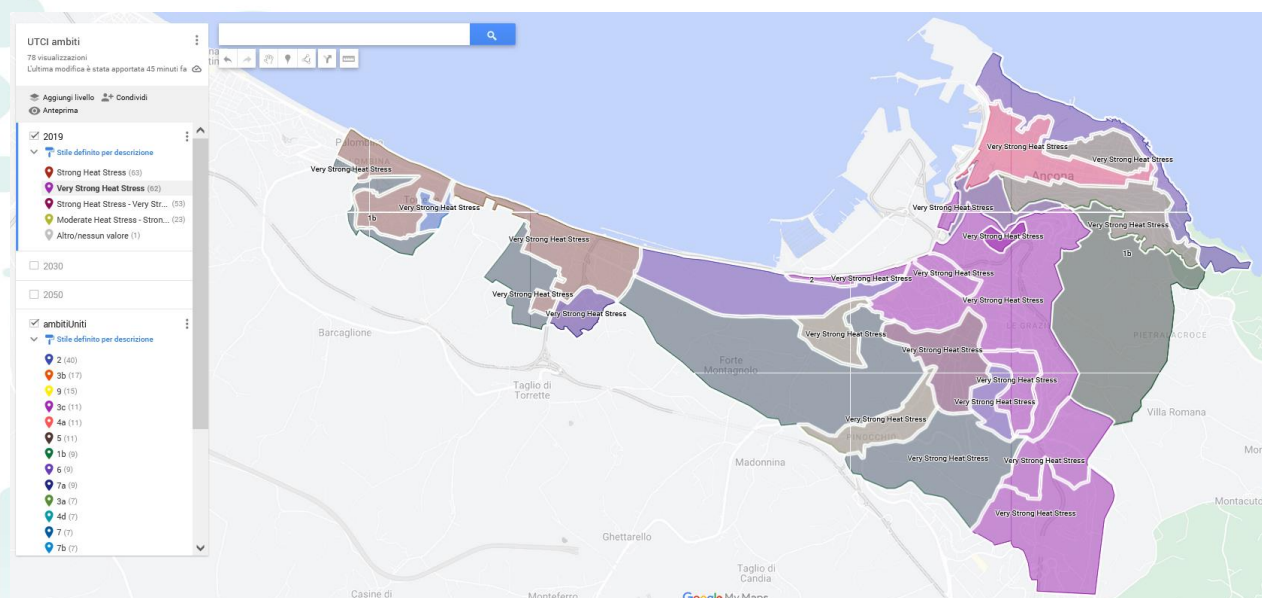
- Città Porosa: a. turistica; b. di pianura; c. di collina
- Città Compatta: a. centrale; b. CS; c. di collina; d. di pianura

Per il riconoscimento delle condizioni di comfort in ogni ambito e subambito indagato, è stata utilizzata la seguente tabella che lega la percezione del comfort ai valori raggiunti dall'UTCI (Universal Thermal Climate Index)

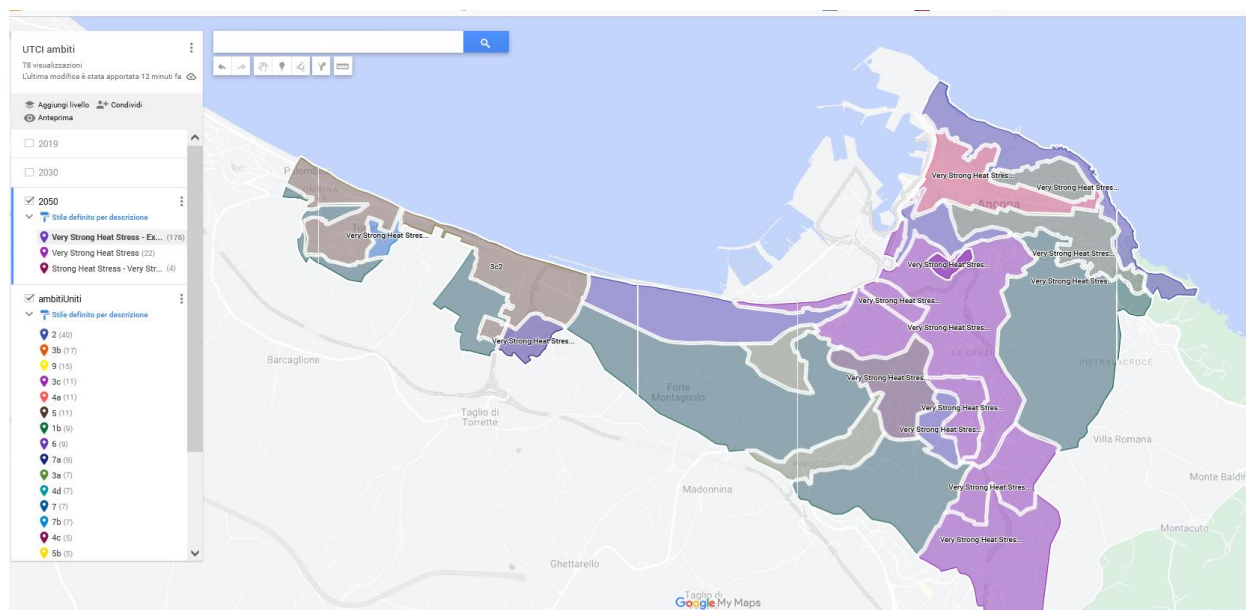
UTCI (°C)	Stress Category
UTCI > 46°	Extreme Heat Stress
38° < UTCI < 46°	Very Strong Heat Stress
32° < UTCI < 38°	Strong Heat Stress
26° < UTCI < 32°	Moderate Heat Stress
9° < UTCI < 26°	No Thermal Stress
0° < UTCI < 9°	Slight Cold Stress
-13° < UTCI < 0°	Moderate Cold Stress
-27° < UTCI < -13°	Strong Cold Stress
-40° < UTCI < -27°	Very Strong Cold Stress
UTCI < -40°	Extreme Cold Stress

Sono state riscontrate e valutate con riferimento agli scenari climatici al 2019, 2030 e 2050 le seguenti condizioni relative al comfort climatico, con riferimento al UTCI e alla Stress Category di riferimento:

<https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=1tHfG-DSARWByU4LiLXphSBQQ1LycGI&ll=43.57358866821912%2C13.585973648683787&z=13>



Ancona 2019.UTC Ambiti (perimetrati con linea bianca) sottoposti a "Very Strong Heat Stress".Conferma per il 2030



Ancona 2050.UTC Ambiti (perimetrati linea bianca) sottoposti a "Very Strong Heat Stress- Extreme Heat Stress"

Very Strong Heat Stress

Indica un ambiente con condizioni ambientali caratterizzate da un elevato livello di stress termico dovuto all'alta temperatura percepita (UTCI compresa tra 38°C e 46°C). In queste condizioni, si verificano significative sfide fisiologiche per il corpo umano. Gli individui esposti a questo livello di stress termico possono sperimentare una marcata difficoltà nel dissipare il calore corporeo e possono essere a rischio di gravi disturbi termici.

Strong Heat Stress

Indica un ambiente caratterizzato da un notevole stress termico dovuto a temperature percepite (UTCI) comprese tra 32°C e 38°C. In queste condizioni, gli individui possono sperimentare un aumento significativo della temperatura corporea interna e possono essere soggetti a sforzi termici moderati. La sensazione di disagio e affaticamento termico è comune, e il corpo richiede una regolazione attiva per mantenere la temperatura corporea entro limiti sicuri.

Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

Questa situazione si verifica quando le condizioni ambientali oscillano durante il giorno tra "Very Strong Heat Stress" e "Extreme Heat Stress". Durante le ore più calde, si sperimenta una "Very Strong Heat Stress" con temperature percepite (UTCI) tra 38°C e 46°C, mentre nelle ore più fresche, si passa a un livello estremo di stress termico con UTCI superiore a 46°C. Questa variabilità può rappresentare un grave pericolo per la salute, con il corpo umano costantemente esposto a condizioni termiche estreme. È necessario adottare misure estreme di raffreddamento e protezione per prevenire danni gravi.

Strong Heat Stress - Very Strong Heat Stress

Questa situazione comporta una transizione tra "Strong Heat Stress" e "Very Strong Heat Stress" durante il giorno. Le ore più calde presentano una "Very Strong Heat Stress" con UTCI tra 38°C e 46°C, mentre le ore più fresche possono ancora essere impegnative con "Strong Heat Stress" con UTCI tra 32°C e 38°C. In questo scenario, l'organismo può sperimentare un'alternanza di stress termico significativo, richiedendo un costante adattamento fisiologico per gestire le sfide termiche.

Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

Questa situazione comporta condizioni che variano tra "Strong Heat Stress" e "Extreme Heat Stress" durante il giorno. Durante le ore più calde, ci si trova in una situazione di "Extreme Heat Stress" con UTCI superiore a 46°C, mentre nelle ore più fresche si passa a una "Strong Heat Stress" con UTCI tra 32°C e 38°C. Questa variabilità impone notevoli sforzi al corpo umano per regolare la temperatura corporea interna e richiede una vigilanza costante per evitare danni alla salute.

Moderate Heat Stress - Strong Heat Stress

In questa situazione, il giorno inizia con "Moderate Heat Stress" caratterizzato da UTCI tra 26°C e 32°C, e successivamente si evolve in "Strong Heat Stress" con UTCI tra 32°C e 38°C. Questo cambiamento può rappresentare una sfida crescente per il corpo umano durante il giorno, richiedendo un aumento graduale dei meccanismi di termoregolazione per far fronte alle temperature più elevate.

Moderate Heat Stress - Extreme Heat Stress

Questa condizione comporta una transizione tra "Moderate Heat Stress" con UTCI tra 26°C e 32°C e "Extreme Heat Stress" con UTCI superiore a 46°C durante il giorno. Gli individui sperimentano inizialmente un moderato stress termico, che poi si intensifica notevolmente. Tale variazione richiede un adattamento rapido e significativo per proteggere la salute umana, poiché l'organismo deve far fronte a una gamma estrema di temperature percepite durante il giorno.

La ricognizione e valutazione di ciascun ambito e sub ambito rappresentano le condizioni di partenza per la costruzione dell'Infrastruttura Verde della città del Medio Adriatico.

1a.1 Sistemi e Ambiti della Città del Medio Adriatico: Ancona



Ancona

1a Aste Fluviali e reti minori
1b. Collina costiera

2. Grandi Parchi

3. Città Porosa: c. di collina:
3c1 Tessuti insediativi a corona del CS
3c2 Palombina Nuova; Torrette
3c3 Pinocchio-Posatora
3c4 Le Grazie, Scrima Montemarino
3c5 Via Manzoni-Via Montagnola
3c6 Brece Bianche

4. Città Compatta: a. centrale; c. di collina:

4a Centrale
4c1 Corso Carlo Alberto e aree limitrofe
4c2 Archi

5. Città Incompleta/della trasformazione

5a Palombare

7. Città produttiva densa e/o delle attrezzature

7a Ospedale Torrette
7b Area Artigianale Palombina Nuova
7c. Area mista via Flaminia; 7d. Area Universitaria, Cimitero di Tavernelle e aree limitrofe; 7e. Area sede istituzionale Regione Marche

1.a.2 Previsioni del PRG, stato di attuazione degli strumenti di pianificazione, progetti in corso/programmati. Scenari climatici al 2030 e al 2050. ANCONA

1.Grandi connessioni territoriali delle infrastrutture verdi

	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
1a.Aste Fluviali e reti minori	Comprende il sistema dei corsi d'acqua minori che innervano il territorio agricolo e che in prossimità delle aree urbane sono stati intubati	Il PRG rimanda al PPAR "Ambiti di Tutela dei Corsi d'Acqua" e prevede in alcuni ambiti fasce di Verde Attrezzato di Quartiere (PRG Art.28).	Nelle zone dove la presenza dei corsi d'acqua e delle aree limitrofe viene normata del PRG, spesso le previsioni non sono state attuate (Es: Torrette e corso d'acqua di via Palombare)	—
1b Collina costiera	Comprende le aree rurali che si sviluppano a corona dei quartieri di Palombina Nuova, Torrette, del Parco di Posatora, del quartiere Pinocchio, del quartiere le Grazie e località Pietralacroce. Sono caratterizzate da aree agricole, aree boscate e un insediamento a bassa densità.	PRG: Versanti collinari di valore panoramico e ambientale. Art.75; Bosco urbano art.82; Crinali principali e Secondari art.74; Zone Agricole normali art.84; Emergenze botaniche da recuperare art.78; zone a Parco art.72, etc; Parco urbano Art.31, Verde attrezzato di quartiere art.28.	Presenza di aree verdi di previsione non realizzate o con vincolo decaduto tra i sistemi insediativi e le aree agricole ricomprese tra: il crinale del quartiere Pinocchio e la zona universitaria; al margine del quartiere Palombina Nuova e Torrette, ai margini urbani del Quartiere le Grazie e nella zona limitrofa a Monte Pelago.	2019-2030 Collina di PietraCroce: Strong Hest Stress- Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

2. Grandi Parchi

	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG/Programmi e Progetti	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
<p>Sono i grandi parchi esistenti o previsti dalla pianificazione comunale o sovraordinata e le aree naturali protette. La presenza del verde è l'elemento dominante e risponde a obiettivi di natura ecologica, fruitiva e comfort termogrametrico.</p> <p>a.Parco di Posatora e lungo Mare nord</p> <p>b.Parco Sportivo Via della Montagnola</p> <p>c.Parco della Cittadella e Parco della Rupe</p> <p>d.Parco del Cardeto-Passetto</p>	<p>2a. Parco di Posatora e Lungo Mare Nord</p>	<p>Parco di Posatora Art. 31 PRG; PPE Posatora. Il PRG prevede per tutta l'area in frana la costituzione di un nuovo "parco urbano" collegato al parco extraurbano a monte dell'area stessa comprendente la parte più alta del versante del Montagnolo. Parco urbano e servizio dell'intera città. Il Progetto è organizzato in diversi stralci funzionali.</p> <p>Lungo Mare Nord. Piano Strategico: 1a Stanza LungoMare Nord. In risposta alle esigenze di adeguamento della linea ferroviaria e alla necessità di smaltire gli escavi del Porto, Il Piano Strategico prevede la realizzazione di un grande parco sul mare in adiacenza con il Parco Posatora.</p>	<p>Parco di Posatora: solo in parte attuato. Modalità attuative previste: esproprio.</p> <p>Lungo Mare nord: Non attuato. Protocollo d'Intesa 2017 per l'adeguamento infrastrutturale del Porto di Ancona.</p>	<p>2019-2030</p> <p>Parco Posatora: Very Strong Heat Stress</p> <p>2050</p> <p>Parco Posatora: Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
	<p>2b. Parco Sportivo Via della Montagnola</p> <p>Comprende alcune tra le principali aree sportive al chiuso e all'aperto della città. Le aree verdi sono rappresentate da aree a prato e da un bosco a chiusura della struttura tra via della Montagnola e via Montale</p>	<p>APC33; Art.28 Attrezzature Tecn.Distributive; Verde Attrezzato di Quartiere; Parcheggio a Raso</p>	<p>Attuato</p>	<p>2019-2030</p> <p>Parco Sportivo : Very Strong Heat Stress</p> <p>2050</p> <p>Parco Sportivo: Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
	<p>2c. Parco della Cittadella, Parco del Pincio, Parco San Costanzo</p>	<p>PRUSST "Città Porto e Territorio": Riqualificazione delle aree verdi del Parco della Cittadella PROGRAMMI E PROGETTI SPECIALI PRUSST</p> <p>Si tratta di un intervento di manutenzione e ripristino degli spazi verdi del campo trincerato che circonda la rocca del Sangallo.</p> <p>PIAU Programma innovativo in ambito urbano "Viale di Luci".Parco della</p>	<p>Attuato in parte</p>	<p>2019-2030</p> <p>Parco Cittadella: Strong Hest Stress-Very Strong Heat Stress</p> <p>2050</p> <p>Parco Cittadella : Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>

		Rupe.Riqualificazione Ambientale e sistema di risalita. Piano Strategico: Terza Stanza		
	2d. Parco del Cardeto e Passetto	PPE Cappuccini- Cardeto PPE Passetto In programma: riqualificazione spazi e edifici esistenti per renderlo più fruibile e garantire maggiore sicurezza. Sistemazione del verde, recupero della Polveriera e della percorrenza da mare a mare, dell'area archeologica fino al Passetto.	Attuato	-

3.Città porosa

	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
Città Porosa di Collina Sistema diffuso delle aree verdi pubbliche e private all'interno del sistema insediativo, costituito da parchi pubblici, viali alberati, aree verdi private, aree in attesa di trasformazione. All'interno di questo sistema sono stati individuati i seguenti ambiti principali:	3.c.1 Tessuti insediativi a corona del CS Tessuto denso con la presenza di edifici di media e alta densità con presenza di aree verdi limitrofe agli edifici e piccoli parchi pubblici al margine del Parco della Cittadella e del Parco del Cardeto. Poche le aree verdi pubbliche	Art. 28 Verde attrezzato di quartiere; attrezzature religiose; Parcheggi multipiano. Presenza di verde privato. Parchi Urbani Art 31, Attrezzature Militari art.30. PPE Guasco APC 2; APC 3; APC 28 e 28 bis; APC 38 Aree verdi non realizzate con vincolo decaduto al margine dell'area agricola in prossimità di M.Pulito.	Attuato nella zona est. Zona ovest Via del Conero: aree verdi con vincolo decaduto.	2019-2030 3c1: Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

<p>3.c.1 Tessuti insediativi a corona del CS 3.c.2 Palombina e Torrette 3.c.3 Pinocchio e Posatora 3.c.4 Le Grazie, Scrima Montemarino 3.c.5 Tessuto Via Manzoni-Via Montagnola 3.c.6 Breccie Bianche</p>	<p>3c2. Palombina Nuova. Insediamento residenziale a bassa e media densità, localizzato lungo la SS Flaminia e sul versante collinare. Consistente è la presenza di aree verdi di previsione. Numerosi i parcheggi a raso pavimentati.</p> <p>Torrette. Insediamento residenziale a bassa e media densità con presenza di aree verdi di pertinenza degli edifici, localizzato lungo la SS Flaminia e il versante collinare. Presenza di una grande area progetto libera (APL 23 e 23 Bis) dell'Ospedale Torrette e di un'ampia area sportiva.</p>	<p>Art. 28 Verde attrezzato di Quartiere; verde Sportivo; Aree a verde di interesse naturalistico. Art 34. APL23 e 23bis Ambiti di Tutela corsi d'acqua. PPAR art. 29. Parco Urbano art.31. Art. 28 Verde Sportivo.</p>	<p>Palombina Nuova: Numerose sono le aree verdi non attuate e con vincolo decaduto in corrispondenza del margine urbano verso le aree agricole. Torrette: Presenza di aree verdi non attuate e con vincolo decaduto in corrispondenza dei margini con la zona agricola, lungo il fosso. Solo parzialmente attuate le Aree APL 23 e 23bis. Non attuata la previsione di Parco Urbano lungo la fascia costiera, lungo la zona ferroviaria e al margine dell'area agricola.</p>	<p>2019-2030</p> <p>3c2: Very Strong Heat Stress</p> <p>2050</p> <p>Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
	<p>3.c.3 Pinocchio e Posatora Insediamenti residenziali di crinale a bassa e media densità al confine con aree agricole e impluvi di valore panoramico ed ambientale. Presenza di aree verdi private di pertinenza degli edifici. Presenza in corrispondenza di via Posatora di Parchi Pubblici.</p>	<p>ZTO 15: Panoramica di Pinocchio Art. 75 Versanti collinari di valore panoramico ed ambientale. Parchi Urbani Art.31. Art. 28 Verde attrezzato di Quartiere.</p>	<p>Area Posatora: previsioni del verde attuate Area Pinocchio: non attuato il margine verde del quartiere in adiacenza alla SS16.</p>	<p>2019-2030</p> <p>3c3: Very Strong Heat Stress</p> <p>2050</p> <p>Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
	<p>3.c.4 Le Grazie-Scrima-Montemarino Zona prevalentemente residenziale a media- alta densità; presenza diffusa di aree verdi di pertinenza degli edifici privati. Presenza di aree verdi pubbliche di piccola dimensione in prossimità degli edifici pubblici e del Parco Scrima</p>	<p>Art.28 Verde attrezzato di Quartiere; Parcheggi a raso; art.37 Barriere acustiche naturali; Art Parco Urbano APL3 Margine Urbano. Realizzazione aree verdi area APL3. PPE Montemarino PEEP Approvato nel 2004. Art 31 Parco Urbano; PRU Grazie</p>	<p>Attuato in gran Parte. Da realizzarsi APL 3. Montemarino (ZTO 12) finalizzata alla riqualificazione del margine urbano. PEEP e PPEE approvato nel 2004. All'interno dell'APL l'area da riservare a verde, secondo il PRG non può essere inferiore al 62% della intera St. Almeno il 50% di tale superficie dovrà essere destinato a verde pubblico, costituito prevalentemente da alberature di alto fusto, mentre il rimanente sarà reperito all'interno dei giardini privati</p>	<p>2019-2030</p> <p>3c4: Very Strong Heat Stress</p> <p>2050</p> <p>Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
	<p>3.c.5 Via Manzoni-Via Montagnola Quartiere a destinazione prevalentemente residenziale e densità mista caratterizzato da ampie zone verdi,</p>	<p>Art.28: Attrezzature Sanitarie, Asilo nido, Verde Attrezzato di Quartiere, Parcheggio a Raso</p>	<p>Attuato</p>	<p>2019-2030</p> <p>3c5: Very Strong Heat Stress</p> <p>2050</p>

	istituti scolastici e attrezzature sanitarie			Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress
	3.c.6 Breccie Bianche Estesa area destinata a residenza a bassa densità di recente costruzione all'interno di vaste aree riservate a Parco pubblico e privato. E' adiacente ad un'estesa area agricola.	APL 15 Verde Pubblico Parco. Art. 28: Attrezzature Sportive; Verde Attrezzato di Quartiere; Barriere acustiche naturali art. 37	Attuato in gran parte Non attuato APL15; Ex Vigna Marabotto. Parco Pubblico. Presenza di alcune aree verdi con vincolo decaduto. Non realizzate alcune aree verdi in corrispondenza dell'Asse Nord-Sud. Presenza di Aree con vincolo decaduto.	2019-2030 3c5: Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

4. Città compatta

	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
<p>È la parte più costruita, impermeabile e densa della città. Le aree verdi sono limitate, i parcheggi pubblici sono impermeabili. All'interno di questa categoria sono stati individuati i seguenti ambiti principali:</p> <p>4a. Centrale</p> <p>4c. Di collina</p> <p>4c1. Corso Carlo Alberto e aree limitrofe</p> <p>4.c2 Archi</p>	<p>4a Centrale Si sviluppa dal Porto al Passetto, comprendendo il tessuto insediativo ai lati di Viale della Vittoria. L'edificio è denso, con una preponderanza degli isolati compatti e che costruiscono il fronte strada. Numerosa è la presenza di edifici con corti interne. Poche sono le zone alberate, eccezion fatta per Piazza Cavour, Viale della Vittoria e alcune corti interne alberate. Significativa è la presenza degli edifici più rappresentativi della città.</p>	<p>Viale della Vittoria" Potenziamento della dotazione a verde privato, con le modalità di cui all'art.13 e 21, subordinando ogni concessione e/o autorizzazione alla presentazione ed alla attuazione di uno specifico progetto o di sistemazione del lotto di pertinenza (in particolare della parte prospiciente il viale). Piano Strategico: IV Stanza Passeggiata da Mare a Mare. Concorso di idee Porto-Passetto Documento Programmatico PRG: Valorizzazione e qualificazione della concatenazione di strade e piazze da Piazza della Repubblica a Piazza IV Novembre.</p>	<p>Non Attuate le previsioni per il Viale della Vittoria. Concorso di idee indetto dall'Amministrazione Comunale nel 2010.</p>	<p>2019-2030 4a: Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
	<p>4c1 Corso Carlo Alberto e aree limitrofe Area Urbana caratterizzata da insediamenti densi, con corte interna e con edifici che costruiscono il fronte strada. E' stato interessato da progetti di sostituzione e rigenerazione urbana.</p>	<p>APC7. Insediamento Fiat Corso Carlo Alberto (ZTO 11). Corso Carlo Alberto APC 30 - Area ex Mulino Manucci Via Generale Pergolesi (ZTO 11) Intervento di riqualificazione finalizzato al disinquinamento ambientale di un'area a forte densità abitativa. APC 8 - Ex autorimessa via Rossi (ZTO 11)</p>	Attuato	<p>2019-2030 4c1: Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>

	<p>4c2Archi Area urbana in adiacenza all'area portuale, caratterizzata da una media-alta densità abitativa. E' interessata da un ampio progetto di rigenerazione urbana che comprende anche il restyling del Parco della Rupe e la realizzazione di un percorso pedonale di risalita verso il campo da giochi "Pacifico Ricci".</p>	<p>PIAU Programma Innovativo in ambito Urbano (Viale delle Luci). Riqualficazione del Parco della Rupe.</p>	<p>In corso di Attuazione. Entro 2023 tutti i cantieri dovrebbero essere consegnati, per poi passare alla realizzazione della ciclopedonale, realizzata sul lato degli Archi. Realizzati gli interventi relativi al Parco della Rupe</p>	<p>2019-2030 4.c.2: Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
--	--	---	--	--

5. Città incompleta/della trasformazione

	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
<p>Parte di città che è stata/è interessata da un processo di rigenerazione urbana/ sostituzione. Le aree verdi e le aree per attrezzature sono oggetto di cessione da parte dei proprietari o monetizzate.</p> <p>5a. Palombare e aree limitrofe</p>	<p>5a Palombare Si tratta di una zona mista, in cui alla presenza di comparti di Edilizia Economica e Popolare, si affiancano aree ex militari, zone commerciali e residenze. La presenza del verde è limitata a Parco Crass. Sono in atto numerosi interventi di sostituzione edilizia e su alcune aree vuote.</p>	<p>Numerose aree di Recupero, come: APC 14bis - AREA DELLE PALOMBARE. Piano di Recupero. Riqualficazione complessiva dell'intero insediamento commerciale e sua trasformazione in quartiere residenziale. APC 20 Via della Montagnola. APC 13 Ex Ospedale Psichiatrico APL 2 Piazza d'Armi. Contratto di Quartiere (CQ2). Intervento D: Manutenzione Parco EX Crass. Piano Strategico di Ancona 2025: Riqualficazione Piazza d'Armi ad area mercatale. Per il reperimento delle risorse e per la realizzazione degli interventi, l'ambito è stato inserito nel 2021 all'interno del bando PINQuA del Comune di Ancona. E' prevista una piazza alberata. Altre destinazioni presenti: Art.28 Verde Attrezzato di Quartiere, Attrezzature Tec. Distributive; Parcheggi a Raso.</p>	<p>In corso di Realizzazione. Piazza d'Armi. Contratto di Quartiere CQ2 con la sistemazione del Parco ex Crass: realizzato. Non realizzata l'area verde limitrofa al poliambulatorio Asur, a chiusura del sistema insediativo. Presenza di Vincolo Decaduto.</p>	<p>2019-2030 5a: Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>

7. Città Produttiva Densa e/ delle attrezzature

	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
<p>Sono le aree urbane occupate dagli opifici artigianali e industriali o dalle grandi attrezzature pubbliche e private all'interno di aree dedicate.</p> <p>All'interno di questa categoria sono stati individuati i seguenti ambiti principali:</p> <p>a. Ospedale Torrette</p> <p>b. Area Artigianale Palombina Nuova</p> <p>c. Area mista Via Flaminia;</p> <p>d. Zona Università e Cimitero Tavernelle</p> <p>e. Area Sede istituzionale Regione Marche</p>	<p>7a Ospedale Torrette Vasta area riservata alle strutture Ospedaliere e alla Facoltà di Medicina. Presenza di numerose aree a parcheggio a raso, non alberate. All'attacco con le aree agricole è presente una vasta area boscata.</p>	Art. 28 Ospedale. Verde di interesse Naturalistico art.34.	Attuato	<p>2019-2030 7a: Very Strong Heat Stress</p> <p>2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
	<p>7b Area Artigianale Palombina Nuova. Presenza di manufatti di media e piccola dimensione. Presenza di aree a parcheggio a raso, di un'ampia sede stradale non alberata. In prossimità del confine con le aree agricole sono presenti aree verdi di previsione</p>	Zone artigianali e industriali Art. 28.	Non attuata l'area verde limitrofa alla zona artigianale. Verde Sportivo non attuato	<p>2019-2030 7b: Very Strong Heat Stress</p> <p>2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
	<p>7c Area Mista via Flaminia Zona Porto</p>	Zone Terziarie Direzionali, artigianali e industriali. Zone per servizi urbani: civili. APC 9 e APC 9 bis. APC 9 BIS – Autostazione nell'Ex Fornace verrocchio L'intervento prevede la realizzazione del nodo di scambio per il trasporto pubblico locale extraurbano, autostazione, terminal aeroportuale e portuale, parcheggio auto.	Verde in gran parte inattuato	<p>2019-2030 7c: Very Strong Heat Stress</p> <p>2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
	<p>7d Zona Universitaria e Cimitero Tavernelle Grandi attrezzature con grandi aree riservate a parcheggio a raso.</p>	Art. 28 Università; Art.28 Attrezzature cimiteriali; Istruzione Superiore. Parcheggi Scambiatori Tavernelle. Parcheggi a raso; Zone Agricole Normali Art. 84.	Attuato	<p>2019-2030 7d: Very Strong Heat Stress</p> <p>2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>

	<p>7e Area sede istituzionale Regione Marche Comprende gli edifici della Regione e gli spazi verdi e a parcheggio di pertinenza</p>	<p>Art. 28 Regione. Verde attrezzato di quartiere</p>	<p>Attuato</p>	<p>2019-2030 7e: Very Strong Heat Stress</p> <p>2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
--	--	---	----------------	--



1.b.1 Sistemi e Ambiti della Città del Medio Adriatico: Pescara



PESCARA

- 1a Aste Fluviali e reti minori
- 1b. Collina costiera: 1b1 Nord; 1b2 Sud
- 2. Grandi Parchi
- 3. Città Porosa: 3b1. Pianura Rancitelli; 3b2. Città giardino; 3b3. Pianura Sud; 3c1. Collina Nord e 3c2. sud
- 4. Città compatta: 4aCentrale; 4d Pianura: 4d1. Nord Zanni; 4d2. Porta Nuova
- 5. Città Incompleta/della trasformazione: 5a. Nord Porta Nuova; 5b. Sud Porta Nuova
- 7. Città produttiva densa e/o delle attrezzature: 7a via Tiburtina

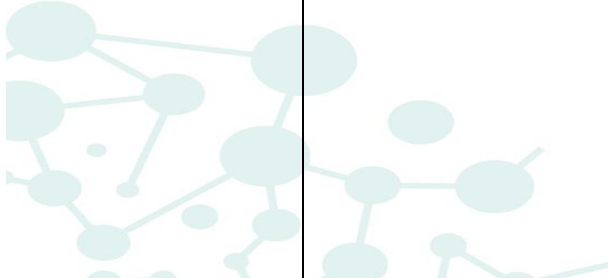
1.b.2 Previsioni del PRG, stato di attuazione degli strumenti di pianificazione, progetti in corso/programmati. Scenari climatici al 2030 e al 2050. PESCARA

1.Grandi connessioni territoriali delle infrastrutture verdi

Sistemi/ambiti	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche aree verdi	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
1a_Aste Fluviali e reti minori	Comprende il sistema delle aste fluviali, le aree verdi e le aree agricole che si sviluppano ai loro lati .	<ul style="list-style-type: none"> - PP4 (Progetto strategico aree fluviali) - PP2 (Piano particolareggiato zona portuale) - F10 Verde di Filtro - F1 Verde Pubblico - G1 Verde privato vincolato; G2 verde privato di tutela - F8 Parcheggi di scambio 	<ul style="list-style-type: none"> - PP2 (in parte realizzato) - PP4 (non attuato d'iniziativa pubblica) - Parcheggi di scambio non attuati; - Verde di Filtro Fosso Grande non attuato; - Verde di Filtro Fosso Vallelunga non attuato; 	-
1b_Collina Costiera (1b.1 Nord; 1b.2 Sud)	Comprende le aree collinari Nord e Sud che presentano, oltre alle aree agricole e a zone di tutela ambientale, anche un sistema insediativo a bassa densità lungo la viabilità principale e secondaria.	F1; H1; H2; E2; F2; E1; F10; C2; B8; B3; G1 e G2, etc.	Verde Pubblico F1 (Sistema collinare Nord) non attuato	2019-2030 1b1: Strong Heat Stress-Very Strong 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress 2019-2030 1b2: Very Strong heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

2.Grandi Parchi

Sistemi/ambiti	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche aree verdi	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
Piano di Assetto Naturalistico (PAN) Riserva Dannunziana; Parco Nord; Parco Centrale	Sono i grandi parchi esistenti o previsti e le aree naturali protette. La presenza del verde è l'elemento dominante e risponde a obiettivi di	Riserva Dannunziana: PAN della Riserva	DGR 330/C del 15.06.2020 (Approvazione). In corso di Implementazione	2019-2030 Pineta Dannunziana: Strong Heat Altri Parchi Stress-Very Strong

	natura ecologica, fruitiva e comfort termo-igrometrico.			2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress
		Parco Nord: Master Plan	2023. Approvazione Studio di Fattibilità Parco Nord. Durata dei Lavori: Previsti 20 mesi. Estensione: 55.000 mq	2019-2030 Parco Nord: : Strong Heat Stress-Very Strong 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress
		Parco Centrale e aree contermini: PP1	Non attuati Corso Umberto: Progetto Definitivo approvato il 20/04/2023.	2019-2030 Parco Centrale: Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

3.Città Porosa

Sistemi/ambiti	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
Sistema diffuso delle aree verdi , all'interno del sistema insediativo, costituito da parchi pubblici, viali alberati, aree verdi private, aree in attesa di trasformazione. All'interno di questo sistema sono stati individuati i seguenti ambiti principali: 3b. Città Porosa di pianura 3c. Città Porosa di collina	Collina Nord (3c.1). Sistema di aree verdi all'interno del costruito, a nord del Fiume Pescara, attuate in gran parte, molto frammentate. Presenza di alcuni comparti B7 (trasformazione Integrale); B5 e B4 non attuati, di grandi attrezzature pubbliche, come l'ospedale; di complessi e edifici storici.	B2 Completamento e Recupero; B4 (completamento e ristrutturazione); B4 Completamento esteso; F1 (verde pubblico); F3 (Attrezzature e servizi pubblici-Ospedale); A3 Complessi edifici storici.	In gran parte attuata. Presenza di alcuni comparti non attuati	2019-2030 3c1: Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress
	Collina Sud (3.c.2). Sistema insediativo a bassa densità a sud di via Tirino, in adiacenza al territorio agricolo collinare. Presenza di espansioni a bassa densità lungo la viabilità principale di tipo estensivo.	B3 Completamento e Recupero C2 espansione di tipo esteso	In gran parte attuato	2019-2030 3c2: Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

	Pianura Rancitelli (3b.1). Presenza di numerose aree verdi residuali all'interno di un'area di media o bassa densità insediativa, con una presenza significativa di aree impermeabili. Numerosi sono i comparti non attuati o in fase di realizzazione, numerose le strade a fondo cieco.	Comparti B7 e B4; B3; PP7; F3; F5; Programmi Complessi attuati; Complessi edifici storici.	Alcuni comparti non attuati	2019-2030 3b1: Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress
	Pianura Città Giardino (3b.2). Area tra il lungomare e la pineta Dannunziana, a bassa densità e di grande pregio ambientale e architettonico.	Comprende le aree A0, complesso di edifici storici, A1 e A2	Attuato	2019-2030 3b2: Strong Heat Stress-Very Strong 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress
	Pianura Sud (3.b3) Area a media e bassa densità fronte mare nella parte sud della città. Scarsa/media qualità dello spazio pubblico e delle aree verdi.	Comprende Aree B3; A3; B4 e B6	Attuato	2019-2030 3b3: Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

4. Città compatta

Sistemi/ambiti	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
Parte più costruita della città. Corrisponde alla fascia costiera con aree verdi limitate ad alcuni parchi pubblici e numerose superfici pavimentate, presenza di alcune strade alberate e di parcheggi pubblici a raso, asfaltati. In essa si possono distinguere tre zone: 4a. Città Centrale; 4d1. Pineta Nord-Zanni; 4.d.2 Sud Porta Nuova	Pineta Nord-Zanni (4d1). Zona al confine nord in prossimità del Parco Nord. Presenza di zone sportive e attrezzature pubbliche	Zone B3, B4; B8; B7; F1 e F2; F5	Attuato	2019-2030 4d1: Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress
	Città Centrale (4a). Area ad alta e media densità Presenza di numerosi edifici storici, una trama viaria molto fitta, pochissime aree verdi, eccezion fatta per il Parco di Villa De Riseis e Parco Michetti, e parcheggi a raso	B2; A2	Attuato	2019-2030 4a: Strong Heat Stress-Very Strong 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

	Porta Nuova (4d2). Area ad alta e media densità, con la presenza di numerosi edifici pubblici	B3, B4, complessi di edifici Storici A3 (Edilizia sociale)	Attuato, ad eccezione di alcuni comparti B4	2019-2030 4.d.2: Strong Heat Stress-Very Strong 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress
--	---	--	---	---

5.Città Incompleta/della trasformazione

Sistemi/ambiti	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
Parte di città che non ha completato lo sviluppo previsto dal PRG. Le aree verdi e le aree per attrezzature sono oggetto di cessione da parte dei proprietari. 5a Nord Porta Nuova 5b Sud Porta Nuova	Aree a nord (5a) e a sud (5b) della Stazione di Porta Nuova. Sono interessate da importanti progetti di trasformazione (PP7 e Master Plan Polo della Conoscenza). La parte Nord comprende le grandi attrezzature della città: il Tribunale, l'Università, importanti complessi sportivi, tra cui lo stadio. La parte sud, solo in parte attuata, è invece caratterizzata da fabbricati per la maggior parte dismessi o in via di dismissione in avanzato stato di degrado fisico e ambientale, di diversa origine e di grandi vuoti urbani, coincidenti con le aree libere della ex Fonderia Camplone e con quelle inedificate lungo via Comunale Piana.	- Master Plan Polo della Cultura e della Conoscenza. E' uno strumento volontario, senza valore prescrittivo, liberamente condiviso e approvato dai soggetti interessati, siano essi pubblici e /o privati, da attuarsi mediante una o più intese (accordi). -PP7 - Polo Direzionale B5; A3; B3, ecc.	Solo in parte attuato: PP7 non attuato; non attuati alcuni comparti B4 in adiacenza alla zona collinare	2019-2030 5a e 5b Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

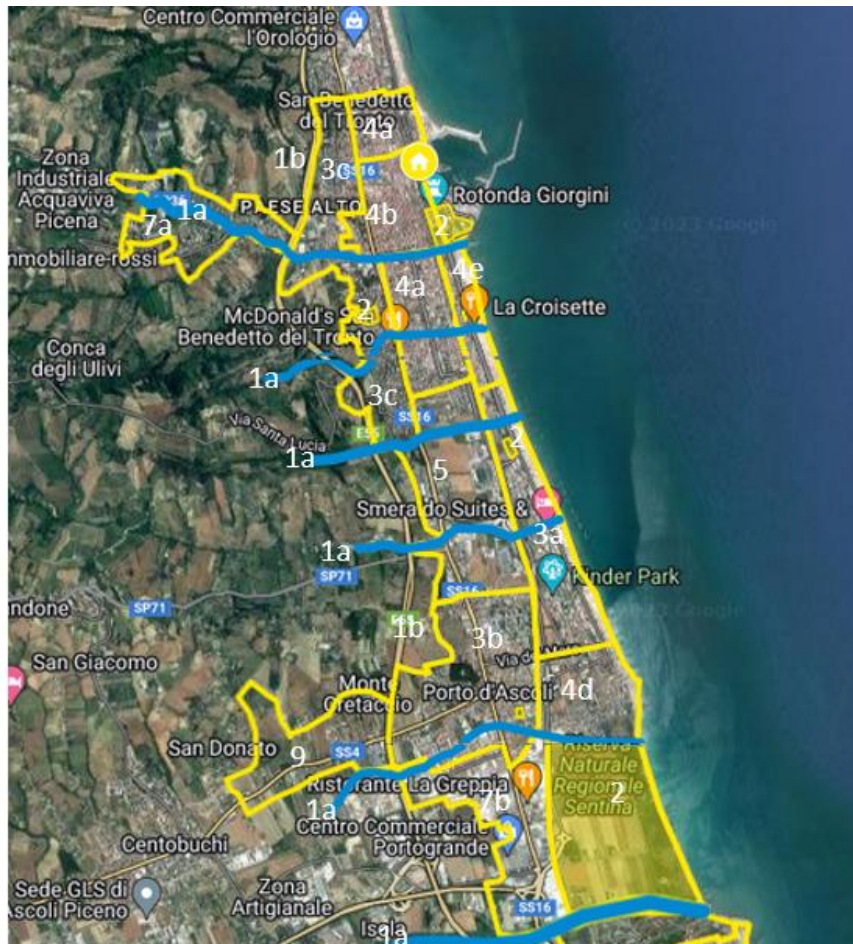
7.Città Produttiva Densa/delle attrezzature

Sistemi/ambiti	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
E' la parte artigianale e commerciale della città che si sviluppa lungo la Via Tiburtina.	7a. Insediamento lungo via Tiburtina	D4 - Attività commerciali ed artigianali esistenti.	Attuato	2019-2030 7a: Very Strong Heat Stress

	<p>Comprende le aree localizzate lungo la Tiburtina-Valeria, caratterizzate da capannoni artigianali/commerciali, strutture miste, grandi superfici a parcheggio a raso, sigillate, mancanza di aree verdi, scarsa presenza di alberature stradali.</p>			<p>2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
--	---	--	--	---



1.c.1 Sistemi e Ambiti della Città del Medio Adriatico: San Benedetto del Tronto



San Benedetto del Tronto

- 1a Aste Fluviali e reti minori
- 1b. Collina costiera
- 2. Grandi Parchi
- 3. Città Porosa: 3a Turistica; 3b di pianura-Porta Sud; 3c. di collina
- 4. Città Compatta: 4a centrale; 4b CS; 4d di pianura (Porto d'Ascoli); 4e turistica
- 5. Città Incompleta/della trasformazione: Brancadoro
- 7. Città produttiva densa e/o delle attrezzature
- 7a. Lungo Tronto; 7b Lungo Albula
- 9. Campagna insediata e/o di connessione

1.c.2 Previsioni del PRG, stato di attuazione degli strumenti di pianificazione, progetti in corso/programmati. Scenari climatici al 2030 e al 2050. San Benedetto del Tronto

1. Grandi connessioni territoriali delle infrastrutture verdi

Sistemi/Ambiti	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
1a Aste Fluviali e reti minori	Comprende il sistema dei torrenti cementificati (Albula, Ragnola, Fosso delle Fornaci, Fosso collettore, ecc.); l'asta del fiume Tronto e le aree limitrofe.	Art. 52 (zone di rispetto fluviale); Art. 51 (Zone di tutela della vegetazione riparia); art. 41 a e 41b (zone artigianali di espansione); art. 40a, 40 b (Zone commerciali, industriali di completamento); art.45/2 Zone agricole normali.	Le zone artigianali ai lati del Fiume Tronto e del Torrente Albula sono solo in parte attuate.	-
1b Collina Costiera	Comprende la fascia collinare che si sviluppa a cavallo del percorso autostradale a corona del sistema insediativo della città, scandita dalla rete fluviale minore e dalle aree ripariali, alternata alle aree agricole. Presenza di piccoli nuclei insediativi.	Art. 45.1 Zona agricola di tutela per il rispetto del paesaggio agrario e dell'equilibrio ecologico; art.45/2 Aree agricole normali; Zone a verde pubblico di interesse urbano (art.49/8); Verde pubblico di quartiere (art.48/3); Zone di vincolo idrogeologico; Zone di vincolo paesistico, ecc. Insediamenti B2 Completamento, art.31.	Verde Pubblico in gran parte non attuato (art.48.3 e 49.8); alcune attrezzature pubbliche non attuate (art.48/2; art.48.1).	2019-2030 1b: Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 1b: Very Strong Heat Stress

2. Grandi Parchi

Sistemi/Ambiti	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG e altri Piani	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
Riserva della Sentina Parco Centrale Viale Buoizzi Parco Cerboni Parco Europa Parco Eleonora	Comprende la riserva Sentina e i principali parchi pubblici della città	Riserva Naturale Regionale della Sentina (PdG della Riserva) Art 49/8 Zone a Verde pubblico di interesse urbano; Art 48/3 Zone a verde pubblico di quartiere	Delibera regionale n. 156 del 14-12-2004 Piano di gestione e regolamento Delibera n. 45 del 28/03/2011	2019-2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress: Riserva Sentina; Parco Centrale Buoizzi, Parco Cerboni, Parco Eleonora, Parco Europa 2050 Very Strong Heat stress: Parco Centrale Viale Buoizzi, Parco Cerboni, Parco Eleonora. Very Strong Heat Stress- Extreme Heat stress: Riserva Sentina


3. Città Porosa

Sistemi/Ambiti	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
Presenza diffusa di aree verdi pubbliche e private all'interno del sistema insediativo. Presenza di parchi pubblici, viali alberati, aree verdi private. All'interno di questo sistema sono stati individuati i seguenti ambiti principali: 3a Città Porosa Turistica 3b Città Porosa Pianura- Porta Sud 3c Città Porosa della Collina	3.a Città Porosa turistica Si sviluppa fronte mare, da Via Tacito a Via del Mare. È prevalentemente a destinazione turistica ricettiva, con la presenza di numeri alberghi e aree di pertinenza, di media e alta densità. Presenza di aree verdi pubbliche e private, di cui alcune non attuate e di vaste aree libere.	Presenza di alcune aree verdi di dimensione significativa, art. 49.8 (Zone a verde pubblico di interesse urbano) e art. 48.3b (Zona a verde naturale ed attrezzato e ad attrezzature turistiche e per il tempo libero -dancing, ostelli per la gioventù, teatri all'aperto, ecc.); art. 48.4 (Parcheggi di quartiere; art. 48.2 (Attrezzature comuni), art. 48.1 (Zone per l'istruzione).	Aree verdi e per attrezzature solo in parte attuate	2019-2030 3a: Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 3a: Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress
	3.c Città Porosa della Collina Si sviluppa a ovest della strada SS16 e comprende un insediamento residenziale di diversa densità insediativa in cui la componente del verde privato (orti e giardini) costituisce l'elemento	Zone Art. 49.8.; art. 48.3 Verde Pubblico; art. 48.1 (Zone per l'istruzione); art. 49.2 (Zone per attrezzature tecnico distributive); art. 45.1 Zone agricole di Tutela paesaggistica; art. 45.2 Zone agricole normali; B1 Zone residenziali di	Aree a verde pubblico solo in parte attuate. Zone residenziali di espansione e zone per l'istruzione art. 48.1 non attuate nella zona collinare a sud del Torrente Albula. Zona a verde pubblico non attuate sopra Parco Cerboni.	2019-2030 3c: Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 3c: Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

	<p>qualificante. All'interno di questa area si collocano alcune attrezzature di scala urbana e territoriale: il Cimitero; l'Ospedale e il Parco Carboni. Le aree a verde pubblico sono in parte non attuate. Presenza di corsi d'acqua minori.</p>	<p>completamento art.30; C3 Zone residenziali di espansione art.37.</p>		
	<p>3.b Città Porosa di Pianura-Porta Sud È la parte della città compresa tra il tracciato della ferrovia e la zona industriale. Al suo interno si colloca il Parco e la Villa Laureati. E' caratterizzata da una media densità abitativa, prevalentemente residenziale, con una presenza di aree verdi private tra gli edifici e sezioni viarie significative. Presenza di aree verdi pubbliche solo in parte attuate. È attraversata dal Fosso Collettore, che costeggia alcune aree libere o riservate a parcheggio.</p>	<p>Zone D1 - Zone artigianali - industriali - commerciali di completamento, Art. 40.a; Verde Pubblico; Attrezzature pubbliche di quartiere 48.1; B1 - Zone residenziali di completamento Art.30; Art. 48.2; Aree agricole Normali; Art. 48.1 (Zone per l'istruzione), Art. 49/8 Zona a verde pubblico di interesse urbano; Zona Storica - Porto D'Ascoli art. 28/3; C1 - Zone residenziali di espansione art. 35; Zone di rispetto fluviale art. 52.</p>	<p>Aree a verde pubblico e attrezzature pubbliche in gran parte attuate. Non sono attuate alcune aree verdi in prossimità del Fosso Collettore.</p>	<p>2019-2030 3b: Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress</p> <p>2050 3b: Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>

4.Città Compatta

Sistemi/Ambiti	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
<p>È la parte più costruita della città. Presenza di poche aree verdi; numerosi parcheggi pubblici a raso e strade parcheggio, alcune alberate. In essa si possono distinguere tre ambiti:</p> <p>4a Città centrale:</p> <p>4a1 Porta Nord; 4a2: Viale De Gasperi</p> <p>4b Centro Storico/Borgo Marinaro</p> <p>4d Pianura-Porto D'Ascoli</p>	<p>Città centrale (4a). Si distinguono due sub ambiti con caratteristiche simili:</p> <p>4.a1 Porta Nord Posta al confine nord del Comune è una zona residenziale di completamento a media e alta densità con una scarsa presenza di aree verdi pubbliche e private. In essa è presente l'area ex Ballarin e alcune aree sportive in prossimità della Chiesa di San Filippo Neri. Presenza di parcheggi asfaltati e di alcuni assi urbani di dimensioni significative (via G. D'Annunzio, ecc.).</p>	<p>Zona residenziale di Completamento art. 30; Zone Art.49.8.; art. 48.3 Verde Pubblico; Art. 52 rispetto fluviale; Zone Art.48 Zone per attrezzature pubbliche di quartiere</p>	<p>Attuata in gran parte. L'area dell'ex stadio Ballarin rappresenta un vuoto urbano. Piccole aree non attuate destinate a attrezzature comuni (art. 48/2) e di media dimensione: zone a verde pubblico di quartiere (art. 48/3).</p>	<p>2019- 2030</p> <p>4a1 e 4a2: Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress</p> <p>2050 4a1 e 4a2: Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>

<p>4e Città Turistica</p> 	<p>4.a2 Viale De Gasperi Si sviluppa ai lati del Viale, a sud del Torrente Albula. E' un'area residenziale di completamento, ad alta densità insediativa, con aree verdi e aree destinate ad attrezzature pubbliche (uffici, scuole, attrezzature sanitarie). L'asse centrale di via De Gasperi costituisce il fulcro delle attività commerciali. Presenza di numerose aree a parcheggio a raso. L'area costeggia il corso del fiume Albula a Nord, mentre nella parte centrale è attraversato dal Fosso delle Fornaci, cementificato. Presenza di alcune aree non utilizzate o utilizzate per usi impropri, come l'area libera limitrofa al parcheggio di via Toscana, e lungo via Col di Lana.</p>	<p>Zona residenziale di Completamento Art.30; presenza di alcune aree a verde Pubblico di quartiere Art. 48.3; Zona rispetto fluviale art. 52. Presenza di numerose aree Art. 49.3 (zone per l'istruzione); 49.1 (attrezzature civiche d'interesse urbano); 48.2 (Zone per attrezzature comuni), lungo viale De Gasperi e tra viale De Gasperi e la SS16.</p>	<p>In gran parte le aree pubbliche sono attuate, ad eccezione di alcune zone art. 48.1 -Zone per l'istruzione; Zone per attrezzature Comuni (art.48.2); zone per parcheggi di quartiere (art. 48/4).</p>		
	<p>4b Centro Storico/Borgo Marinaro Zona residenziale di completamento, ad alta densità abitativa. Rappresenta la parte più antica della città. In questa zona la presenza di aree verdi è residuale; numerosi sono i parcheggi a raso. L'area nella parte sud costeggia il torrente Albula cementificato.</p>	<p>Zona Storica A2 art. 28/2 Attrezzature pubbliche, in gran parte attuate: art. 48.4 per parcheggi di quartiere; zone per l'istruzione; art. 48.3 Verde pubblico di quartiere; Zone per attrezzature sportive di quartiere, ecc.</p>	<p>Non attuate alcune aree: art. 48.3 (zona a verde pubblico di quartiere); art. 48.4 (parcheggi di quartiere); art. 48.2 Zone per attrezzature comuni.</p>	<p>2019- 2030 4b : Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 4b: Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>	
	<p>4e Città turistica Fascia insediata fronte mare, a media ed alta densità tra la Pineta Buozzi e via Orazio. Si individuano due fasce: la parte Nord fino a via Giulio Cesare: a più bassa densità con una presenza rilevante di edifici di valore storico architettonico; una seconda a sud di via Giulio Cesare, più densa. Presenza di aree verdi private di pertinenza delle abitazioni; poche</p>	<p>Zona di completamento Art. 30. Zone verdi Art. 48.3</p>	<p>Le aree verdi art. 48.3 sono attuate</p>	<p>2019-2030 4e: Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 4e: Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>	

	aree verdi pubbliche, alcune non attuate.			
	4.d. Pianura-Porto d'Ascoli Insediamento di Porto D'Ascoli caratterizzato da media ed alta densità insediativa, con vaste aree libere in prossimità della sopraelevata. Presenza di poche aree verdi e di are di aggregazione.	Zone art. 48.3. Verde pubblico di quartiere; zone per l'istruzione art. 48/1; Zone residenziali di completamento B1.Art.30.	Aree verdi quasi del tutto inattuate. Aree per l'istruzione inattuate. Zone di completamento residenziali: quasi completamente attuate.	2019- 2030 4d: Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 4d: Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

5.Città Incompleta/della trasformazione

Sistemi/Ambiti	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
5. Brancadoro Area Urbana ai lati della SS16 in cui la fase di sviluppo prevista dal PRG non si è ancora completato. In questa area sono previste cospicue cessioni di aree verdi e per attrezzature.	Vasta area compresa tra la sopraelevata, la SS16 e le prime pendici collinari. Presenza di grandi attrezzature pubbliche, come lo stadio e di grandi aree vuote; presenza di zone residenziale di completamento e di espansione	Zone a verde pubblico di interesse urbano (art. 49/8); zone per attrezzature sportive (art. 49/9); zone per le attrezzature civiche di interesse urbano (art. 49/1); zone per le attrezzature tecnico-distributive (art. 49/2); B1 art. 30 e C2 - zone residenziali di espansione art. 36; zone per l'istruzione art. 48/1; zone a verde pubblico di quartiere art.48/3, ecc.	Quasi completamente inattuata l'area tra lo stadio e la SS 16 (zone per attrezzature sportive (art. 49/9); zone per le attrezzature tecnico-distributive (art. 49/2), e le aree a sud del Torrente riservate a zone per attrezzature sociali a servizio degli impianti produttivi (art. 49/7) e zone a verde pubblico di interesse urbano (art. 49/8)	2019- 2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

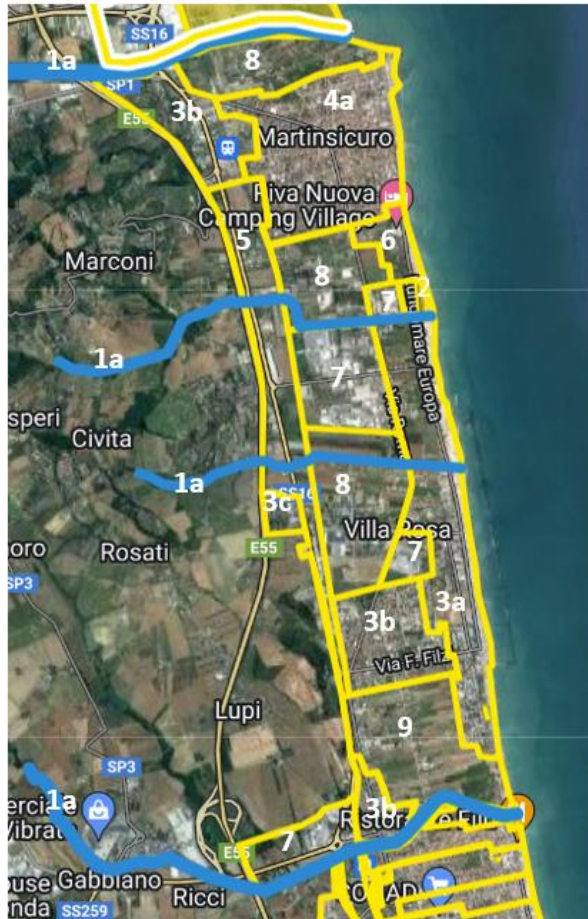
7.Città Produttiva densa e/o delle attrezzature

Sistemi/Ambiti	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
Sono le aree occupate dagli opifici artigianali e industriali e da grandi piattaforme commerciali. Sono presenti due sub ambiti: un ambito lungo la vallata del Tronto a prevalenza artigianale e commerciale e un ambito misto (residenza e opifici di piccole dimensioni lungo il torrente Albula).	7.a Tronto Piastra industriale/ commerciale della valle del Tronto Caratterizzata da aree dense con capannoni e vaste aree pavimentate. In parte incompleta con la presenza di ampie aree vuote destinate a zone industriali e commerciali di espansione	D4 Zone Artigianali di espansione art. 41.b; zone commerciali e artigianali di completamento Art. 40b Art. 49.2-Zone per le attrezzature tecnico-distributive; Art. 49.7 -Zone per attrezzature sociali al servizio degli impianti produttivi). Zone di rispetto fluviale Art.52 Zona agricola norma in prossimità del Tronto.	Solo in parte attuata per le destinazioni industriali e commerciali. Poche attrezzature pubbliche, nessuna area a verde pubblico di previsione.	2019- 2030 7a: Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 7a: Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress
	7.b. Albula Zona mista lungo il Torrente Albula Prevalentemente residenziale nel versante nord e artigianale nel versante sud. Si tratta di un'area a bassa densità, con aree verdi limitrofe al torrente, il cui corso è in questo tratto cementificato. Presenza di un monastero con un grande parco e di aree agricole	D3- Zone Artigianali di espansione art. 41a; Zona B1 di completamento, art.30; Art. 36 zone residenziali di espansione; Art 49.7 Zone per attrezzature sociali al servizio degli impianti produttivi. Zone agricole normali art. 45.2 Zone di rispetto fluviale art. 52; Zone di Tutela della vegetazione riparia art. 52; Zone per attrezzature religiose art. 49/5	La zona artigianale è solo in parte attuata. Non sono attuati: il verde pubblico art. 48.3 che si sviluppa sulla zona collinare in prossimità del tracciato autostradale e i parcheggi art. 48.4. Sul versante nord predominano gli usi residenziali e gli usi agricoli.	2019- 2030 7b: Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 7b: Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

9.Campagna insediata e/o di connessione

Sistemi/Ambiti	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni di Comfort al 2019, al 2030 e al 2050
Sistema insediativo e rurale lungo la SS4.	È un 'area localizzata lungo la SS4 a ovest del tracciato autostradale. Comprende aree agricole, insediamenti a bassa densità radi e localizzati lungo la viabilità principale. È presente un opificio.	Zone Agricole normali (art.45/2); attrezzature tecnico distributive art 49/2; Zone Artigianali D2	Solo in parte attuata	2019- 2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

1.d.1 Sistemi e Ambiti della Città del Medio Adriatico: ATS Città della Costa

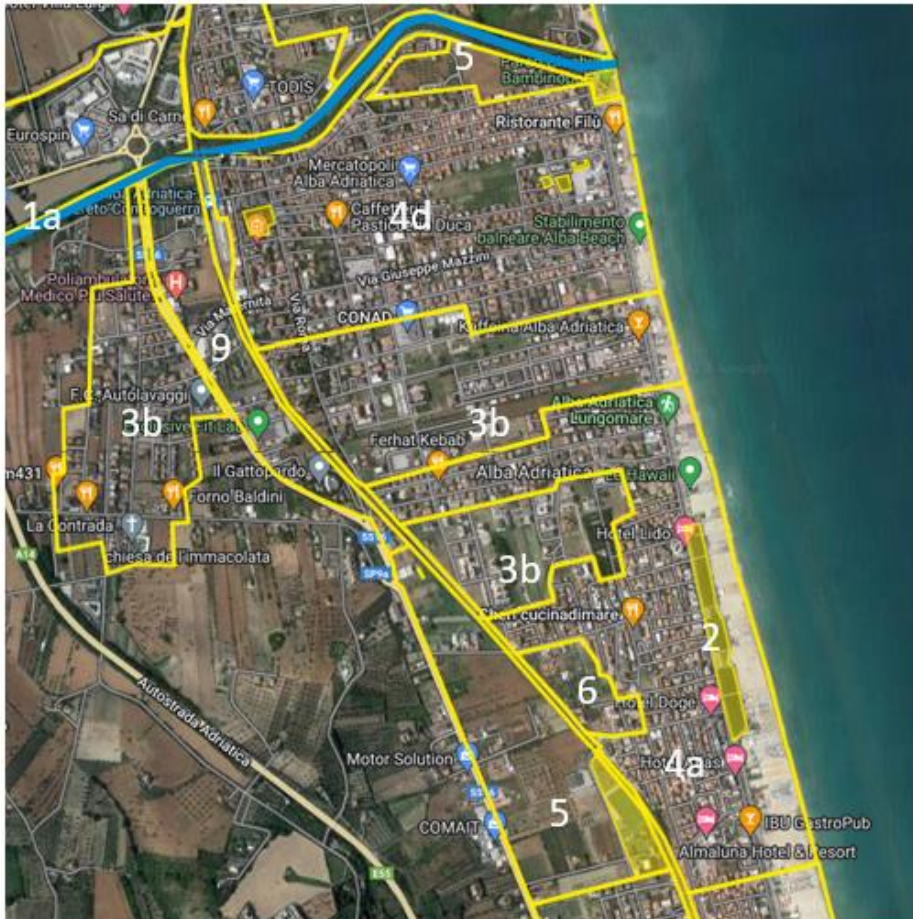


MARTINSICURO

AMBITI

- 1 Grandi connessioni infrastrutture verdi: 1aAste Fluviali
- 2 Grandi Parchi
- 3 Città porosa: 3a. Turistica; 3b.di pianura (Villa Rosa); 3c. di collina
- 4 Città compatta:4a centrale
- 5 Città della Trasformazione
- 6 Città Turistica Permeabile
- 7 Città produttiva densa e/o delle attrezzature
- 8 Città produttiva permeabile (Vivai)
- 9 Campagna insediata/di connessione





Alba Adriatica

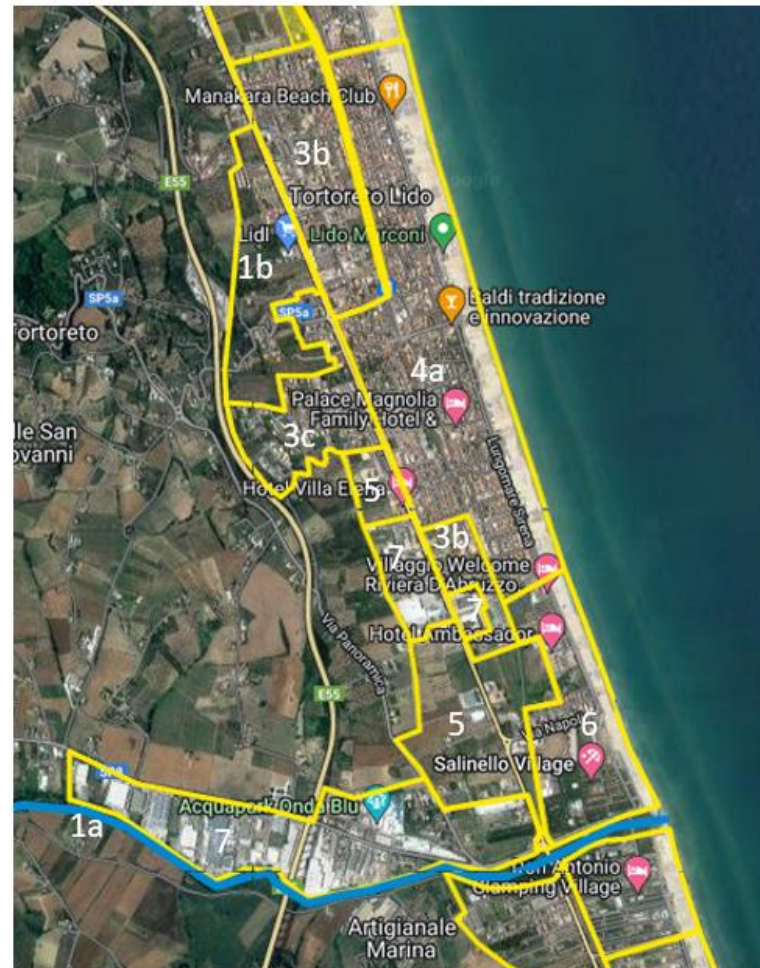
AMBITI

- 1 Grandi connessioni infrastrutture verdi: 1a Aste Fluviali
- 2 Grandi Parchi
- 3 Città porosa: 3b di pianura
- 4 Città compatta. 4a centrale; 4d di pianura
- 5 Città della Trasformazione/incompleta
- 6 Città Turistica Permeabile
- 9 Campagna insediata/di connessione

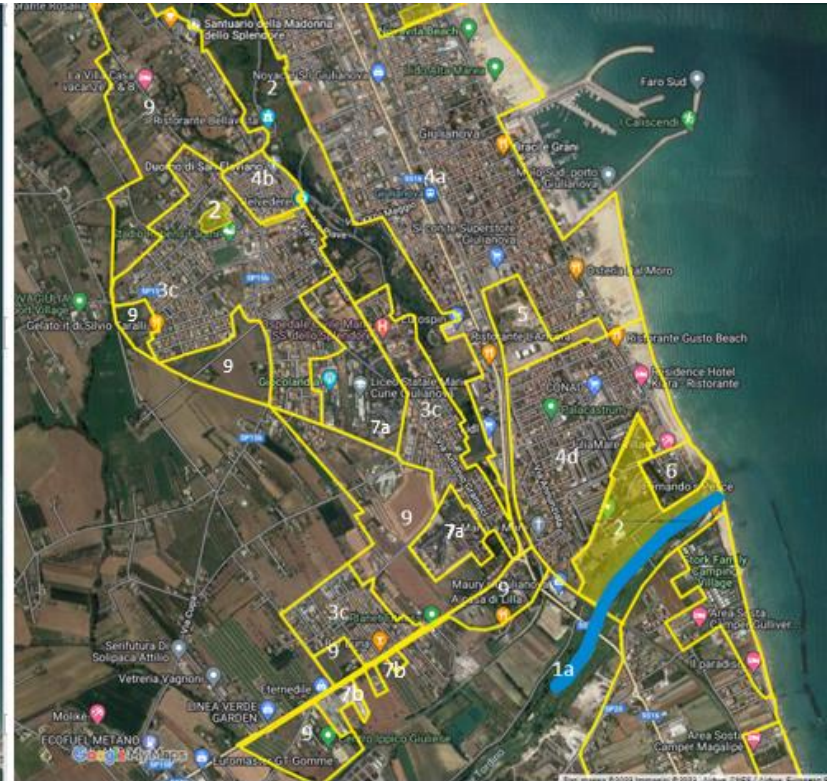
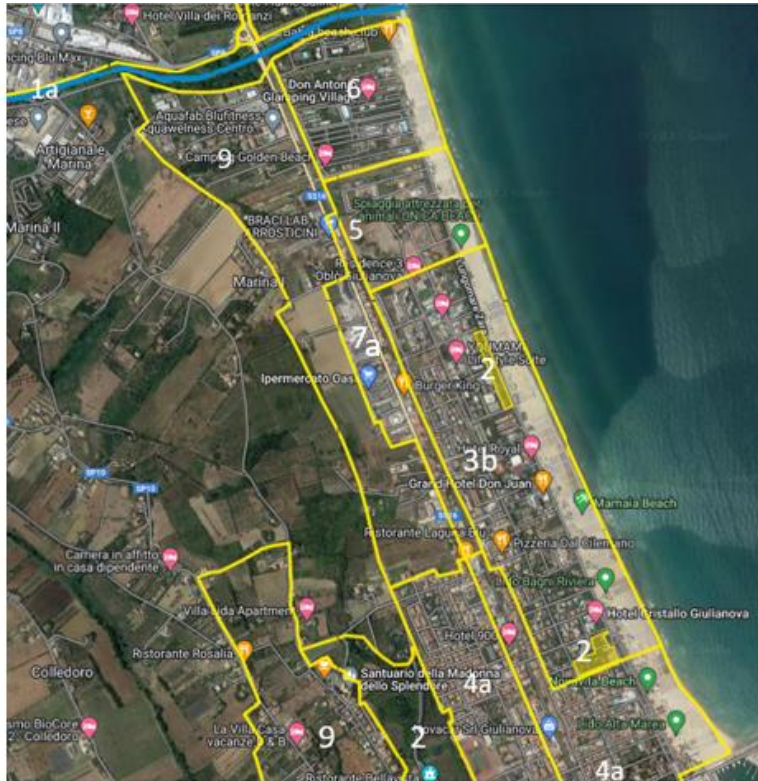
Tortoreto

AMBITI

- 1 Grandi connessioni infrastrutture verdi: 1a Aste Fluviali; 1b Collina costiera
- 3 Città porosa: b. di pianura; c. di collina
- 4 Città compatta: 4a centrale
- 5 Città della Trasformazione/incompleta
- 6 Città Turistica permeabile
- 7 Città produttiva densa e/o delle attrezzature



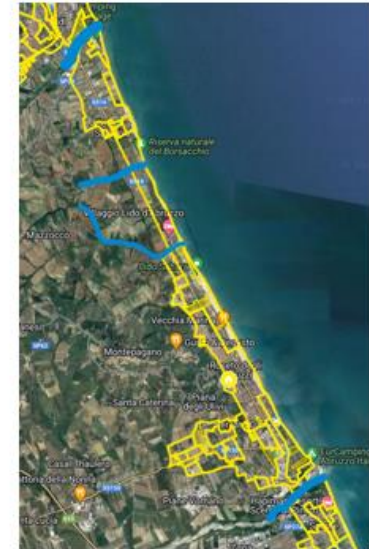
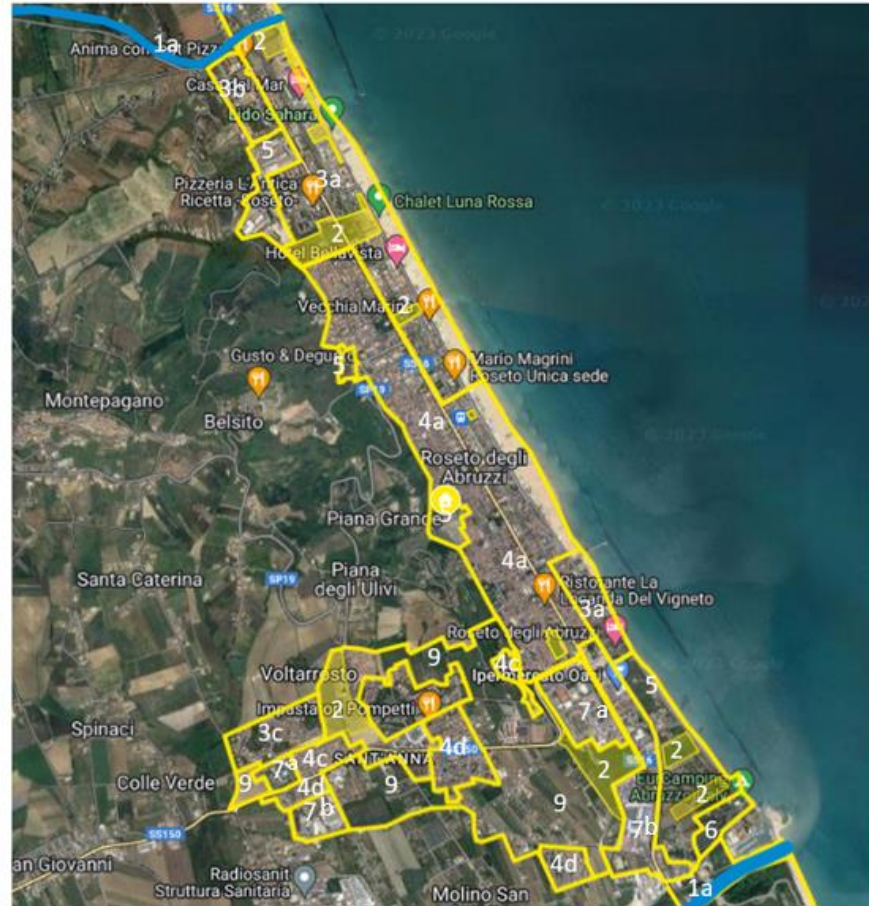
Giulianova



AMBITI

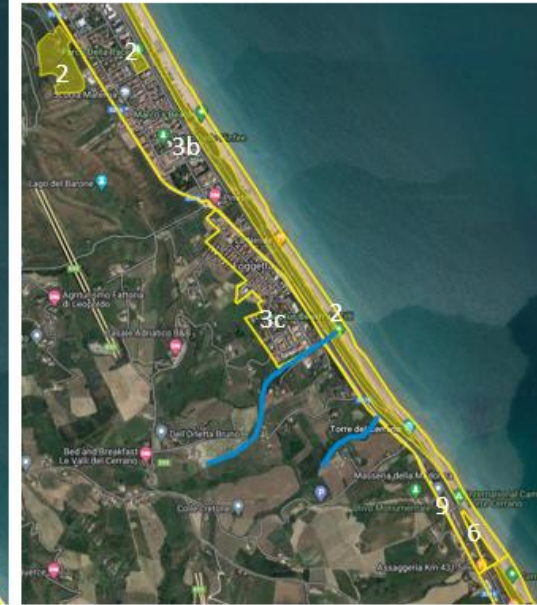
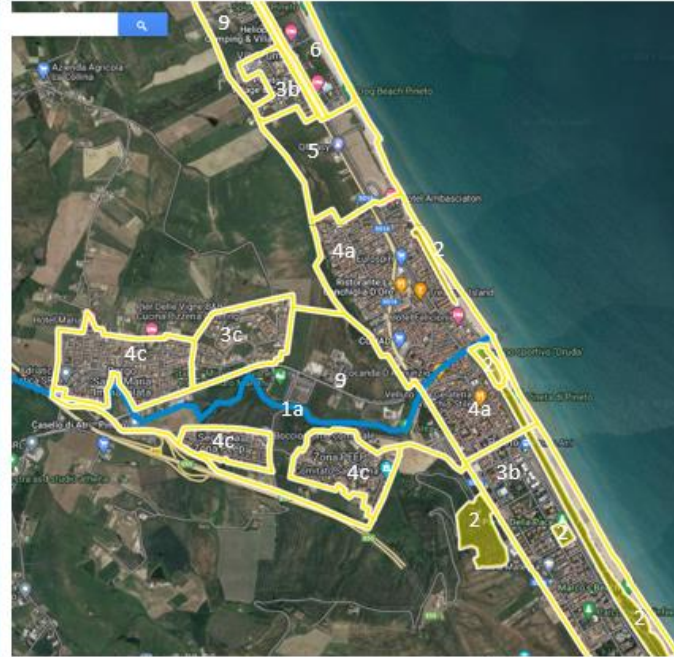
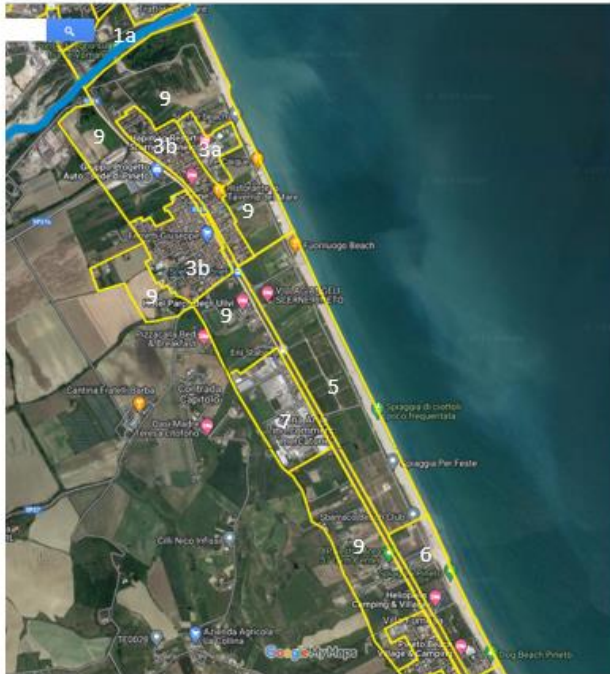
- 1 Grandi connessioni infrastrutture verdi: 1a Aste Fluviali
- 2 Grandi Parchi
- 3 Città porosa: 3b. di Pianura; 3c. di Collina
- 4 Città compatta : 4a. centrale; 4b. CS; 4d. di pianura
- 5 Città della Trasformazione/Incompleta
- 6 Città Turistica Permeabile
- 7 Città produttiva densa e/o delle attrezzature : 7a. attrezzature e 7b. produzione mista
- 9 Campagna insediata/di connessione

Roseto degli Abruzzi



- 1 Grandi connessioni infrastrutture verdi: 1a Aste Fluviali
- 2 Grandi Parchi
- 3 Città porosa: 3a Turistica; 3b di Pianura; 3c di Collina
- 4 Città compatta: a. centrale; c. di collina; d. di pianura

- 5 Città della Trasformazione
- 6 Città Turistica Permeabile
- 7 Città produttiva densa e/o delle attrezzature: 7a. attrezzature e 7b produzione
- 9 Campagna insediata/di connessione

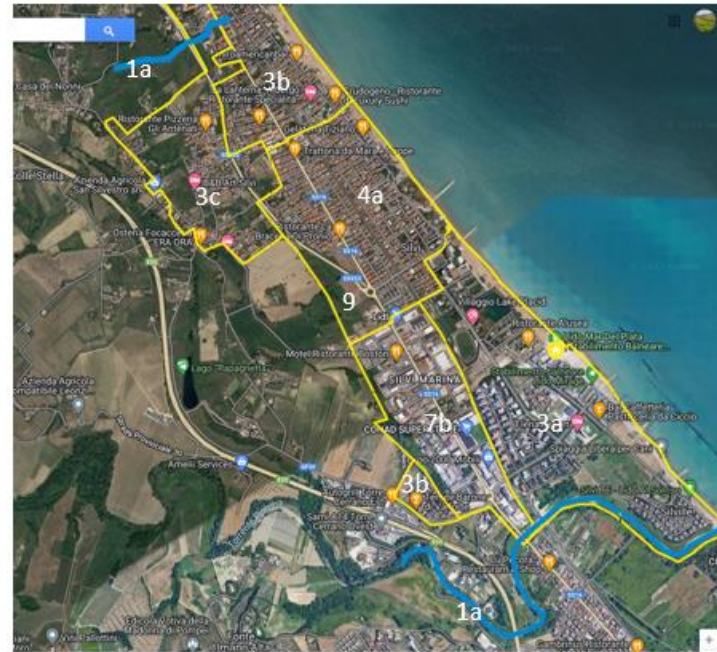
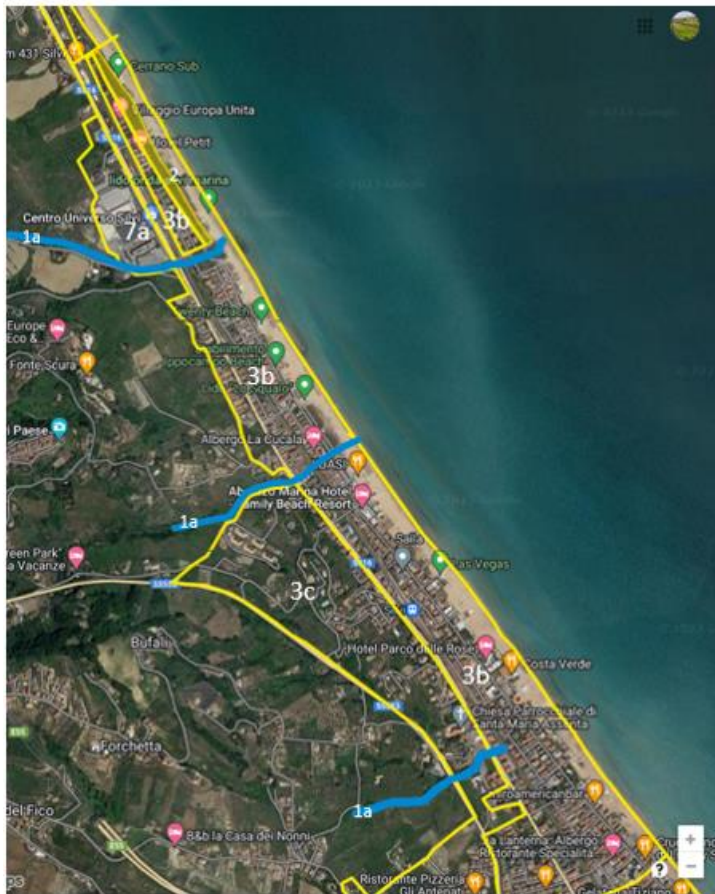


Pineto

AMBITI

- 1 Grandi connessioni infrastrutture verdi: 1a Aste Fluviali
- 2 Grandi Parchi
- 3 Città porosa: 3a Turistica; 3b di pianura; 3c di collina
- 4 Città compatta: 4a centrale; 4b di collina
- 5 Città della Trasformazione/Incompleta
- 6 Città Turistica Permeabile
- 7 Città produttiva densa e/o delle attrezzature
- 9 Campagna insediata/di connessione

Silvi



AMBITI

- Grandi connessioni infrastrutture verdi: 1aAste Fluviali
- 2 Grandi Parchi
- 3 Città porosa: 3aTuristica; 3b di pianura ; 3c di collina
- 4 Città compatta: 4acentrale
- 7 Città produttiva densa e/o delle attrezzature: 7a.attrezzature e 7b produzione
- 9 Campagna insediata/di connessione

1.d.2 Previsioni del PRG, stato di attuazione degli strumenti di pianificazione, progetti in corso/programmati. Scenari climatici al 2030 e al 2050. ATS Città della Costa

1. Grandi connessioni territoriali delle infrastrutture verdi

	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni climatiche al 2030 e al 2050
Aste fluviali e reticolo idrografico minore	Comprende il sistema delle aste fluviali (Tronto, Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano e Piomba) e del reticolo idrografico minore secondario con le aree verdi e le aree agricole che si sviluppano ai loro lati.	<p>Martinsicuro: art. 17 Zone destinate alla viabilità - art. 20/2 Attrezzature tecnico/distributive - art. 29 Espansione turistica tipo B - art. 33 Zone industriali, artigianali, commerciali di completamento - art. 39 Zone agricole - art. 42 Zona a verde privato - art. 44 Zona dell'arenile</p> <p>Alba Adriatica: art. 15 Lottizzazioni autorizzate - art. 27 Zona agricola</p> <p>Tortoreto: art. 80 E1a Area agricola di tutela - art. 88 F1a e F1b Verde pubblico - art. 90 F3 Verde privato</p> <p>Giulianova: art. 2.2.10 A9 Ambiti ripariali - art. 2.5.5 D4 Zona per attività agricole - art. 2.11.10 Piano d'Area a matrice ambientale</p> <p>Roseto degli Abruzzi: art. 25 Zona E Agricola Sottozona E2 Agricola di valore naturale - art. 26 Attrezzature ed impianti di interesse generale Sottozona F1 Verde pubblico e Sottozona F3 Attrezzature ed impianti pubblici</p> <p>Pineto: Norme del Piano Rurale: art. 30.1a Aree agricole di rilevante interesse economico - art. 30.1b Aree agricole - art. 33.2 Aree ripariali e zone umide</p> <p>Silvi: art. 30 F4 Verde naturale ed attrezzato - art. 36 Verde privato vincolato - art. 37 Corsi d'acqua - art. 57 Lottizzazione approvate - art. 58-61 Insediamenti turistici - art. 70-79 E1 Zone produttive agricole - art. 80 E2 Verde agricolo</p>	<p>Martinsicuro: art. 20/2 Attrezzature tecnico/distributive: non attuata - art. 29 Espansione turistica tipo B: attuata in piccola parte - art. 33 Zone industriali, artigianali, commerciali di completamento: quasi completa - art. 44 Zona dell'arenile: attuata</p> <p>Alba Adriatica: art. 15 Lottizzazioni autorizzate: attuata</p> <p>Tortoreto: art. 80 E1a Area agricola di tutela: attuata - art. 88 F1a e F1b Verde pubblico: in parte attuata - art. 90 F3 Verde privato: attuata</p> <p>Giulianova: art. 2.2.10 A9 Ambiti ripariali: attuata - art. 2.5.5 D4 Zona per attività agricole: in parte attuata - art. 2.11.10 Piano d'Area a matrice ambientale: non attuata</p> <p>Roseto degli Abruzzi: art. 25 Zona E Agricola Sottozona E2 Agricola di valore naturale: attuata - art. 26 Attrezzature ed impianti di interesse generale Sottozona F1 Verde pubblico: non attuata e Sottozona F3 Attrezzature ed impianti pubblici: in parte attuata</p> <p>Pineto: Norme del Piano Rurale: art. 30.1a Aree agricole di rilevante interesse economico - art. 30.1b Aree agricole: attuata - art. 33.2 Aree ripariali e zone umide: in parte attuata</p> <p>Silvi: art. 30 F4 Verde naturale ed attrezzato: in parte attuata - art. 36 Verde privato vincolato: attuata - art. 37 Corsi d'acqua - art. 57 Lottizzazione approvate: attuata - art. 58-61 Insediamenti turistici: in parte attuata - art. 70-79 E1 Zone produttive agricole: in parte attuata - art. 80 E2 Verde agricolo: in parte attuata</p>	

<p>Sistema collinare</p>	<p>Comprende le aree collinari che fanno da cornice alla città costiera. Sono presenti aree agricole, zone di tutela ambientale, un sistema insediativo a bassa densità lungo la viabilità principale e secondaria. Alcune aree presentano una forte propensione alla trasformazione urbanistica.</p>	<p>Tortoreto: art. 88 F1b Verde pubblico di progetto – art. 90 F3 Verde privato – art. 92 F5 Verde di rispetto stradale Giulianova: art. 2.5.5 D4.1.a Agricolo ordinario e D4.2 Agricolo di interesse paesistico – art. 2.7.2 F1 Attrezzature pubbliche locali - art. 2.7.5 F4 Spazi pubblici attrezzati a parco Pineto: art. 38 Zona di tutela ambientale e idrogeologica</p>	<p>Tortoreto: art. 88 F1b Verde pubblico di progetto: non attuata – art. 90 F3 Verde privato: attuata – art. 92 F5 Verde di rispetto stradale. In parte attuata Giulianova: art. 2.5.5 D4.1.a Agricolo ordinario e D4.2 Agricolo di interesse paesistico: attuata – art. 2.7.2 F1 Attrezzature pubbliche locali: in parte attuata - art. 2.7.5 F4 Spazi pubblici attrezzati a parco: in parte attuata Pineto: art. 38 Zona di tutela ambientale e idrogeologica: in parte attuata</p>	<p>Tortoreto 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress</p>
---------------------------------	---	---	--	---

2. Grandi Parchi

	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni climatiche al 2030 e al 2050
<p>Martinsicuro: 1. Biotopo Costiero di Martinsicuro 2. Nuova area verde lungomare 3. Parco Padre Pio Alba Adriatica: 1. Pineta storica 2. Parco Via Olimpica 3. Villa Flaiani 4. Babinopoli Tortoreto: 1. Parco di Via Giovanni XXIII Giulianova: 1. Parco dell'Annunziata 2. Pinete storiche 3. Parco Chico Mendez 4. Parco degli Eucalipti 5. Parco Enrico Cerulli 6. Parco Cerasari Roseto degli Abruzzi: 1. Borsacchio 2. Viale Makarska 3. Area Lungomare Trento (Nord) 4. Pineta Savini</p>	<p>Sono i grandi parchi esistenti o previsti dalla pianificazione comunale o sovraordinata e le aree naturali protette. La presenza del verde è l'elemento dominante e risponde a obiettivi di natura ecologica, fruitiva e comfort termo-igrometrico. La caratteristica è quella dello spazio aperto non edificato o con edificazione rada e per servizi.</p>	<p>Martinsicuro: 1. art. 44 Zona dell'arenile 2. art. 29 Espansione turistica Tipo B 3. art. 19/3 Verde pubblico di quartiere Alba Adriatica: 1. art. 36 Arenile demaniale marittimo 2. art. 31 Verde pubblico e attrezzature sportive 3. art. 31 Verde pubblico e attrezzature sportive 4. Strutture pubbliche Tortoreto: 1. art. 88 Verde pubblico ed attrezzato Giulianova: 1. art. 2.7.5 Spazi pubblici attrezzati a parco 2. art. 2.7.5 Spazi pubblici attrezzati a parco 3. art. 2.7.5 Spazi pubblici attrezzati a parco 4. art. 2.7.5 Spazi pubblici attrezzati a parco 5. art. 2.7.5 Spazi pubblici attrezzati a parco 6. art. 2.7.5 Spazi pubblici attrezzati a parco Roseto degli Abruzzi: 1. PAN Riserva Borsacchio 2. art. 26 Verde pubblico 3. art. 26 Verde pubblico 4. art. 26 Verde pubblico 5. art. 26 Verde pubblico 6. art. 26 Verde pubblico 7. art. 26 Verde pubblico 8. art. 26 Verde pubblico 9. art. 26 Verde pubblico Pineto: 1. art. 22 Zone a verde</p>	<p>Martinsicuro: 1. art. 44 Zona dell'arenile: attuata 2. art. 29 Espansione turistica Tipo B: non attuata 3. art. 19/3 Verde pubblico di quartiere: attuata Alba Adriatica: 1. art. 36 Arenile demaniale marittimo: attuata 2. art. 31 Verde pubblico e attrezzature sportive: in larga parte attuata 3. art. 31 Verde pubblico e attrezzature sportive: attuata 4. Strutture pubbliche: attuata Tortoreto: 1. art. 88 Verde pubblico ed attrezzato: in parte attuata Giulianova: 1. art. 2.7.5 Spazi pubblici attrezzati a parco: attuata 2. art. 2.7.5 Spazi pubblici attrezzati a parco: attuata 3. art. 2.7.5 Spazi pubblici attrezzati a parco: attuata 4. art. 2.7.5 Spazi pubblici attrezzati a parco: attuata 5. art. 2.7.5 Spazi pubblici attrezzati a parco: attuata 6. art. 2.7.5 Spazi pubblici attrezzati a parco: in parte attuata</p>	<p>Martinsicuro 2019-2030-2050 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress Alba Adriatica 2019-2030 Pineta: Moderate Heat Stress Parco Zona Nord: Moderate Heat Stress Altri Parchi: Strong Heat Stress 2050 Parco Zona Nord: Very Strong Heat Stress Altri Parchi: Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Giulianova 2019-2030 Moderate heat stress (tutti i parchi) 2050 Pineta LM: Strong heat stress -very strong heat stress Altri parchi: Very strong heat stress Roseto degli Abruzzi 2019-2030</p>

<p>5. Pineta della Stazione 6. Villa Comunale 7. Lungomare Trieste (Sud) 8. Zona sportiva Sud 9. Lottizzazione Roseto Sud</p> <p>Pineto: 1. Pineta storica 2. Parco Quartiere dei Fiori 3. Parco della Pace 4. Parco delle Ninfee 5. Parco SP28</p> <p>Silvi: 1. Pineta storica 2. Santo Stefano 3. Lottizzazione ex Guidetti 4. Silville 5. Cessione di lottizzazione</p>		<p>2. art. 29 Lottizzazioni adottate 3. art. 22 Zone a verde 4. art. 22 Zone a verde 5. art. 22 Zone a verde</p> <p>Silvi: 1. art. 30 Zone a verde naturale ed attrezzato 2. art. 30 Zone a verde naturale ed attrezzato 3. art. 57 Lottizzazione approvate 4. art. 30 Zone a verde naturale ed attrezzato 5. art. 30 Zone a verde naturale ed attrezzato</p>	<p>Roseto degli Abruzzi: 1. PAN Riserva Borsacchio: non attuata 2. art. 26 Verde pubblico: in larga parte attuata 3. art. 26 Verde pubblico: in parte attuata 4. art. 26 Verde pubblico: attuata 5. art. 26 Verde pubblico: attuata 6. art. 26 Verde pubblico: attuata 7. art. 26 Verde pubblico: in larga parte attuata 8. art. 26 Verde pubblico: in parte attuata 9. art. 26 Verde pubblico: non attuata</p> <p>Pineto: 1. art. 22 Zone a verde: attuata 2. art. 29 Lottizzazioni adottate: in larga parte attuata 3. art. 22 Zone a verde: attuata 4. art. 22 Zone a verde: attuata 5. art. 22 Zone a verde: attuata</p> <p>Silvi: 1. art. 30 Zone a verde naturale ed attrezzato: attuata 2. art. 30 Zone a verde naturale ed attrezzato: in parte attuata 3. art. 57 Lottizzazione approvate: non attuata 4. art. 30 Zone a verde naturale ed attrezzato: attuata 5. art. 30 Zone a verde naturale ed attrezzato: non attuata</p>	<p>Moderate heat stress: Area verde presso Fornace Diodoro; Pineta Savini; Pineta della Stazione; Area verde prossima a Zona sportiva/Palazzetto dello Sport.</p> <p>Strong heat stress: Area verde Voltarrostò; aree verdi lungo mare sud; lungo mare nord</p> <p>2050 Very strong heat stress: Area Foce Vomano; parchi Roseto Nord Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress: Altri Parchi</p> <p>Pineto 2019-2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress: Pineta nord; Pineta; Parco urbano Zona Sud Very strong heat stress: Parco Collina SS16</p> <p>2050 Very strong heat stress: Pineta nord; Pineta; Parco urbano Zona Sud Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Parco Collina SS16</p> <p>Silvi 2019 -2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress</p>
--	--	--	--	---

3. Città porosa

	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni climatiche al 2030 e al 2050
<p>Ambiti presenti:</p> <p>Martinsicuro: a. Turistica Lungomari Europa e Italia b. Di pianura Torre b. Di pianura Villa Rosa c. Di collina</p> <p>Alba Adriatica: b. Di pianura Via Olimpica b. Di pianura Villa Fiore b. Di pianura Basciani</p> <p>Tortoreto: b. Di pianura Nord b. Di pianura Centro c. Di collina Muracche</p> <p>Giulianova: b. Di pianura Lungomare Zara c. Di collina Giulianova Alta c. Di collina Via Gramsci c. Di Collina Villa Pozzoni</p> <p>Roseto degli Abruzzi: a. Turistica Via Makarska a. Turistica Sud b. Di pianura Borsacchio c. Di collina Voltarrostro</p> <p>Pineto: a. Turistica Hapimag a. Turistica Cerrano b. Di pianura Scerne b. Di pianura Sud c. Di collina Foggetta c. Di collina Borgo Santa Maria</p>	<p>Sistema diffuso delle aree verdi all'interno del sistema insediativo, costituito da parchi pubblici, viali alberati, aree verdi private, aree agricole, aree in attesa di trasformazione.</p> <p>La presenza del sistema del verde è spesso frammentata; prevale la presenza dell'edificato e delle superfici impermeabilizzate.</p> <p>Le aree residue, in molti casi, hanno previsioni di Piano che ammettono l'edificazione.</p>	<p>Martinsicuro: a. - B1-art. 19.3-art. 20.5-art. 20.6-art. 28-art. 29-art. 32 b. - B1-B2-B3-art. 19.1-art. 19.3-art. 33 c. - B4-art. 19.3</p> <p>Alba Adriatica: b. - SUAR A-SUAR B-C1-C3-D2-F1-F2</p> <p>Tortoreto: b. - B1b-C1-C2-D2a-D3b-F1a-F1b-F4-G1a-G1b-M2 c. - B1a-B1b-B2-C2-D2a-E1b-F1a-F1b-F4</p> <p>Giulianova: b. - A3-A4-B1-B2-E1-E2.1-E4-F1-F4-F6-Comparto c. - A1-A3-B2b-B2c-C1-C2-F1-F2-F4-G3-G5-Comparto</p> <p>Roseto degli Abruzzi: a. - B3-F1-F3-F4-F6-Comparto Tipo 1-Comparto Tipo2 b. - B3-C1-F1-F2 c. - C3</p> <p>Pineto: a. - C-Attrezzature balneari b. - B1-B2-C-art. 22-art. 23-art. 34-art. 39 c. - B2-C-art. 23-art. 36-art. 39</p> <p>Silvi: a. - B1-B2-D2-F1-F3-F4-F5-F6-art. 2.2-art. 6.1-art. 6.2-art. 6.3-Lottizzazione- b. - B1-B3-D2-F1-F3-F4-F6-art. 3.4-art. 6.3-art. 6.4 c. - B2-C2-C3-F1-F4-F6-Lottizzazione</p>	<p>Martinsicuro: Sono parti di città ampiamente edificate, ormai strutturate anche con servizi ed infrastrutture in cui il verde è solo in parte realizzato ed in molti casi anche troppo frammentato. Restano alcune cessioni di ampia superficie (non attuate) che possono ristabilire un equilibrio. a. Turistica Lungomari Europa e Italia b. Di pianura Torre b. Di pianura Villa Rosa c. Di collina</p> <p>Alba Adriatica: b. Di pianura Via Olimpica b. Di pianura Villa Fiore b. Di pianura Basciani</p> <p>Tortoreto: b. Di pianura Nord b. Di pianura Centro c. Di collina Muracche</p> <p>Giulianova: b. Di pianura Lungomare Zara c. Di collina Giulianova Alta c. Di collina Via Gramsci c. Di Collina Villa Pozzoni</p> <p>Roseto degli Abruzzi: a. Turistica Via Makarska a. Turistica Sud b. Di pianura Borsacchio c. Di collina Voltarrostro</p> <p>Pineto: a. Turistica Hapimag a. Turistica Cerrano b. Di pianura Scerne b. Di pianura Sud c. Di collina Foggetta c. Di collina Borgo Santa Maria</p> <p>Silvi: a. Turistica Sud Silville b. Di pianura Nord b. Di pianura Valforte c. Di collina Stagliano c. Di collina Santo Stefano</p>	<p>Martinsicuro: a. Turistica 2019-2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>b. Di Pianura 2019-2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>c. Di collina 2019-2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Alba Adriatica: b. Di pianura 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Tortoreto b. Di Pianura 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress c. di Collina 2019-2030 Strong Heat Stress</p>

<p>c. Di collina Borgo Santa Maria Silvi: a. Turistica Sud Silville b. Di pianura Nord b. Di pianura Valforte c. Di collina Stagliano c. Di collina Santo Stefano</p>				<p>2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Giulianova b.Di Pianura 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress c.di Collina 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Roseto degli Abruzzi a.Turistica 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>b. Di Pianura 2019-2030 Moderate Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>c.Di collina 2019-2030 Moderate heat stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Pineto a.Turistica 2019-2030 Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
--	--	--	--	--

				<p>b. Di pianura 2019 -2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress (Pineto Sud) Very strong Heat stress (Villa Fumosa) 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>c.di Collina 2019-2030 Very Strong Heat Stress</p> <p>2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Silvi</p> <p>a.Turistica 2019-2030 Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>b.di Pianura 2019-2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>c.di Collina 2019-2030 Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
--	--	--	--	--



4.Città compatta

	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni climatiche al 2030 e al 2050
Ambiti presenti: Martinsicuro: a. Centrale Capoluogo Alba Adriatica: a. Centrale Villa Fiore d. Di pianura Capoluogo Nord Tortoreto: a. Centrale Lungomare Sirena Giulianova: a. Centrale Porto b. Centro storico Città Alta d. Di pianura Annunziata Roseto degli Abruzzi: a. Centrale Capoluogo c. Di collina Voltarrostò d. Di pianura Sant'Anna d. Di pianura Santa Petronilla d. Di pianura Cologna Pineto: a. Centrale Capoluogo c. Di collina Borgo Santa Maria c. Di collina Zona PEEP Silvi: a. Centrale Capoluogo	E' la parte piu' costruita, impermeabile e densa della città ed anche quella maggiormente abitata e con la maggior presenza di terziario. Le aree verdi sono molto limitate, frammentate e di piccola dimensione; pochi e discontinui i viali alberati; i parcheggi pubblici sono impermeabili.			Martinsicuro a. Centrale 2019-2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Alba Adriatica a. Centrale 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress d. Di Pianura 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Tortoreto a. Centrale 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Giulianova a. Centrale 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress b. Centro Storico 2019-2030 Strong Heat Stress 2050

				<p>Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>d.di Pianura 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Roseto degli Abruzzi a.Centrale 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>c.di Collina 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>d. di Pianura 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Pineto a.Centrale 2019-2030 Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>c.di Collina 2019-2030 Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
--	--	--	--	---

				Silvi a.Centrale 2019-2030 Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress
--	--	--	--	---

5. Città incompleta/della Trasformazione

Ambiti presenti:	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni climatiche al 2030 e al 2050
Martinsicuro: - S.S. 16 Alba Adriatica: - Zona Vibrata - Area commerciale S.S. 16 Tortoreto: - Muracche Sud - Salinello Giulianova: - Costa Verde - Ex Sadam-Ex Foma Roseto degli Abruzzi: - Ex Fornace Diodoro - Ex Fabbrica S.P. 19 - Ex Fabbrica Via Genova - Roseto Sud Pineto: - Scerne - Quartiere dei Poeti	Sono le aree urbane il cui la fase di sviluppo prevista dal PRG non si è ancora completata. Gli ambiti urbani sono incompleti sia a livello di edificazione che di servizi che di infrastrutture. In queste aree sono previste cospicue cessioni di aree verdi e per attrezzature. Costituiscono la parte di città che ancora si può costruire con criteri improntati alla sostenibilità e rappresentano i serbatoi di future aree verdi.	Martinsicuro: art. 17-art. 19.1-art. 20.1-art. 20.3-art. 33-art. 34-art. 39 Alba Adriatica: SUAR A-Piano di Recupero-Lott. Autorizzate-Insediamenti commerciali-Sport e tempo libero Tortoreto: B1a-C2-D2a Giulianova: B3-E1-E2-F4-G3 Roseto degli Abruzzi: B1-B4-B5-D3-F1-F3-F4 Pineto: art. 18-art. 22-art. 23-art. 38		Martinsicuro 2019-2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Alba Adriatica 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Tortoreto 2019-2030 Moderate heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Giulianova 2019-2030 Moderate heat stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Roseto degli Abruzzi

				2019-2030 Strong heat stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Pineto 2019-2030 Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress
--	--	--	--	--

6. Città Turistica permeabile

	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni climatiche al 2030 e al 2050
Ambiti presenti: Martinsicuro: - Campeggi Lungomare Europa Alba Adriatica: - Camping Eucaliptus Tortoreto: - Camping Salinello - Camping Welcome Giulianova: - Camping zona Nord - Lungomare Rodi Sud Roseto degli Abruzzi: - Campeggio Stork - Camping Europa - Eurcamping Pineto: - Camping Heliopolis e Pineto Beach	Sono le aree turistiche in cui le componenti verdi sono predominanti e in cui le strutture per l'ospitalità sono a bassa densità o a carattere temporaneo. Il verde, seppur privato, rappresenta una grossa ed importante dotazione per la città intera.	Martinsicuro: Campeggi-Turistica Tipo A-art. 19.3 Alba Adriatica: Camping-SUAR A-Interventi nuovo impianto urbano Tortoreto: D4b Giulianova: A10-B1-E1-E3-E4-E5-F3-F4 Roseto degli Abruzzi: F1-F4-F5-F6-Comparto Tipo 1 Pineto: art. 22-art. 23		Martinsicuro 2019-2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Alba Adriatica 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Tortoreto 2019-2030 Moderate Heat stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Giulianova 2019-2030 Moderate heat stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

				<p>Roseto degli Abruzzi 2019-2030 Moderate heat Stress: Campeggio Foce Vomano. Strong heat stress: Altre aree: 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Pineto 2019-2030 Very Strong Heat Stress</p> <p>2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
--	--	--	--	---

7. Città produttiva densa e/o delle attrezzature

Ambiti presenti:	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni climatiche al 2030 e al 2050
<p>Martinsicuro: - Capoluogo - La Torre - S.P. 259 Tortoreto: - S.S. 16 - Salinello Giulianova: - S.S. 16 Nord - Via Gramsci - Cimitero Comunale - Villa Pozzoni Roseto degli Abruzzi: - Zona sportiva - Santa Petronilla - Piane Vomano Pineto: - S.S. 16 Nord Silvi: - Centro fieristico - S.S. 16 Sud</p>	<p>Sono le aree urbane occupate dagli opifici artigianali e industriali o dalle grandi attrezzature pubbliche e private all'interno di aree dedicate. In tali ambiti, la presenza di verde è molto sporadica, frammentata e il livello di impermeabilizzazione molto elevato.</p>	<p>Martinsicuro: art. 20.2-art. 20.3-art. 33-art. 35 Tortoreto: B1a-B2-B3-D1a-D1b-D2a-D2b-D3a-E1a-F1a-F3-G2 Giulianova: B2-D1-D2-F1-F3-F4-G2-Cimitero Roseto degli Abruzzi: B4-D1-D3-E2-F1-F2-F3 Pineto: art. 34-art. 36 Silvi: D1-Zona boschiva</p>		<p>Martinsicuro 2019-2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Tortoreto 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Giulianova a.Attrezzature 2019-2030 Moderate heat stress (versante Tordino) 2050 Cimitero: Very Strong Heat Stress</p>

				<p>b. Produzione mista 2019 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Roseto degli Abruzzi a. Attrezzature 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress b. Produzioni 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Pineto 2019-2030 Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Silvi a. Attrezzature 2019-2030 Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>b. Produzione 2019-2030 Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
--	--	--	--	---



8. Città Produttiva permeabile: vivai

	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni climatiche al 2030 e al 2050
Ambiti presenti: Martinsicuro: - Capoluogo - Villa Rosa	Sono le aree riservate all'attività vivaistica ad ampio utilizzo di suolo non edificato.	Martinsicuro: B1-B3-art. 20/4-art. 20/6-art. 29-art. 34-art. 43		Martinsicuro 2019-2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress

9. Campagna insediata e/o di connessione

	Caratteri ambientali e insediativi	Previsioni del PRG	Stato di attuazione principali previsioni urbanistiche	Condizioni climatiche al 2030 e al 2050
Ambiti presenti: Martinsicuro: - Villa Rosa Alba Adriatica: - S.S. 16 Nord Giulianova: - S.S. 16 Nord - Madonna dello Splendore - Via Cupa - Villa Pozzoni - Colleranesco Roseto degli Abruzzi: - Cologna - Santa Petronilla / Sant'Anna - Sant'Anna Pineto: - Scerne (Vomano) - Scerne (S.S. 16) - Scerne (Lungomare) - Villa Fumosa - Cimitero Comunale - Pineto Sud (S.S. 16) Silvi: - S.S. 553 / S.S. 16	Sono le aree agricole a bassissima densità insediativa e/o di connessione tra il costruito in cui ancora permane traccia dell'attività produttiva agricola. Quest'ultima, comunque, spesso svolge un ruolo residuale rispetto all'edificato.	Martinsicuro: art. 39 Alba Adriatica: D1-D2-F7-SUAR A- Giulianova: A3-B2-C3-D1-D3-D4.1b-E2-E5-F1-F2-F4-G1-G3 Roseto degli Abruzzi: B4-E2-F2-F3 Pineto: B2-C-PEEP-art. 22-art. 23-art. 28-art. 34-art. 36-art. 37-art. 41-Zone di tutela-Piano Rurale Silvi: B3-D1-F4-F5-art. 61		Martinsicuro 2019-2030 Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Alba Adriatica 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Giulianova 2019-2030 Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress Roseto degli Abruzzi: 2019-2030 Strong Heat Stress Strong heat stress-Very strong heat stress: Zona Agricola Piana Voltarrostro 2050

				<p>Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Pineto 2019-2030 Very Strong Heat Stress: zona dietro abitato sud Scerne Strong Heat Stress- Very Strong Heat Stress (Scerne; Borgo Santa Maria, Quartiere dei Fiori, Calvano) 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p> <p>Silvi 2019-2030 Very Strong Heat Stress 2050 Very Strong Heat Stress - Extreme Heat Stress</p>
--	--	--	--	---

II PARTE

1. La Costruzione degli Scenari Progettuali dell'Infrastruttura Verde al 2030 e al 2050

I contenuti delle Tabelle 1a2,1b2,1c2,1d2" **Previsioni del PRG, stato di attuazione degli strumenti di pianificazione, progetti in corso/programmati. Scenari climatici al 2030 e al 2050**", il Report DA 2.4.1 e le Mappe del DA 3.1.4, ci rivelano come i PRG vigenti non abbiano attribuito grande importanza alle aree verdi. Questa mancanza di attenzione è evidente soprattutto nella città compatta e nelle parti urbane di meno recente costruzione. Un'attenzione maggiore è rintracciabile nella pianificazione strategica e nei progetti urbani più recenti, che evidenziano tentativi di approcci sistemici, con una crescente attenzione alla qualità dell'ambiente urbano e alla messa in rete delle aree verdi esistenti e di nuova realizzazione.

Le valutazioni del Comfort per ambito/subambito al 2019-2030 e 2050 ci ha rivelato una situazione generalizzata di criticità che aumenterà significativamente nel 2050, allorché in molte aree si verificheranno condizioni ambientali che oscillano durante il giorno tra "Very Strong Heat Stress" e "Extreme Heat Stress". Ciò significa che durante le ore più calde, si sperimenterà una "Very Strong Heat Stress" con temperature percepite (UTCI) tra 38°C e 46°C, mentre nelle ore più fresche, si passerà a un livello estremo di stress termico con UTCI superiore a 46°C. Questa variabilità potrà rappresentare un grave pericolo per la salute, con il corpo umano costantemente esposto a condizioni termiche estreme. È necessario, pertanto, adottare misure estreme di raffreddamento e protezione per prevenire danni gravi.

La *ratio* che ha guidato le proposte del Life A_GreeNet prendendo atto di questa situazione di partenza, ha riguardato, soprattutto nel caso della città esistente, gli interventi sullo spazio pubblico: strade e parcheggi e edifici pubblici, nonché indirizzi alla proprietà privata nella realizzazione/ manutenzione del verde privato.

Diversa è la situazione della città della trasformazione e degli spazi agricoli e naturali, di cornice ai sistemi insediativi, dove, sebbene gli strumenti urbanistici vigenti, non si contraddistinguono per una particolare attenzione al ruolo delle aree verdi e, in generale, dello spazio aperto, né assumano una particolare valenza progettuale, è riscontrabile la presenza di importanti superfici non attuate o non sufficientemente valorizzate, su cui è possibile intervenire, senza operare varianti agli strumenti urbanistici, ai fini della costruzione di relazioni fisiche con le parti urbane e, in esse, con le aree verdi esistenti.

La costruzione di scenari progettuali al 2030 e al 2050 rappresenta il tentativo di costruzione dell'infrastruttura verde della città del Medio Adriatico, attraverso la definizione di un percorso, nel quale, attraverso la definizione di obiettivi comuni per l'adattamento climatico e il miglioramento della qualità della vita e della salute degli abitanti, per ogni sistema e ambito di riferimento si individuano le principali attività e interventi da promuovere.

La scelta di individuare due scenari progettuali riguarda la necessità di legare le previsioni climatiche al 2030 e al 2050 per i diversi ambiti, alla realizzazione di interventi e alla programmazione di attività che necessariamente avranno tempi e modalità di attuazione diversi, nonché di operare una selezione degli interventi più urgenti proprio in relazione

agli ambiti più problematici dal punto di vista degli scenari climatici e delle condizioni di comfort, al livello di maturazione delle diverse proposte progettuali in corso o programmate e con riferimento alle istanze del territorio, avanzate nel processo di Capacity Building (C1.2).

Agli elaborati grafici (DC2.1.1e DC 2.1.2) è collegata una Tabella che individua:

- Obiettivi generali per Sistema
- Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico per Ambito;
- Obiettivi per l'adattamento climatico e la salute degli abitanti
- Scenario Progettuale al 2030: Interventi ed Azioni
- Scenario Progettuale al 2050: Interventi ed Azioni.

Inoltre, vengono individuati per ogni città: focus progettuali e relazione da promuovere per favorire l'integrazione tra diversi sistemi e ambiti, le connessioni ecologiche e la continuità della rete delle aree verdi.

1.a Obiettivi, interventi e azioni per la pianificazione e progettazione dell'infrastruttura verde del medio Adriatico al 2030 e al 2050. Ancona. Rif Elaborati DC.2.1.1 e DC.2.1.2

1. Grandi connessioni territoriali delle Infrastrutture verdi

Obiettivi generali: Costruzione di una rete dei parchi urbani e dei corridoi ecologici di collegamento prevedendo la realizzazione di zone boschive periurbane di dimensioni tali da migliorare significativamente il microclima e da costituire una salvaguardia permanente per aree di particolare valore paesaggistico e ambientale (Da Documento Programmatico PRG)

Sistemi e Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico e la salute degli abitanti	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
1a. Aste fluviali e rete minore	Potenziare la rete ecologica, prevedere la connessione delle reti minori e delle aree ripariali con il sistema del verde urbano, e delle aree agricole e boschive laddove possibile	Biodiversità; Fornitura servizi ecosistemici; Raffrescamento dell'ambiente urbano; Riduzione dell'inquinamento atmosferico; Riduzione dell'erosione dei suoli; Riduzione dei consumi energetici; Salute e Benessere degli abitanti e degli users	-Avvio della riqualificazione/rinaturalizzazione della rete dei corsi d'acqua e dei crinali della "Cometa Verde", quale telaio del sistema naturalistico ed ambientale della città, in sintonia con gli obiettivi della REM e del Documento Programmatico del PRG.	-Attuazione degli interventi di riqualificazione/rinaturalizzazione della rete fluviale minore, quali corridoi ecologici del progetto "Cometa Verde" e loro integrazione nel sistema del verde urbano.

Sistemi e Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
1b. Collina Costiera	Salvaguardare e valorizzare i paesaggi agrari e boschivi di cintura alle aree urbane. Realizzazione di boschi nelle aree agricole e in prossimità dei margini urbani.	Biodiversità; Fornitura servizi ecosistemici; Raffrescamento dell'ambiente urbano; Riduzione; dell'inquinamento atmosferico; Riduzione dei consumi energetici; Salute e Benessere degli abitanti.	- Avvio della progettazione e prime realizzazioni di un sistema di grandi parchi di cintura a valenza mista e connessione tramite la rete fluviale minore con le aree urbane. - Sperimentazione di prime azioni pilota di forestazione	- Realizzazione di un sistema di "grandi parchi" a valenza mista (boschiva, agricola, urbana e attrezzata) contigui al tessuto edificato e incuneati in esso, realizzati attraverso la messa in relazione degli spazi aperti esistenti, oggi isolati, a partire dalle aree ex militari e dei forti sino alle aree agricole intercluse, abbandonate o incolte, creando le necessarie sinergie fruibili con le aree protette, i parchi e i giardini esistenti.

2. Grandi Parchi

Obiettivi generali: Realizzazione della continuità delle aree verdi urbane e periurbane attraverso la realizzazione della cometa verde (Documento Programmatico PRG).

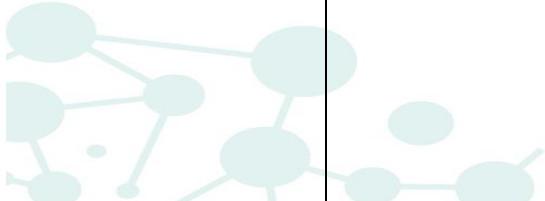
Sistemi e ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
2a. Posatora e Lungo Mare Nord	Completare la realizzazione del Parco di Posatora, realizzare il Lungo Mare Nord	Biodiversità; Fornitura servizi ecosistemici; Raffrescamento dell'ambiente urbano; Erogazione dei servizi ecosistemici; Riduzione inquinamento atmosferico Riduzione consumi energetici Salute e Benessere degli abitanti.	-Avvio del completamento degli stralci non realizzati del Parco Posatora; - Avvio della realizzazione del Lungomare Nord.	-Realizzazione del Lungomare Nord. -Connessione del Parco di Posatora con il Forte Montagnolo e il sistema dei crinali e delle aree agricole della Cometa Verde (sistema di aree verdi, agricole e permanenze storiche previste nel Documento Programmatico del PRG).
2b. Parco della Cittadella e Parco della Rupe	Realizzazione di un sistema continuo di aree a parco dal Forte Altavilla alla Cittadella e alle connessioni con la Mole e il porto, secondo le previsioni del Progetto "Cometa Verde" e del Documento Programmatico del PRG .	Biodiversità; Raffrescamento dell'ambiente urbano; Erogazione dei servizi ecosistemici; Riduzione inquinamento atmosferico Riduzione consumi energetici Salute e Benessere degli abitanti.	-Completamento della sistemazione del Parco della Cittadella e suo ampliamento attraverso l'acquisizione e la sistemazione dell'area compresa tra via Circonvallazione e via Raffaello Sanzio	-Realizzazione del proseguimento della "Cometa Verde" attraverso la connessione tra il parco del Pincio e le aree verdi di Monte Pulito (tra via Francesco Angelini e via Rodi) da trasformare in parco attrezzato.

2c. Parco del Cardeto-Passetto	Realizzazione di un sistema di collegamento Parco del Cardeto - Passetto con le aree verdi esistenti e potenziali del centro città e collegamento con il sistema verde del Parco della Cittadella.	Erogazione dei servizi ecosistemici; Riduzione inquinamento atmosferico; Riduzione consumi energetici; Salute e Benessere degli abitanti	-Progettazione e prime realizzazioni di corridoi verdi di collegamento tra i sistemi dei parchi collinari, attraverso interventi di greening sulla viabilità pubblica e sulle piazze del centro città -Interventi di Microforestazione Progetto Pilota Life+A_GreeNet	Completamento delle connessioni verdi tra il Parco del Cardeto-Passetto_Parco della Cittadella; interventi di greening sul parcheggio dell'Arco di Traiano (depavimentazione e piantumazione).
2d. Parco Sportivo via della Montagnola	Miglioramento della qualità ambientale degli spazi verdi, delle sedi stradali e delle aree a parcheggio, riutilizzo delle acque piovane.		-Depavimentazione dei parcheggi; riorganizzazione delle sezioni stradali con l'introduzione di NBS e di tecnologie per la raccolta e successiva distribuzione delle acque piovane (vedi "Uso delle NBS per ambiti di progetto"). -Implementazione e realizzazione di filari alberati.	-Cura e manutenzione dei filari alberati e delle NBS

3.Città Porosa

Obiettivi Generali: Favorire il completamento delle aree verdi previste dal PRG, recupero delle acque piovane per la sicurezza e la salute del sistema insediativo.

Sistemi /Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obbiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
3c1. Tessuti insediativi a corona del CS	Favorire la connessione del tessuto insediativo con i parchi collinari, intervenendo attraverso la riqualificazione e rigenerazione degli spazi pubblici	Gestione sostenibile delle acque meteoriche; Raffrescamento dell'ambiente urbano; Riduzione dei consumi energetici Salute e Benessere degli abitanti Miglioramento della qualità dell'aria	-Avvio della Riquilificazione e inverdimento delle direttrici trasversali di accesso ai parchi collinari - Avvio interventi di depavimentazione sugli spazi pubblici, realizzazione di pavimentazione permeabile e introduzione di alberature e di interventi di microforestazione (Vedi "Uso delle NBS per ambiti di progetto"). Realizzazione di Progetti Pilota	- Completamento degli Interventi di rigenerazione del sistema degli spazi pubblici minori e delle corti degli edifici pubblici e privati attraverso interventi di inverdimento e di microforestazione, vedi "Uso delle NBS per ambiti di progetto".
3.c.2 Palombina Nuova e Torrette	Completare la realizzazione delle aree verdi previste dal PRG; loro messa in rete con le grandi infrastrutture territoriali, recupero delle vaste aree a parcheggio		-Palombina Nuova: Favorire la realizzazione del verde sportivo e del verde urbano, Art. 28 PRG, in prossimità dell'area artigianale e dei comparti APL 28 e 29.	- Interventi estesi di desealing e piantumazione sui parcheggi pubblici e privati e di riorganizzazione delle sezioni stradali secondo quanto

	<p>attualmente sigillate e prive di vegetazione. Miglioramento del drenaggio delle acque urbane.</p>		<p>Torrette:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio di un Programma di depavimentazione dei parcheggi pubblici e privati, successiva piantumazione. - Avvio di un programma per la riorganizzazione delle sezioni stradali mediante interventi di NBS (Vedi "Uso delle NBS per ambiti di progetto"). <p>- Progettazione di possibili corridoi di connessione con la Cometa Verde, attraverso il verde fluviale.</p> <p>- Favorire l'attuazione delle aree progetto APL 23 e 23 Bis, prevedendo le aree oggetto di cessione in prossimità del fosso.</p>	<p>previsto in "Uso delle NBS per ambiti di progetto".</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi estesi di regimazione delle acque; - Progettazione e realizzazione delle connessioni tra l'infrastruttura verde fluviale le aree verdi urbane e la Cometa Verde, mediante la realizzazione di percorsi verdi e aree boscate.
<p>3.c.3 Pinocchio -Posatora</p>	<p>Favorire le connessioni tra il sistema dei Parchi esistenti e con il territorio agricolo, tramite la rete fluviale minore e la riprogettazione dei margini della città. Miglioramento del drenaggio delle acque urbane all'interno del sistema insediativo</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'attuazione del PRG nelle aree verdi con vincolo decaduto o non attuato poste al margine dell'insediamento, per ricostruire il rapporto con i corsi d'acqua e il territorio rurale, attraverso la progettazione e successiva realizzazione di margini verdi e permeabili e interventi di piantumazione. - Avvio di un programma per la gestione delle acque meteoriche attraverso l'uso delle NBS. 	<ul style="list-style-type: none"> - Completamento realizzazione di un margine verde alla città verso le aree agricole e della cometa verde, intervenendo in aree che l'attuale PRG prevede a Parco Urbano e a verde attrezzato di quartiere. -Progettazione e realizzazione un sistema di connessioni soft tra il sistema insediativo e il territorio rurale e i percorsi di crinale.
<p>3.c.4 Le Grazie-Scrima-Montemarino</p>	<p>Messa in rete degli spazi aperti e delle aree verdi interstiziali, pubbliche o private, da coinvolgere in strategie di rete per costituire nuove continuità ambientali, ecologiche e fruibili e per la messa in sicurezza del sistema insediativo dal rischio alluvioni</p>	<p>Gestione sostenibile delle acque meteoriche Raffrescamento dell'ambiente urbano Riduzione dei consumi energetici Salute e Benessere degli abitanti Miglioramento della qualità dell'aria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento del Parco della Cittadella, tra Via Circonvallazione e via Raffaello Sanzio; - Avvio di un programma per la gestione delle acque meteoriche attraverso l'uso delle NBS; - Avvio della riorganizzazione delle sezioni stradali e degli spazi pubblici (parcheggi) mediante interventi di NBS; - Favorire la riqualificazione del verde privato e pubblico interstiziale e le aree limitrofe alla rete delle acque. - Ridisegno dei margini urbani di Montemarino in attuazione del PPE/PEEP approvato lungo la nuova strada di PRG tra Vallemiano e via Angelini (APL3) 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione della connessione tra il Pincio e le aree verdi di Monte Pulito (tra via Francesco Angelini e via Rodi): parco Pubblico. - Riqualificazione ambientale della direttrice di via Scrima e del nodo di piazzale Camerino - Riqualificazione dei margini urbani e degli spazi verdi lungo la direttrice Via delle Grazie/via Colleverde, mediante la realizzazione di un Bosco Urbano a rafforzamento della Cometa Verde.

3.c.5 Via Manzoni-Via Montagnola	Cura e mantenimento delle attuali condizioni di manutenzione e di cura delle aree verdi. Favorire il drenaggio urbano		<ul style="list-style-type: none"> - Avvio di un programma per la gestione delle acque meteoriche attraverso l'uso delle NBS. - Potenziamento/Realizzazione di Viali Alberati 	-Realizzazione degli interventi di drenaggio urbano per favorire la sicurezza del sistema urbano e il riuso delle acque meteoriche.
3.c.6 Breccie Bianche	Completare il sistema delle aree verdi per la connessione funzionale dei diversi tessuti insediativi presenti		<ul style="list-style-type: none"> - Avvio della realizzazione delle aree verdi previste dal PRG e applicazione dei principi delle NBS. - Avvio degli interventi sugli edifici per il raffrescamento indoor (tetti e pareti verdi) - Potenziamento/realizzazione di Strade alberate. 	-Completamento degli interventi di drenaggio urbano per favorire la sicurezza del sistema urbano e il riuso delle acque meteoriche.

4. Città Compatta

Obiettivi Generali: Realizzazione degli interventi di rigenerazione dell'asse Urbano Piazza della Repubblica-Piazza IV Novembre; rigenerazione verde dello spazio pubblico e dei tessuti edilizi

Sistemi /Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obbiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
4a. Città Centrale	Rigenerazione dello spazio pubblico e dei tessuti edilizi attraverso interventi di inverdimento e di microforestazione	Gestione sostenibile delle acque meteoriche Raffrescamento dell'ambiente urbano Riduzione dei consumi energetici Salute e Benessere degli abitanti Miglioramento della qualità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> -Avvio Rigenerazione dello spazio pubblico dell'asse Piazza della Repubblica- Piazza IV Novembre attraverso: - Programmazione di interventi diffusi di desealing, di messa in opera di pavimentazione permeabile e di miglioramento della qualità del verde negli spazi aperti pubblici; - Introduzione di nuove alberature non allergeniche, interventi di microforestazione e introduzione di NBS, vedi "Uso delle NBS per ambiti di progetto". -Interventi di microforestazione Progetto Pilota" Life+Agreenet" lungo Viale della Vittoria e lungo Via Thaon de Revel. 	-Interventi sul sistema degli spazi pubblici minuti e sulle corti degli edifici attraverso interventi di inverdimento e di desealing dei parcheggi, vedi "Uso delle NBS per ambiti di progetto".
4.c.1 Corso Carlo Alberto e aree limitrofe	Cura e manutenzione dei recenti interventi di rigenerazione urbana;	Gestione sostenibile delle acque meteoriche	-Avvio della programmazione di interventi puntuali di microforestazione e di inverdimento delle facciate degli edifici	-Promozione e realizzazione di interventi di greening sugli edifici (Tetti e pareti verdi) e sulle corti interne

	Inverdimento delle aree pertinenziali private.	Raffrescamento dell'ambiente urbano Riduzione dei consumi energetici Salute e Benessere degli abitanti Miglioramento della qualità dell'aria	pubblici e dei tetti e di riduzione delle superfici impermeabili (parcheggi e spazi pubblici); - Miglioramento della qualità del verde negli spazi pubblici e lungo la viabilità - Prime sperimentazioni in progetti pilota	(pavimentazioni permeabili e aree verdi), vedi "Usò delle NBS per ambiti di progetto".
4.c.2 Archi	Cura e manutenzione dei recenti interventi di rigenerazione urbana ; Inverdimento delle aree pertinenziali private.	Gestione sostenibile delle acque meteoriche Raffrescamento dell'ambiente urbano Riduzione dei consumi energetici Salute e Benessere degli abitanti Miglioramento della qualità dell'aria	-Intervento di Microforestazione in prossimità del quartiere "Progetto Pilota" Life+Agreenet"	-Promozione e realizzazione di interventi di greening sugli edifici (pareti e tetti verdi)

5. Città incompleta/della trasformazione

Obiettivi Generali: Introduzione dei principi dell'adattamento nei processi di rigenerazione e trasformazione urbana

Sistemi /Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
5a. Palombaro e aree limitrofe	Rinnovamento del tessuto edilizio e degli spazi pubblici attraverso l'introduzione dei principi della mitigazione e dell'adattamento nelle parti pubbliche e private	Gestione sostenibile delle acque meteoriche Raffrescamento dell'ambiente urbano Riduzione dei consumi energetici Salute e Benessere degli abitanti Miglioramento della qualità dell'aria	- Realizzazione intervento di rigenerazione di Piazza d'Armi: piazza alberata; - Prevedere nei processi di sostituzione edilizia interventi di greening degli edifici (tetti verdi e pareti alberate). - Prevedere la riconfigurazione del nodo via del Commercio, via Palombara con la riqualificazione dell'area ripariale limitrofa	- Interventi di deimpermeabilizzazione dei parcheggi; modifica sezione stradale per accogliere le NBS. Realizzazione del Margine verde (Bosco Urbano) dell'edificio in prossimità dell'ASUR e di via Achille Barilatti.

7. Città della Produzione e delle attrezzature

Obiettivi Generali: Ridurre le superficie impermeabili e avviare un programma di piantumazione dei parcheggi e degli assi stradali

Sistemi /Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
-----------------	---	---------------------------------------	------------------------------	------------------------------

<p>7a. Ospedale Torrette</p>	<p>Ospedale Torrette Riqualificazione e rigenerazione ambientale dei parcheggi e delle sedi viarie</p>	<p>Adattamento al calore dei parcheggi; Incrementare il benessere microclimatico outdoor; Gestire in modo razionale la risorsa acqua Raffrescamento dell'ambiente urbano Riduzione dei consumi energetici Biodiversità Salute e Benessere degli users</p>	<p>- Avvio di un progetto di depavimentazione dei parcheggi pubblici, con l'introduzione di pavimentazione permeabile e alberature. - Introduzione di NBS, vedi "Uso delle NBS per ambiti di progetto" - Forestazione Urbana - Filari alberati</p>	<p>-Interventi di greening sugli edifici (pareti e coperture) -Applicazione di NBS nello spazio aperto: recupero acque piovane per essere immagazzinate e successivamente scaricate in fognatura o riutilizzate.</p>
<p>7b. Area Artigianale Palombina Nuova</p>	<p>Area Artigianale Palombina Nuova e Area mista di Via Flaminia Riqualificazione e rigenerazione ambientale delle aree artigianali e miste esistenti favorendo la riconversione dello spazio aperto pubblico e privato e l'introduzione del verde nei parcheggi, lungo la viabilità e nei piazzali</p>	<p>Adattamento al calore dei parcheggi; Incrementare il benessere microclimatico outdoor; Gestire in modo razionale la risorsa acqua Riduzione dei consumi energetici Biodiversità Salute e Benessere degli users</p>	<p>-Favorire l'attuazione delle aree verdi previste dal PRG per l'area artigianale di Palombina nuova.</p>	<p>-Realizzazione di un programma esteso di desealing dei parcheggi, realizzazione di tetti verdi e di pareti verdi per il raffrescamento degli edifici artigianali e commerciali -Realizzazione di connessioni ecologiche con il sistema collinare e con la rete dei fossi.</p>
<p>7c. Area mista via Flaminia</p>			<p>- Avvio di un progetto di desealing dei parcheggi e delle superfici pavimentate (nell'area mista di via Flaminia) - Realizzare la Connessione con il Parco Posatora e l'area lungo via Flaminia (Ex stabilimento Dreher)</p>	<p>-Realizzazione di un programma esteso di desealing dei parcheggi, realizzazione di tetti verdi e di pareti verdi per il raffrescamento degli edifici artigianali e commerciali</p>
<p>7d. Università, Cimitero di Tavernelle e aree limitrofe</p>	<p>Completare la realizzazione delle aree verdi; inverdire i parcheggi; collegamento con i parchi urbani limitrofi</p>	<p>Adattamento al calore dei parcheggi; Incrementare il benessere microclimatico outdoor; Gestire in modo razionale la risorsa acqua Riduzione dei consumi energetici Biodiversità</p>	<p>- Avvio di un progetto di Inverdimento delle grandi superfici a parcheggio, realizzazione delle aree verdi inattuate o con vincolo decaduto.</p>	<p>-Completamento del progetto di inverdimento dei parcheggi e delle NBS per il drenaggio delle acque. -Interventi di greening sugli edifici e sugli spazi di pertinenza, vedi "Uso delle NBS per ambiti di progetto" -Completamento delle aree verdi e loro connessione</p>

<p>7e. Area sede istituzionale Regione Marche</p>			<p>- Avvio di un progetto per favorire la connessione con la rete dei parchi pubblici presenti e avvio di un progetto di regimentazione delle acque pluviali, depavimentazione dei parcheggi.</p>	<p>- Realizzazione di un programma esteso di desealing dei parcheggi; -Realizzazione delle connessioni con il parco della Cittadella</p>
--	--	--	---	--

Focus progettuali e relazioni da promuovere nei diversi ambiti (attraverso Progetti Strategici Piano del Verde)

Focus: a. Nodo via del Commercio-Via Palombare

Relazioni da Promuovere:



a. Connessioni verdi tra il Parco del Cardeto-Passetto e Il Parco della Cittadella-Pincio e suo proseguimento. Messa in rete connessioni tramite interventi di microforestazione all'interno dell'area centrale della Città.

b. Margini urbani verdi in alcuni punti del sistema insediativo a contatto con le aree agricole.

1.b Obiettivi, interventi e azioni per la pianificazione e progettazione dell'infrastruttura verde del medio Adriatico al 2030 e al 2050. Pescara -Rif Elaborati DC.2.1.1 e DC.2.1.2

1.Grandi connessioni territoriali delle Infrastrutture verdi

Obiettivi generali: Rinaturalizzazione/salvaguardia delle aree fluviali dei corsi d'acqua minori. Connessioni con gli altri sistemi dell'infrastruttura verde; Realizzazione di Parchi collinari, di cornice al sistema urbano e di connessione con i grandi connettori ambientali del territorio agricolo

Sistemi /Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico e la salute degli abitanti	Scenario Progettuale al 2030: Interventi ed Azioni	Scenario Progettuale al 2050
1a. Aste fluviali e rete minore 	<p>Assicurare la continuità delle aree verdi fino alla foce e al lungomare, prevedere connessioni con il sistema del verde urbano e con le altre grandi infrastrutture verdi (Parchi collinari)</p> <p>Salvaguardare/rinaturalizzare i corsi d'acqua minori (fossi) e le aree limitrofe</p>	<p>Biodiversità; Fornitura servizi ecosistemici; Raffrescamento dell'ambiente urbano; Riduzione dell'inquinamento atmosferico; Riduzione dell'erosione dei suoli; Riduzione dei consumi energetici; Salute e Benessere degli abitanti e degli users</p>	<p>-Avvio della realizzazione del Parco Fluviale del Fiume Pescara.</p> <p>-Attuazione dei primi interventi previsti nel Contratto di Fiume, quali:</p> <p>a) Salvaguardia/rinaturalizzazione dei corsi d'acqua minori (fossi) e le aree limitrofe (Fosso Grande)</p> <p>b) Bonifica e messa in sicurezza delle aree di discarica lungo il fiume Pescara.</p> <p>PP2 Zona Portuale. Realizzazione Waterfront fluviale nord. PNRR 2023. Il progetto è suddiviso in tre aree di intervento individuate come:</p> <p>a) lungofiume nord, nel tratto della banchina d'attacco di Via Paolucci, (riqualificazione delle aree scoperte a nord della curva di via Paolucci. b) aree destinate a parcheggi per il polo museale e mercato ittico e manutenzione e rinnovo degli elementi costitutivi la piazza della Madonnina (porzione di piazza lato mare); c) Centro di recupero tartarughe marine e Polo Museale – Museo del Mare.</p>	<p>-Realizzazione del Parco Fluviale del Pescara e connessione con il sistema del verde urbano e del Parco collinare nord.</p> <p>-Fruibilità delle golene fluviali per il turismo, tempo libero, sport ed agricoltura.</p> <p>-Connessione del Fosso Grande al sistema del verde della città porosa della collina e del Parco collinare Nord</p> <p>-Rinaturalizzazione del Fosso Vallelunga (Pescara Sud) e connessione con le aree del Parco di quartiere previste nel MasterPlan "Polo della Cultura e della Conoscenza" e con il Parco Collinare Sud.</p>
1b. Collina Costiera Nord (1b1) e Sud(1b2) 	<p>Realizzazione di una cornice verde alla città nella zona nord e sud, attraverso la salvaguardia delle aree agricole normali e di quelle intercluse e delle zone H1 (tutela</p>	<p>Biodiversità; Fornitura servizi ecosistemici; Raffrescamento dell'ambiente urbano;</p>	<p>-Assicurare la connessione del territorio rurale con le aree verdi urbane attraverso il Piano del Verde (da redigere)</p>	<p>- Realizzazione di Parchi collinari Nord e Sud e del sistema di connessioni con il sistema delle aste fluviali.</p>

	ambientale e paesistica) ,evitando la saldatura tra le Zone B3 e le zone C2 e B8.	Riduzione; dell'inquinamento atmosferico; Riduzione dei consumi energetici; Salute e Benessere degli abitanti.	-Avvio un programma di Forestazione, a partire dalle aree agricole improduttive e sperimentazione di prime azioni pilota.	-Attuazione del Programma di forestazione urbana e delle previsioni del Piano del Verde per la qualità diffusa delle aree verdi.
--	---	--	---	--

2.Grandi Parchi: Pan Riserva Dannunziana; Parco Nord; Parco Centrale

Obiettivi generali: Messa in rete delle grandi aree verdi esistenti e previste della città

Sistemi /Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
2a. Riserva Dannunziana	Miglioramento della fruizione, implementazione del PAN con l'acquisizione di altre aree, messa a sistema con il Parco collinare Sud e con le aree verdi del Master Plan "Polo della Cultura e della Conoscenza"	Rigenerazione dei suoli; Raffrescamento dell'ambiente urbano; Erogazione dei servizi ecosistemici; Riduzione inquinamento atmosferico; Riduzione consumi energetici Salute e Benessere degli abitanti.	-Implementazione del PAN: Interventi di forestazione e di rigenerazione dei suoli. Progetto Pilota A_GreeNet. Miglioramento del Sistema di fruizione della riserva. Intervento "Greenways" – PAR FAS linea di Azione IV 2.2.4 in via di attuazione. Acquisizione del comparto "1" e di altre superfici strategiche nel demanio dell'Ente; unificazione funzionale degli ambiti "3" e "5" con il declassamento di larga parte delle vie Della Bonifica e Ignazio Silone Implementazione e miglioramento qualitativo delle aree umide; Creazione di due corridoi ecologici tra i nuclei più integri della riserva e le aree marine e fluviali attigue; Individuazione di una fascia di rispetto incluso il tratto finale del Torrente Vallelunga.	- Messa a sistema con i Parchi collinari e con il sistema delle aree verdi del MasterPlan:" Polo della Cultura e della Conoscenza".
2b. Parco Centrale	Realizzazione del Bosco Urbano, riqualificazione e adattamento di Corso Umberto e di Viale Ferrari	Rigenerazione dei suoli Raffrescamento dell'ambiente urbano Erogazione dei servizi ecosistemici	-Avvio della realizzazione del "Bosco urbano" (5 ettari, di cui max 2 ettari destinati a "parco attrattivo a vocazione culturale/naturalistica ")	-Attuazione dell'intero progetto Parco Centrale (6,7 ettari), con la realizzazione di: a) Bosco urbano;

		Salute e Benessere degli abitanti.	-Realizzazione intervento di adattamento climatico di Corso Umberto I e avvio di Viale Ferrari	b) il "Campo" di estensione pari a 0,9 ettari (sede dell'edificio culturale/teatro); c) lo "Spazio Pubblico Lineare", la 'grande piazza' che collega l'ingresso della stazione direttamente con corso V. Emanuele/Umberto -Realizzazione interventi di adattamento di Viale Ferrari
2c. Parco Nord	Realizzazione del Parco Nord a implementazione della Pineta di S. Filomena; Messa a sistema con le aree verdi urbane	Rigenerazione dei suoli Raffrescamento dell'ambiente urbano Erogazione dei servizi ecosistemici Salute e Benessere degli abitanti.	-Realizzazione Parco Nord: 55.000 mq. (previsti interventi di restauro ambientale, di erogazione dei servizi ecosistemici, riduzione isole di calore, in continuità con la Riserva di S. Filomena e l'area sportiva delle Naiadi).	Connessione con il sistema del Verde Urbano e con il Parco Collinare Nord

3. Città Porosa

Obiettivi generali: Favorire la connessione e il potenziamento delle piccole e medie aree verdi esistenti e potenziali all'interno dei tessuti urbani

Sistemi/Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
3.b.1 Città porosa di pianura - Rancitelli	Assicurare la continuità delle aree verdi all'interno del costruito; Favorire la desigillazione dei suoli e il potenziamento/ realizzazione dei filari alberati e della vegetazione lungo la viabilità	Ridurre l'esposizione al calore lungo la viabilità principale priva di alberature e nelle parti più dense dell'abitato, in cui sono presenti materiali ad alta emissività / basso indice di albedo e scarsa ventilazione. Gestione sostenibile delle acque meteoriche in una logica di riduzione di flooding e runoff. Raffrescamento dell'ambiente urbano Riduzione dei consumi energetici Salute e benessere degli abitanti	-Programmazione e prime realizzazioni nei comparti non attuati della continuità del verde e miglioramento della qualità degli spazi aperti pubblici e privati; -Definizione di un Programma di desealing dei parcheggi pubblici e privati. Primi interventi Pilota -Selezione degli assi stradali prioritari per il miglioramento/potenziamento delle alberature stradali -Introduzione di NBS e interventi di microforestazione, vedi "Uso delle NBS per ambiti di progetto". Primi interventi pilota.	-Attuazione estesa degli interventi programmati di: depavimentazione; ombreggiamento viali; interventi di NBS, di ridefinizione delle sezioni stradali, depavimentazione parcheggi e sostituzione con pavimentazioni permeabili. -Realizzazione del Programma di interventi sugli spazi pubblici per assicurare la continuità delle aree verdi nei comparti e l'aggancio con le aree verdi e gli spazi pubblici esistenti.

3.b.2 Città Giardino	Potenziamento del verde esistente.	Migliorare le prestazioni di raffrescamento, ed evapotraspirazione dei filari alberati presenti.	-Restauro/messa a dimora di alberi ad alto fusto, lungo la griglia viaria di organizzazione del quartiere	-Manutenzione e cura dei filari alberati e delle aree verdi private
3.b.3 Pianura Sud	Miglioramento dello spazio pubblico per il comfort ambientale del quartiere e il drenaggio delle acque superficiali.	Ridurre l'esposizione al calore lungo la viabilità interna al quartiere, nei parcheggi e nelle piazze priva di alberature. Gestione sostenibile delle acque meteoriche in una logica di riduzione di flooding e runoff.	-Avvio di un programma di riduzione delle superfici impermeabili pavimentate a vantaggio di aree; incremento delle aree ombreggiate mediante la messa a dimora di alberi ad alto fusto. -Previsione e realizzazione di Progetti Pilota per il drenaggio sugli spazi pubblici.	- Completamento del Programma di riduzione delle superfici impermeabili pavimentate e dell'introduzione di NBS per il drenaggio urbano - Attuazione e aggiornamento del Piano del verde per la qualità delle aree verdi pubbliche e private.
3.c.1 Città porosa Collina nord	Messa in rete delle aree verdi di piccole e medie dimensioni e delle aree a parcheggio, attualmente sigillate e prive di vegetazione; Miglioramento del drenaggio delle acque urbane; Messa a sistema delle aree verdi con il Parco Collinare nord e con il Fosso Grande.	Gestione sostenibile delle acque meteoriche Raffrescamento dell'ambiente urbano Riduzione dei consumi energetici Salute e Benessere degli abitanti	- Assicurare la qualità e la continuità del verde nei comparti non attuati del PRG e nelle zone B3 di Completamento e Recupero. - Previsione e prime realizzazioni di un piano di piantumazione lungo la viabilità principale; - Definizione di un Programma di depavimentazione dei parcheggi pubblici e privati. - Definizione di un programma per la riorganizzazione delle sezioni stradali mediante interventi di NBS. - Progettazione e realizzazione di Progetti Pilota (parcheggi e viabilità) - Progettazione di possibili corridoi di connessione con i parchi collinari e con il verde Fluviale di Fosso Grande. - Interventi di microforestazione nella zona dell'Ospedale. Progetto Pilota Life-AgreeNet	- Realizzazione di interventi estesi sui parcheggi pubblici e privati e sulla riorganizzazione delle sezioni stradali, secondo quanto previsto in "Uso delle NBS per ambiti di progetto". - Realizzazione di interventi estesi di regimazione delle acque; - Realizzazione delle connessioni tra l'infrastruttura verde fluviale di Fosso Grande, le aree verdi urbane e le aree agricole (Parco collinare Nord)
3.c.2 Città porosa Collina sud	Rafforzare via Tirino, quale margine verde tra la città e il territorio collinare; Rafforzare le connessioni con il territorio collinare attraverso i comparti non attuati del PRG e attraverso il sistema del fosso Vallenga; Migliorare la qualità del verde nelle aree private.	Gestione sostenibile delle acque meteoriche Raffrescamento dell'ambiente urbano Riduzione dei consumi energetici -Salute e Benessere degli abitanti	- Assicurare nei comparti non attuati in prossimità di via Tirino la presenza di una fascia verde fronte strada, quale margine verde della città verso il territorio agricolo. - Progettazione e realizzazione di Progetti Pilota per la valorizzazione di via Tirino. - Progettazione e prima realizzazione delle connessioni tra il tratto finale del Fosso Vallengunga da rinaturalizzare, le aree verdi urbane (MasterPlan) e i Parchi collinari.	- Realizzazione della continuità del verde urbano con il sistema collinare.

4. Città compatta

Obiettivi generali: Favorire interventi di rinverdimento diffusi e continui nella città esistente da rigenerare


Sistemi/Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
4a. Città Centrale	Rafforzamento e accrescimento della rete minuta del verde, attraverso interventi puntuali e attraverso il rafforzamento dei viali alberati esistenti	Adattamento al calore degli edifici e degli spazi pubblici; Incrementare il benessere microclimatico outdoor e indoor; Gestire in modo razionale la risorsa acqua; Ridurre il carico fognario; Ridurre i consumi energetici; Creare spazi di benessere nei cortili degli edifici pubblici (scuole, ecc.) Salute e benessere degli abitanti	- Programmazione di interventi puntuali di microforestazione e di inverdimento delle facciate degli edifici pubblici e dei tetti; - Programma di deasiling dei parcheggi e spazi pubblici. Prime sperimentazioni in progetti pilota; - Regolamentazione della qualità verde privato, attraverso il Regolamento Edilizio e il Piano del verde (da redigere).	- Interventi estesi di greening sui parcheggi pubblici, sulla viabilità principale e secondaria (microforestazione urbana); - Interventi di greening sugli edifici pubblici (cortili; pareti e coperture); - Attuazione e aggiornamento del Piano del verde per la qualità delle aree verdi pubbliche e private. - Implementazione e riqualificazione Viali alberati
4d1. Pineta Nord-Zanni	Rafforzamento e accrescimento della rete minuta del verde Rafforzamento e implementazione dei viali alberati stradali Connessione delle aree verdi con il Parco Nord.	Adattamento al calore degli edifici e degli spazi pubblici; Incrementare il benessere microclimatico outdoor e indoor; Gestire in modo razionale la risorsa acqua; Ridurre il carico fognario; Ridurre i consumi energetici. Salute e benessere degli abitanti	- Programmazione di interventi diffusi di depavimentazione e di miglioramento della qualità del verde negli spazi aperti pubblici; - Interventi di piantumazione in Viale Giovanni Bovio (Progetto Life+A_GreeNet) e lungo la viabilità minore (microforestazione); - Regolamentazione, attraverso il Piano del Verde e il Regolamento Edilizio, del verde privato e degli spazi aperti nelle zone B3; - Realizzazione di progetti pilota (microforestazione e desealing parcheggi pubblici)	- Realizzazione lungo gli assi stradali prioritari e gli spazi pubblici di interventi di NBS e di microforestazione (vedi "Uso delle NBS per ambiti di progetto"); - Connessione delle aree verdi esistenti e messa a sistema della rete del verde con il Parco Nord. - Attuazione e aggiornamento del Piano del verde per la qualità delle aree verdi pubbliche e private.
4d.2. Porta Nuova	Rafforzamento della rete esistente del verde urbano pubblico e privato. Rafforzamento e implementazione dei viali alberati.	Adattamento al calore degli edifici e degli spazi pubblici - Incrementare il benessere microclimatico outdoor e indoor; - Gestire in modo razionale la risorsa acqua; - Ridurre il carico fognario; - Ridurre i consumi energetici;	- Redazione di un programma di implementazione del verde lungo la viabilità principale e i parcheggi - Avvio delle prime sperimentazioni (Viale Marconi-Boulevard del Centro -da PRG- e di Via Pepe secondo il MasterPlan "Città della conoscenza") - Miglioramento della qualità del verde privato nelle zone urbanistiche del PRG, attraverso il Piano del verde.	- Messa in opera in forma estesa del programma di rinverdimento delle aree pubbliche, dei cortili e delle aree di pertinenza degli edifici pubblici e privati. - Messa in opera degli interventi di greening e NBS programmati sulla viabilità principale e secondaria e i parcheggi pubblici - Attuazione e aggiornamento del Regolamento Edilizio, aggiornamento del

		- Creare spazi di benessere nei cortili degli edifici pubblici (scuole, ecc.) Salute e benessere degli abitanti		Piano del verde per la qualità delle aree verdi pubbliche e private.
--	--	--	--	--

5. Città Incompleta/della trasformazione

Obiettivi generali: Organizzare lo spazio aperto esistente e potenziale per dare continuità alle grandi connessioni della infrastruttura verde alla scala urbana e per migliorare la qualità dell'abitare.

Sistemi/Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
5a Porta Nuova-Zona Nord	Messa a sistema delle consistenti aree verdi esistenti nella zona sud-est della città attraverso la realizzazione di corridoi ecologici, di collegamento dei parchi esistenti e delle attrezzature sportive esistenti e previste nel MasterPlan "Città della conoscenza".	Raffrescamento dell'ambiente urbano; Erogazione dei servizi ecosistemici; Adattamento al calore degli edifici e degli spazi pubblici; Incrementare il benessere microclimatico outdoor e indoor; Gestire in modo razionale la risorsa acqua; Ridurre il carico fognario; Salute e benessere degli abitanti	-Realizzazione (secondo le previsioni del MasterPlan "Città della Conoscenza") dei corridoi ecologici tra la Riserva Dannunziata e il Fosso Vallelunga, allo scopo di ridurre le superfici impermeabili pavimentate e per l'incremento delle aree ombreggiate mediante la messa a dimora di alberi ad alto fusto. -Riqualificazione e greening assi viari principali di via Pindaro, via Pepe, via Marconi, etc.	- Realizzazione di un polo sportivo (tra via Pepe e Viale Marconi e a San Silvestro Spiaggia) che preveda il potenziamento e la riorganizzazione delle attrezzature già collocate nella zona sud della città (MasterPlan "Città della Conoscenza"); - Realizzazione di un polo del benessere attraverso la ricomposizione mediante greenways urbane dei parchi e delle riserve naturali esistenti (MasterPlan "Città della Conoscenza"). - Realizzazione del sistema di connessione del Fosso Vallelunga con le aree verdi urbane esistenti e previste nel MasterPlan
5b Porta Nuova- Zona Sud	Aree del PP7 e limitrofe. Favorire la realizzazione del "corridoio verde" attraverso la concentrazione delle aree verdi oggetto di cessione lungo il tracciato e la messa a sistema con gli spazi pubblici e le aree verdi limitrofe esistenti e previste.	Misure per l'adattamento climatico dei nuovi edifici e relativi spazi di pertinenza: - Orientamento e ventilazione dell'edificio tenendo conto delle direttrici di aria fredda e delle aree di calore esistenti; -Elementi ombreggianti specialmente sulle facciate meridionali. Lo spazio aperto e la pianificazione stradale dovrebbero essere coordinati	-Avvio degli interventi sulle aree verdi di proprietà pubblica secondo le previsioni del PP7 approvato e messa in rete con le aree verdi esistenti nella zona, secondo le indicazioni dell'Elaborato "Uso delle NBS per ambiti di progetto".	- Realizzazione delle aree verdi del PP7 secondo quanto previsto nell'Elaborato "Uso delle NBS per ambiti di progetto", favorendo la concentrazione lungo il corridoio verde.

		<p>in una fase precoce per l'ombreggiatura vegetativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Edifici più ecologici. La statica, le facciate e il tetto possono contribuire all'inverdimento di varia intensità - Raffreddamento per evaporazione con zone umide urbane - Aree di insediamento senza deflusso dell'acqua piovana. Possibilità di disaccoppiare le reti, favorendo l'evaporazione dell'acqua o il suo trattamento, ai fini anche del riutilizzo. - Prevenzione delle inondazioni. Gli spazi verdi, i parcheggi e i percorsi possono essere disposti in modo tale da fungere da area di ritenzione temporanea durante gli eventi di pioggia estrema. 		
---	--	--	--	--

7. Città Produttiva densa/delle attrezzature

Obiettivi Generali: Riconversione e riordino delle are artigianali e commerciali mediante il progetto di aree verdi

Sistemi/Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
<p>7a Via Tiburtina</p>	<p>Riqualificazione e rigenerazione ambientale delle aree artigianali e commerciali esistenti "Zona D4", favorendo la riconversione dello spazio aperto pubblico e privato e l'introduzione del verde nei parcheggi, lungo la viabilità e nei piazzali.</p>	<p>Adattamento al calore degli edifici e dei parcheggi; Incrementare il benessere microclimatico outdoor e indoor;</p> <p>Gestire in modo razionale la risorsa acqua;</p>	<p>-Rigenerazione urbana della via Tiburtina (intervento previsto dal PRG) attraverso l'implementazione e il restauro vegetazionale della piantumazione esistente.</p> <p>- Avvio di un progetto di depavimentazione dei parcheggi pubblici, con l'introduzione di pavimentazione permeabile e alberature.</p>	<p>-Favorire processi di rigenerazione urbana del costruito attraverso l'aumento delle aree verdi, interventi di greening sugli edifici, sui parcheggi e sulle coperture; ritenzione delle acque piovane pe essere immagazzinate e successivamente scaricate in fognatura o riutilizzate.</p>

Focus e relazioni progettuali e da promuovere nei diversi ambiti (attraverso Progetti Strategici. Rif: Piano del Verde)

Focus Progettuali

- a. Riqualificazione dell'area snodo Fiume Pescara- SS16 Bis/ immobili ex Dragaggio e Comparti non attuati e connessione con il sistema delle aree verdi di Pescara Colli (Scenario 2030)
- b. Messa a sistema del Fosso Vallelunga con le aree verdi urbane esistenti e previste nel MasterPlan, la continuità del verde e la connessione con il sistema collinare (Scenario 2050)
- c. Connessioni Fosso Grande, Parchi collinari e aree verdi urbane (Scenario 2050)

Relazioni da promuovere

- a. Via Tirino quale cerniera tra la città e il territorio agricolo (Scenario 2050)
- b. Realizzazione delle aree verdi del PP7 favorendo la concentrazione lungo il corridoio verde (Scenario 2050)

1.c Obiettivi, interventi e azioni per la pianificazione e progettazione dell'infrastruttura verde del medio Adriatico al 2030 e al 2050. San Benedetto del Tronto Rif Elaborati DC.2.1.1 e DC.2.1.2

1. Grandi connessioni territoriali delle Infrastrutture verdi

Obiettivi Generali: Rinaturalizzazione/salvaguardia delle aree fluviali dei corsi d'acqua minori. Connessioni con gli altri sistemi dell'infrastruttura verde; Realizzazione di Parchi collinari, di cornice al sistema urbano e di connessione con i grandi connettori ambientali del territorio agricolo

Sistemi/Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico e la salute degli abitanti	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
1a. Aste fluviali e rete minore	<p>Rinaturalizzazione dei corsi d'acqua minori (fossi) e loro integrazione nella trama della rete del verde urbano.</p> <p>Valorizzazione del Fiume Tronto all'interno di un progetto di Parco fluviale agro-ambientale-produttivo multifunzionale.</p>	<p>Riequilibrio idraulico, idrogeologico e idrologico dei bacini fluviali e del buon uso della risorsa acqua; Biodiversità; Fornitura servizi ecosistemici; Raffrescamento dell'ambiente urbano; Riduzione dell'inquinamento atmosferico; Riduzione dell'erosione dei suoli; Salute e Benessere degli abitanti.</p>	<p>- Avvio del Contratto interregionale del Fiume Tronto;</p> <p>- Avvio della progettazione della rinaturalizzazione dei torrenti cementificati, accrescimento della vegetazione ripariale e loro integrazione nella rete degli spazi verdi pubblici del sistema urbano e delle aree industriali.</p>	<p>- Realizzazione Parco Fluviale del Tronto, quale output del Contratto di Fiume.</p> <p>- Realizzazione di aree verdi e corridoi ecologici nelle aree industriali e loro connessione con le aree verdi urbane.</p> <p>- Rinaturalizzazione (da valutare sulla base di studi specifici) dei Torrenti Albula, Acqua Chiara, Ragnola, Fosso collettore, Fosso delle Fornaci, ecc. e loro connessione con la rete del verde urbano; accrescimento delle aree ripariali.</p>
1b. Collina Costiera	<p>Realizzazione di una cornice verde alla città attraverso la salvaguardia delle aree art. 45/2 Aree agricole normali; delle Zone agricole di tutela per il rispetto del paesaggio agrario e dell'equilibrio ecologico art 45/1; delle Zone a verde pubblico di interesse urbano (art. 49/8); del verde pubblico di quartiere (art. 48/3); delle zone di vincolo idrogeologico; delle zone di vincolo Paesistico, ecc.</p>	<p>Biodiversità e incremento della naturalità; Fornitura servizi ecosistemici; Raffrescamento dell'ambiente urbano; Riduzione; dell'inquinamento atmosferico; Riduzione dei consumi energetici; Riduzione dell'erosione dei suoli; Riequilibrio idraulico, idrogeologico e idrologico del sistema collinare Salute e Benessere degli abitanti.</p>	<p>- Avvio di un programma di Forestazione nelle aree agricole improduttive e nelle aree destinate dal PRG a verde pubblico.</p> <p>- Sperimentazione di prime azioni pilota di forestazione urbana.</p>	<p>- Realizzazione di Parchi collinari e loro connessione con il sistema delle aste fluviali e con il verde urbano esistente (es. Parco Cerboni)</p> <p>- Attuazione del Programma di forestazione urbana e del Piano del Verde, (da redigere) per la qualità diffusa delle aree verdi urbane e extraurbane.</p>


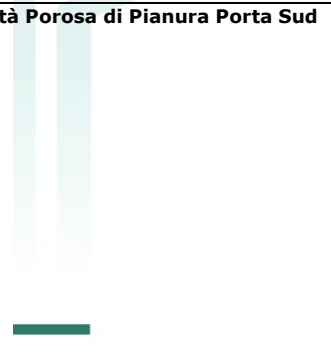
2. Grandi Parchi: Riserva Sentina, Parco Centrale Viale Buozzi, Parco Carboni, Parco Europa

Obiettivi Generali: Messa in rete delle grandi aree verdi esistenti e previste della città

Sistemi/Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
2.a Riserva Sentina	Ricontestualizzare la Sentina all'interno del corridoio ecologico del Fiume Tronto. L'isolamento provoca un impatto sulla conservazione degli habitat e delle specie animali della ZSC (da Contratto di Zona Umida)	Biodiversità e incremento della naturalità; Fornitura servizi ecosistemici; Raffrescamento dell'ambiente urbano; Riduzione; dell'inquinamento atmosferico; Riduzione dei consumi energetici; Salute e Benessere degli abitanti.	- Attuazione dei primi interventi previsti nel Contratto di Zona Umida Sentina (Progetto Crew Interreg Italia Croazia), per: - il contrasto e mitigazione dei cambiamenti climatici e la biodiversità; - forestazione ambientale climatica idrogeologica - potenziamento delle infrastrutture verdi e dei corridoi ecologici (Rete Ecologica Marchigiana) - riqualificazione del fosso Collettore	- Completamento delle infrastrutture verdi e dei corridoi ecologici di connessione della Sentina con gli altri sistemi ambientali (Contratto di Zona Umida) - Piantumazione della maglia storica filari alberati e di alberi ad alto fusto lungo il tracciato della sopraelevata (Contratto di Zona Umida)
2.b Parco Centrale, Viale Buozzi, Parco Carboni, Parco Europa, Parco Eleonora, ecc.	Favorire/migliorare la connessione dei parchi esistenti con la rete del verde urbano	Biodiversità e incremento della naturalità; Fornitura servizi ecosistemici. Raffrescamento dell'ambiente urbano; Riduzione; dell'inquinamento atmosferico; Riduzione dei consumi energetici; Salute e Benessere degli abitanti.	- Avvio della riqualificazione urbana del tratto finale del torrente Albula in prossimità della Foce e delle aree limitrofe al Viale B. Buozzi. - Realizzazione di interventi di restauro della Pineta di San Benedetto complesso arboreo di 31.000 metri quadri. (Progetto Life A_GreeNet) - Progettazione della connessione del Parco Carboni con il sistema collinare. - Avvio di un Programma di rinaturalizzazione del Torrente Albula (Proposta di Contratto di Torrente). - Avvio della riqualificazione di Parchi Urbani Minori per opera del Progetto LifeA_GreeNet: Area verde Zona Chiesa San Pio X; Area verde in prossimità della "Scuola Cappella"	- Realizzazione del Parco dell'Albula - parte urbana - Restauro vegetazionale e rigenerazione dei parchi minori

3.Città Porosa

Obiettivi Generali: Favorire la connessione e il potenziamento delle piccole e medie aree verdi esistenti e potenziali all'interno dei tessuti urbani

Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
<p>3.a Città porosa turistica</p> 	<p>Realizzazione della previsione del PRG con la realizzazione di aree verdi a confine con la sopraelevata nella zona sud;</p> <p>Rafforzamento della parte terminale del Torrente... con la connessione alle aree verdi esistenti e alle attrezzature pubbliche presenti.</p> <p>Miglioramento del Comfort ambientale nella viabilità e spazi pubblici</p>	<p>Gestione sostenibile delle acque meteoriche</p> <p>Riduzione dei consumi energetici</p> <p>Salute e Benessere degli abitanti</p> <p>Raffrescamento dell'ambiente urbano</p> <p>Riduzione; dell'inquinamento atmosferico</p>	<p>- Regolamentazione nel Piano del Verde (da redigere) della qualità del verde nelle aree pubbliche e private, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - previsione e prime realizzazioni di un piano di piantumazione e di applicazione di NBS lungo la viabilità principale: via Maffei; via dei Mille, via Ponchielli; via del Mare, ecc.; - avvio di un programma per la riorganizzazione delle sezioni stradali mediante interventi di NBS,ecc. lungo la viabilità principale; - Avvio di un programma di depavimentazione dei parcheggi a raso pubblici e privati; - Avvio del progetto di rinaturalizzazione dei Torrenti Ragnola e Fosso dele Fornaci; connessione con le aree verdi limitrofe; - Avvio della progettazione del Bosco urbano di avvicinamento alla riserva della Sentina e relativi servizi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione degli interventi di piantumazione e di applicazione di NBS lungo la viabilità principale. - Realizzazione del Bosco urbano di entrata alla Sentina - Rinaturalizzazione del Torrente Ragnola e Fosso dele Fornaci e messa in rete con le aree verdi limitrofe - Depavimentazione e pavimentazione dei parcheggi esistenti pubblici e privati (alberghi)
<p>3.b Città Porosa di Pianura Porta Sud</p> 	<p>Favorire la continuità delle aree verdi lungo il Fosso collettore</p> <p>Migliorare la qualità dell'ambiente urbano e la sua protezione rispetto l'area industriale</p>	<p>Ridurre l'esposizione al calore lungo la viabilità principale spesso priva di alberature e nelle parti più dense dell'abitato, in cui sono presenti materiali ad alta emissività / basso indice di albedo e scarsa ventilazione.</p> <p>Gestione sostenibile delle acque meteoriche in una logica di riduzione di flooding e runoff</p> <p>Raffrescamento dell'ambiente urbano</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamentazione della qualità delle aree verdi private. e degli spazi aperti attraverso gli indirizzi del Piano del Verde (da redigere) - Predisposizione di un Progetto d'insieme (MasterPlan) per assicurare la continuità del verde lungo il Fosso Collettore e per il miglioramento della qualità degli spazi aperti pubblici e privati nel quartiere. Primi interventi pilota - Definizione di un programma di desealing dei parcheggi pubblici e privati e di barriere verdi rispetto alla zona industriale sulla base delle indicazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Completamento del Programma d'intervento sugli spazi pubblici per assicurare la continuità delle aree verdi lungo il Fosso Collettore - Completamento del programma di desealing dei parcheggi e per l'uso delle NBS nell'ambito urbano; - Messa in opera ad un piano per realizzazione di barriere verdi (protezione polveri, inquinanti, rumori) di protezione rispetto all'area industriale. -

		Riduzione dei consumi energetici Salute e benessere degli abitanti	presenti nell "Uso delle NBS per ambiti di progetto". - Selezione degli assi stradali prioritari per il miglioramento/potenziamento delle alberature stradali e dell'applicazione delle NBS - Primi interventi pilota di NBS sulla viabilità principale.	
3.c Città porosa della collina	Connettere il sistema ambientale e agricolo collinare con il sistema delle aree verdi urbane, favorendo l'attuazione delle previsioni del PRG. Migliorare la gestione delle acque meteoriche e il raffrescamento degli spazi pubblici e della viabilità urbana Valorizzazione paesaggistica della Strada Panoramica e degli affacci sulla città costiera	Gestione sostenibile delle acque meteoriche in una logica di riduzione di flooding e runoff. Biodiversità e incremento della naturalità; Fornitura servizi ecosistemici Raffrescamento dell'ambiente urbano Riduzione dei consumi energetici Salute e Benessere degli abitanti	- Regolamentazione della qualità del Verde nelle aree private e pubbliche attraverso la redazione del Piano del Verde - Ampliamento del Parco Cerboni e sua connessione con il Colle della Croce e il Torrente Albula; realizzazione di un progetto di greening su Piazza Kolbe e le aree a parcheggio limitrofe. - Avvio di un programma per la realizzazione delle connessioni ecologiche tra il sistema collinare e il sistema fluviale dell'Albula. - Valorizzazione ambientale e paesaggistica della strada panoramica. - Avvio di un programma per la gestione delle acque meteoriche attraverso l'uso delle NBS.	- Realizzazione dell'ampliamento del Parco Cerboni e sua connessione con il Colle della Croce e il torrente Albula, con il contributo delle aree di espansione residenziale non attuate e delle attrezzature scolastiche di previsione (non attuate). - Realizzazione degli interventi di valorizzazione paesaggistica della strada panoramica. - Realizzazione di un programma esteso di applicazione di NBS sulla viabilità principale e secondaria per favorire il raffrescamento dell'aria e il drenaggio urbano.

4. Città Compatta

Obiettivi Generali: Favorire interventi di rinverdimento diffusi e continui nella città esistente da rigenerare

Sistemi/Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
4.a Città centrale Porta Nord e Viale De Gasperi	Favorire la realizzazione di Interventi green diffusi sullo spazio pubblico (viabilità e parcheggi)	Raffrescamento dell'ambiente urbano e degli spazi indoor	- Programmazione di interventi diffusi di desealing e di miglioramento della qualità del verde negli spazi aperti pubblici;	- Realizzazione lungo gli assi stradali principali e secondari e negli spazi pubblici di interventi di NBS e di microforestazione (vedi "Uso delle NBS per ambiti di progetto");

	<p>Favorire l'attuazione del PRG per la parte non attuata, relativamente a: attrezzature comuni (art. 48/2); zone per l'istruzione (art. 48/1); zone per attrezzature comuni (art. 48/2); zone a verde pubblico di quartiere (art. 48/3)</p> <p>Favorire la realizzazione di corridoi ecologici tra le aree verdi di questa zona e la collina</p>	<p>Incrementare il benessere microclimatico outdoor e indoor</p> <p>Gestione sostenibile delle acque meteoriche in una logica di riduzione di flooding e runoff</p> <p>Ridurre il carico fognario</p> <p>Ridurre i consumi energetici</p> <p>Salute e benessere degli abitanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di piantumazione lungo la viabilità principale e minore (microforestazione); - Regolamentazione del verde privato e degli spazi aperti nelle zone B1 - Zone residenziali di completamento art. 30, attraverso il Piano del Verde (da redigere) - Attivazione di progetti pilota (microforestazione e desealing parcheggi pubblici). - Valutazione della possibilità di rinaturalizzazione totale o in parte del Fosso delle Fornaci, mediante uno studio di fattibilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rinaturalizzazione (se possibile) del Fosso delle Fornaci e sua integrazione nella rete del verde urbano (Progetto Pilota)
<p>4.b Centro Storico/Borgo Marinaro</p>	<p>Favorire l'inverdimento della parte più antica della città, il comfort indoor e outdoor e la gestione razionale della risorsa acqua</p>	<p>Adattamento al calore degli edifici e degli spazi pubblici</p> <p>Incrementare il benessere microclimatico outdoor e indoor</p> <p>Gestione sostenibile delle acque meteoriche in una logica di riduzione di flooding e runoff</p> <p>Ridurre il carico fognario; Ridurre i consumi energetici; Creare spazi di benessere nei cortili degli edifici pubblici (scuole, ecc.) Salute e benessere degli abitanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione di interventi puntuali di microforestazione e di inverdimento delle facciate degli edifici pubblici e dei tetti; - Programma di desealing dei parcheggi pubblici; - Prime sperimentazioni in progetti pilota; - Regolamentazione del verde privato, attraverso il Piano del verde. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di Interventi estesi sui parcheggi pubblici, sulla viabilità principale e secondaria (microforestazione urbana); - Realizzazione di Interventi di greening sugli edifici pubblici (cortili, pareti e coperture)
<p>4.d di Pianura- Porto D'Ascoli</p>	<p>Favorire la realizzazione del verde non attuato e la realizzazione di un bosco compatto in prossimità del Confine con la Riserva</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Adattamento al calore degli edifici e degli spazi pubblici - Incrementare il benessere microclimatico outdoor e indoor; - Gestire in modo razionale la risorsa acqua; - Ridurre il carico fognario; - Ridurre i consumi energetici; - Biodiversità e incremento della naturalità; 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un accesso green alla Riserva della Sentina, attraverso la realizzazione di un Viale alberato e l'introduzione di NBS lungo Via del Cacciatore - Avvio di un Programma per l'implementazione del verde nello spazio pubblico e del verde pubblico di quartiere e sportivo; realizzazione di viali alberati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Messa in opera in forma estensiva del programma di rinverdimento delle aree pubbliche (strade e parcheggi) e degli edifici privati (tetti verdi e pareti verdi). - Realizzazione del verde pubblico di quartiere, secondo quanto previsto dal PRG: verde Compatto pari al 60% della ST. - Realizzazione del verde sportivo previsto dal PRG favorendo l'intervento dei privati

		<ul style="list-style-type: none"> - Fornitura servizi ecosistemici. - Raffrescamento dell'ambiente urbano; 		mediante la stipula di accordi per la giusta valutazione delle convenienze pubblico-private.
4.e Città Turistica	Interventi di greening diffusi sullo spazio pubblico (viabilità e parcheggi)	<ul style="list-style-type: none"> Adattamento al calore degli edifici e degli spazi pubblici - Incrementare il benessere microclimatico outdoor e indoor; - Gestire in modo razionale la risorsa acqua; - Ridurre il carico fognario; - Ridurre i consumi energetici; 	<ul style="list-style-type: none"> -Avvio di un programma di implementazione del verde lungo la viabilità principale (Viale Trieste e Trento) e nei parcheggi pubblici. Avvio di prime esperienze pilota lungo la viabilità principale. Regolamentazione del verde nelle Zone del PRG tramite il Piano del Verde. -Avvio di una progettualità per la rigenerazione green dell'area della "centrale elettrica" e connessione ecologica con il Fosso delle Fornaci da rinaturalizzare (se possibile). 	<ul style="list-style-type: none"> - Messa in opera in forma estensiva del programma di rinverdimento delle aree pubbliche, dei cortili e aree di pertinenza degli edifici pubblici - Messa in opera degli interventi programmati sulla viabilità principale e i parcheggi pubblici

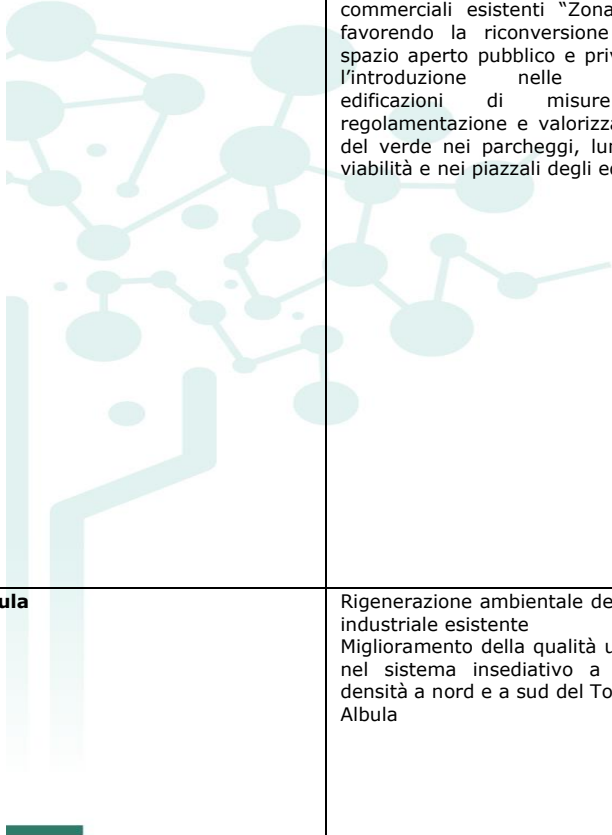
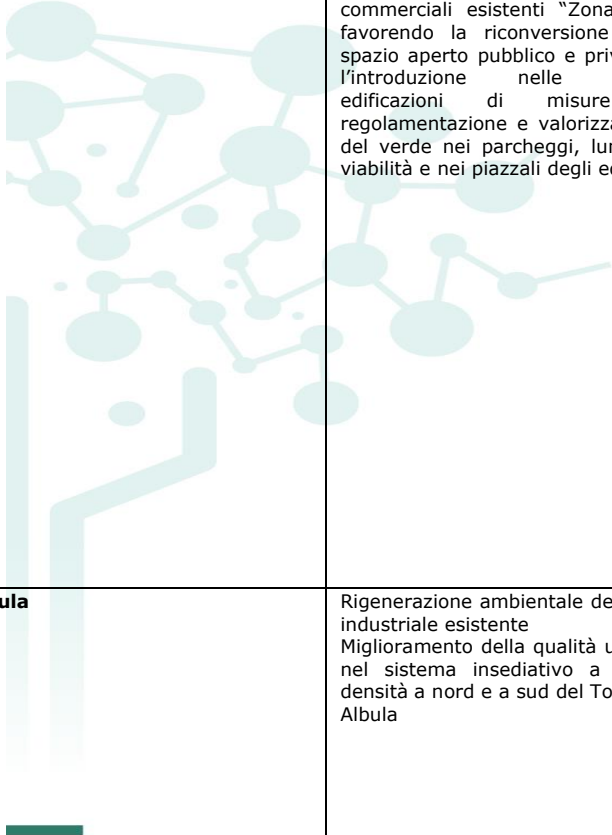
5.Città Incompleta/della trasformazione

Obiettivi Generali: Organizzare lo spazio aperto esistente e potenziale per dare continuità alle grandi connessioni della infrastruttura verde alla scala urbana e per migliorare la qualità dell'abitare.

Sistemi/Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
5.Brancadoro	Favorire la realizzazione di un nuovo quartiere dello Sport e il tempo libero in continuità con le aree verdi lungo il Fosso Ragnola	<ul style="list-style-type: none"> - Raffrescamento dell'ambiente urbano; -Erogazione dei servizi ecosistemici; -Adattamento al calore degli edifici e degli spazi pubblici; -Incrementare il benessere microclimatico outdoor e indoor; -Gestire in modo razionale la risorsa acqua -Ridurre il carico fognario; Salute e benessere degli abitanti 	Costruzione di un MasterPlan: <ul style="list-style-type: none"> - per valutare le componenti pubbliche private degli interventi di trasformazione e il ruolo delle aree verdi. - per sviluppare le connessioni ambientali mare- collina, attraverso la creazione di una connessione ecologica del fosso Ragnola e delle aree limitrofe. 	<ul style="list-style-type: none"> -Realizzazione del Polo sportivo e sua connessione con il mare e la collina e con la rete delle aree verdi, mediante un sistema di greenways, di spazi e servizi pubblici e privati che mitigano e si adattano ai cambiamenti climatici -Realizzazione di un Bosco Urbano.

7. Città Produttiva Densa/delle attrezzature

Obiettivi Generali: Riconversione e riordino delle aree artigianali/industriali e commerciali mediante il progetto di aree verdi

Sistemi/Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
7a. Tronto 	<p>Riqualificazione e rigenerazione ambientale delle aree artigianali e commerciali esistenti "Zona D4", favorendo la riconversione dello spazio aperto pubblico e privato e l'introduzione nelle nuove edificazioni di misure di regolamentazione e valorizzazione del verde nei parcheggi, lungo la viabilità e nei piazzali degli edifici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adattamento al calore dei capannoni e dei parcheggi; - Incremento il benessere microclimatico outdoor e indoor; - Desealing dei Parcheggi e delle aree pavimentate; - Aumento della Biodiversità - Raffrescamento - Sviluppo di corridoi ecologici di collegamento con il fiume Tronto e le aree agricole - Forestazione - Gestione sostenibile delle acque meteoriche in una logica di riduzione di flooding e runoff. - Ridurre i consumi energetici; - Creare spazi di benessere nelle aree pubbliche 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di una proposta di riordino e miglioramento dell'ambito artigianale/industriale e misto, attraverso la previsione di corridoi ecologici di collegamento con il fiume Tronto - Avvio di un progetto di piantumazione e di regimazione delle acque lungo la griglia regolare delle strade della Bonifica - Avvio di un progetto di depavimentazione dei parcheggi e dei piazzali per la movimentazione delle merci, con l'introduzione di pavimentazione permeabile e alberature. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione della proposta di riordino e realizzazione del Parco multifunzionale del Fiume Tronto. - Realizzazione di un programma esteso di desealing dei parcheggi, realizzazione di tetti verdi e di pareti verdi per il raffrescamento degli edifici artigianali/commerciali.
7b. Albula 	<p>Rigenerazione ambientale dell'area industriale esistente Miglioramento della qualità urbana nel sistema insediativo a bassa densità a nord e a sud del Torrente Albula</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adattamento al calore dei capannoni e dei parcheggi - Incremento del benessere microclimatico outdoor e indoor - Raffrescamento - Forestazione - Desealing dei Parcheggi e delle aree pavimentate; - Gestione sostenibile delle acque meteoriche in una 	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio di un progetto di depavimentazione dei parcheggi pubblici nelle aree residenziali e nell' area artigianale con l'introduzione di pavimentazione permeabile e alberature. - Introduzione di NBS, vedi "Uso delle NBS per ambiti di progetto". Miglioramento della qualità delle aree verdi pubbliche 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un programma esteso di desealing dei parcheggi, realizzazione di tetti verdi e di pareti verdi per il raffrescamento degli edifici artigianali/commerciali.

		logica di riduzione di flooding e runoff. - Ridurre i consumi energetici		
--	--	---	--	--

9. Campagna insediata e/o di connessione

Obiettivi Generali: Preservare le aree agricole e favorire interventi di forestazione urbana

Sistemi/Ambiti	Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico	Obiettivi per l'adattamento climatico	Scenario Progettuale al 2030	Scenario Progettuale al 2050
	Salvaguardia delle aree art. 45/2 Aree agricole normali, Miglioramento della qualità ambientale lungo la Ss4	Forestazione Gestione sostenibile delle acque meteoriche in una logica di riduzione di flooding e runoff. Biodiversità e incremento della naturalità; Fornitura servizi ecosistemici	- Avvio di un programma di Forestazione nelle aree agricole improduttive Programmazione e attuazione di interventi di NBS lungo la SS4 per migliorare la qualità ambientale e la sicurezza degli abitanti	Realizzazione di Parchi collinari e loro connessione con il sistema delle aste fluviali

Focus progettuali e relazioni da promuovere nei diversi ambiti (attraverso Progetti pilota e progetti norma del Piano del Verde)

Focus Progettuali:

- Connessione ambientale e funzionale Parco Cerboni_Parco collinare (2030)
- Messa a sistema delle aree verdi e pubbliche nella zona di Via De Gasperi (2050)

Sistema di relazioni da promuovere

- Parco del Tronto- Zona Industriale (2050)
- Rinaturalizzazione dei torrenti e connessione con le aree verdi urbane (avvio 2030)

1.d Obiettivi, interventi e azioni per la pianificazione e progettazione dell'infrastruttura verde del medio Adriatico al 2030 e al 2050. ATS Città della Costa Rif Elaborati DC.2.1.1 e DC.2.1.2



Bibliografia

Bollen, J., Guay, B., Jamet, S., & Corfee-Morlot, J. (2009). Co-Benefits of Climate Change Mitigation Policies: Literature Review and New Results.

Hallegatte, S., e Corfee-Morlot, J. (2011). Understanding climate change impacts, vulnerability, and adaptation at city scale: An introduction. *Climatic Change*, 104(1), 1–12. <https://doi.org/10.1007/s10584-010-9981-8>

Musco, F. (2014). Decarbonizing and climate proof planning: Dalla pianificazione territoriale a bassa emissione all'adattamento. In F. Musco e Zanchini, Edoardo (A cura di), *Il clima cambia la città. Strategie di adattamento e mitigazione nella pianificazione urbanistica*. FrancoAngeli.

Pinto, F. (2014). Urban Planning and Climate Change: Adaptation and Mitigation Strategies. *Tema. Journal of Land Use, Mobility and Environment, transportation and sustainability of the urban system*. <https://doi.org/10.6092/1970-9870/2547>

Mase(2023) PNACC.Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. <https://www.mase.gov.it/pagina/piano-nazionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici>

Regione Abruzzo (2023). PROGETTO DI LEGGE REGIONALE RECANTE "NUOVA LEGGE URBANISTICA SUL GOVERNO DEL TERRITORIO". <https://www.regione.abruzzo.it/delibera/6713243/view>

Regione Emilia-Romagna. (2017). Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio., (2017). <https://d e m e t r a . r e g i o n e . e m i l i a - r o m a g n a . i t / a l / a r t i c o l o ? u r n = e r : a s s e m b l e a l e g i s l a t i v a : l e g g e : 2 0 1 7 ; 2 4 & e v = 1>

Regione Marche (2023) Adozione della proposta di legge "Norme della pianificazione per il governo del territorio". <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/News-ed-Eventi/Post/99002/Adozione-della-proposta-di-legge-Norme-della-pianificazione-per-il-governo-del-territorio>

Summary

Per rispondere alle criticità indotte sul territorio della città del Medio Adriatico dai nuovi scenari climatici al 2030 e al 2050, come descritti nel DA 2.3.1, e limitare il quadro delle conseguenti vulnerabilità, le autorità di governo locale sono chiamate a identificare priorità e obiettivi di intervento in vari settori. La scelta consapevole di adeguate *azioni* per conseguirli, necessita della definizione di una visione d'insieme con il supporto di indirizzi di metodo e ipotesi di intervento.

Ad oggi Le città del Medio Adriatico non possono contare su strumenti urbanistici aperti a queste nuove esigenze e lo stesso quadro normativo è in evoluzione; entrambe le regioni, infatti, stanno elaborando nuove Leggi urbanistiche. Al momento quindi, occorre far riferimento all'intelaiatura normativa che ha prodotto i Piani Regolatori analizzati e valutati nel DA.3.1.4. Ciò nonostante la sfida del Progetto A_GreeNet consiste nel trovare occasioni progettuali nel sistema, spesso incompleto, delle aree verdi presenti nei PRG vigenti, entrando in contatto con i diversi tessuti insediativi della città, confrontandosi con un territorio di vuoti, di aree in trasformazione, di criticità ambientali, di conflitti nell'uso degli spazi e di insoddisfazione nei confronti degli strumenti di pianificazione vigenti, ma anche di progettualità espresse e poi accantonate, per suggerire nuove qualità e occasioni progettuali.

Si tratta del tentativo di anticipare alcuni dei principi auspicabili delle Nuove Leggi Urbanistiche Regionali e alcuni dei possibili contenuti dei futuri Piani Urbanistici aperti a costruire una nuova visione di città adattive, fautrice di pratiche sociali inclusive, economie innovative e processi collaborativi pubblico-privati di natura molto diversa dal passato.

L'obiettivo di un ripensamento progettuale della città del Medio Adriatico, partendo dai vuoti, ha suggerito una lettura e valutazione dei sistemi urbani oggetto di studio, attraverso:

- una sintesi delle conoscenze acquisite dal Progetto Life+A_GreeNet sui diversi sistemi insediativi, con riferimento alla presenza di aree verdi, agli scenari climatici al 2030 e al 2050 e alle fragilità demografiche e sociali, alle previsioni della progettazione urbanistica e alla programmazione delle opere pubbliche, nonché alle istanze espresse del territorio, così come sono emerse dalle attività del DC.1.2.1. Questa lettura/Valutazione è stata rappresentata negli Elaborati di Sintesi DC.2.1.0 "Previsioni del PRG, stato di attuazione degli strumenti di pianificazione, progetti in corso/programmati, istanze del territorio";

- il riconoscimento di morfologie insediative per la presenza di aree verdi, allo scopo di comprendere in che modo i diversi tessuti della città possano contribuire alla realizzazione dell'infrastruttura verde urbana e territoriale.

La lettura incrociata di queste diverse componenti, condizioni, previsioni e istanze che rappresentano i diversi contesti insediativi, ha portato alla identificazione di: "Sistemi e Ambiti omogenei della città del medio adriatico".

Sono stati quindi elaborati gli scenari progettuali al 2030 e al 2050, che suggeriscono indirizzi utili ai Comuni per programmare le attività e gli interventi di adattamento ai cambiamenti climatici a breve e lungo termine. Il contributo che il Progetto Life +A_GreeNet ha potuto fornire in questo scenario senza ricorrere a varianti urbanistiche, ha riguardato la progettazione della rete del verde mettendo a sistema le previsioni dei piani urbanistici vigenti e le progettazioni in corso o programmate.

Questi Indirizzi sono ricompresi in questo Report e negli elaborati degli Scenari "DC.2.1.1- DC.2.1.2 Scenario progettuale dell'infrastruttura verde del medio adriatico alla scala vasta al 2030 e al 2050" e nella Vision Progettuale dell'Infrastruttura Verde DC 2.1.*

Il DC 2.1.3 fornirà poi indicazioni operative per la realizzazione dell'infrastruttura verde con riferimento agli strumenti urbanistici, ai Regolamenti Edilizi e ai Capitolati delle Opere Pubbliche.

Il riconoscimento di sistemi e ambiti urbani omogenei per la costruzione dell'infrastruttura verde della città del Medio Adriatico

Il riconoscimento e la valutazione della città del medio adriatico che parte dai vuoti e non dai pieni, dagli spazi aperti, piuttosto che dal costruito e i diversi scenari climatici che condizioneranno gli sviluppi futuri, ha portato al riconoscimento di sistemi e ambiti ricorrenti, esito di pianificazioni e di progettazioni che si sono stratificati negli anni, generando l'attuale configurazione delle città.

Da questi sistemi e ambiti occorre ripartire per programmare e progettare la città del futuro in considerazione degli impatti dei cambiamenti climatici in una visione a medio (2030) e lungo termine (2050).

La valutazione ha preso a riferimento nei diversi sistemi urbani:

- la quantità di aree verdi presenti;
- le superfici occupate al suolo, la densità edilizia (altezza media degli edifici);
- le principali destinazioni urbanistiche dei PRG e le principali proposte progettuali;
- gli scenari climatici al 2030 e al 2050

Dalla lettura e sovrapposizione di questi diversi tematismi, sono emersi i seguenti "sistemi" che sono rintracciabili, con evidenti differenziazioni nelle città oggetto di studio:

1. Grandi connessioni territoriali delle infrastrutture verdi
 - 1a Aste Fluviali e Reti Minori
 - 1b Collina costiera
2. Grandi Parchi
3. Città Porosa a. turistica; b di pianura; c di collina
4. Città Compatta a. centrale; b CS; c di collina; d. di pianura
5. Città della trasformazione/ Incompleta
6. Città Turistica permeabile
7. Città Produttiva Densa e/o delle attrezzature
8. Città Produttiva Permeabile
9. Campagna insediata e/o di connessione

I diversi sistemi individuati sono stati approfonditi con il supporto di una Tabella in cui, per ogni sistema urbano, sono stati individuati:

- caratteri ambientali e insediativi prevalenti;
- previsioni del PRG
- stato di attuazione delle principali previsioni urbanistiche
- scenari climatici al 2030 e 2050.

Questa ricognizione/valutazione rappresenta le condizioni di partenza per la costruzione dell'Infrastruttura Verde.

Scenari progettuali al 2030 e al 2050

Il passaggio successivo è stato quello della costruzione di scenari progettuali al 2030 e al 2050, quale tentativo di costruzione dell'infrastruttura verde della città del Medio Adriatico.

È stato definito un percorso, nel quale, attraverso la definizione di obiettivi comuni per la costruzione fisica della infrastruttura verde e di obiettivi per l'adattamento climatico e il miglioramento della qualità della vita e della salute degli abitanti, per ogni sistema e ambito di riferimento sono stati individuati le principali attività e interventi da promuovere.

La scelta di individuare due scenari progettuali riguarda la necessità di legare le previsioni climatiche al 2030 e al 2050 per i diversi ambiti alla realizzazione di interventi e alla programmazione di attività che necessariamente avranno tempi e modalità di attuazione diversi, nonché di operare anche una selezione degli interventi più urgenti proprio in relazione agli ambiti più problematici dal punto di vista degli scenari climatici e al livello di maturazione delle diverse proposte progettuali in corso o programmate e con riferimento alle istanze del territorio intervenuti nel processo di Capacity Building (C1.2).

Agli elaborati grafici (DC2.1.1e DC 2.1.2) è stata collegata una tabella che per ogni Sistema e Ambito, individua:

- Obiettivi generali per Sistema
- Obiettivi per la costruzione della infrastruttura verde della città del Medio Adriatico per Ambito;
- Obiettivi per l'adattamento climatico e la salute degli abitanti
- Scenario Progettuale al 2030: Interventi ed Azioni
- Scenario Progettuale al 2050: Interventi ed Azioni.

Inoltre, sono stati individuati per ogni città "focus" progettuali e relazioni da promuovere per favorire l'integrazione tra diversi sistemi e ambiti, le connessioni ecologiche e la continuità della rete da valorizzare.

To respond to the critical issues induced on the territory of the Middle Adriatic city by the new climate scenarios for 2030 and 2050, as described in DA 2.3.1, and limit the framework of the consequent vulnerabilities, the local government authorities are called to identify priorities and objectives of intervention in various sectors. The conscious choice of adequate actions to achieve them requires the definition of an overall vision with the support of methodological guidelines and intervention hypotheses. To date, the cities of the Middle Adriatic cannot count on urban planning tools open to these new needs and the regulatory framework itself is evolving; both regions, in fact, are developing new urban planning laws. At the moment therefore, it is necessary to refer to the regulatory framework that produced the Master Plans analyzed and evaluated in DA.3.1.4.

Nonetheless, the challenge of the A_GreeNet Project consists in finding design opportunities in the often incomplete system of green areas present in the PRGs in force, coming into contact with the different settlement fabrics of the city, dealing with a territory of voids, areas in transformation, environmental criticalities, conflicts in the use of spaces and dissatisfaction with the planning tools in force, but also of projects expressed and then set aside, to suggest new qualities and design opportunities. This is an attempt to anticipate some of the desirable principles of the New Regional Urban Planning Laws and some of the possible contents of future Urban Planning Plans open to building a new vision of adaptive cities, promoting inclusive social practices, innovative economies and collaborative public-private processes of nature very different from the past. The objective of a design rethinking of the city of the Middle Adriatic, starting from the voids, suggested a reading and evaluation of the urban systems under study, through: - a summary of the knowledge acquired by the Life+A_GreeNet Project on the different settlement systems, with reference to the presence of green areas, the climate scenarios for 2030 and 2050 and demographic and social fragility, the forecasts of urban planning and the planning of public works, as well as to the expressed requests of the territory, as they emerged from the activities of the DC.1.2.1. This reading/evaluation was represented in the Synthesis Documents DC.2.1.0 "Forecasts of the PRG, state of implementation of the planning tools, ongoing/planned projects, local requests"; - the recognition of settlement morphologies due to the presence of green areas, with the aim of understanding how the different fabrics of the city can contribute to the creation of urban and territorial green infrastructure. The cross-reading of these different components, conditions, forecasts and instances that represent the different settlement contexts, led to the identification of: "Homogeneous systems and areas of the city of the middle Adriatic".

*Project scenarios for 2030 and 2050 were then developed, which suggest useful guidelines for Municipalities to plan activities and interventions to adapt to short and long-term climate change. The contribution that the Life +A_GreeNet Project was able to provide in this scenario without resorting to urban planning variations, concerned the design of the green network by systematizing the forecasts of the current urban planning plans and the ongoing or planned projects. These Guidelines are included in this Report and in the Scenario documents "DC.2.1.1- DC.2.1.2 Project scenario of the green infrastructure of the middle Adriatic on a large scale to 2030 and 2050" and in the Project Vision of the Green Infrastructure DC 2.1.**

DC 2.1.3 will then provide operational indications for the creation of green infrastructure with reference to urban planning tools, Building Regulations and Public Works Specifications. The recognition of homogeneous urban systems and areas for the construction of the green infrastructure of the city of the Middle Adriatic The recognition and evaluation of the city of the middle Adriatic which starts from the voids and not from the full, from the open spaces, rather than from the built and the different climatic scenarios that will condition future developments, has led to the recognition of recurring systems and areas, the result of planning and designs that have stratified over the years,

generating the current configuration of cities. It is necessary to start again from these systems and areas to plan and design the city of the future in consideration of the impacts of climate change in a medium (2030) and long term (2050) vision. The evaluation took as reference the different urban systems: - the quantity of green areas present; - the occupied surfaces on the ground, the building density (average height of the buildings).